Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Codice Postale 34122
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 1 ottobre 1967
Anno LXXXVI L. 60
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 6435 nuova serie Fondazione: 1881

IL SACRIFICIO DI DUE MILITI DELLA «POLFER» SVENTA UNA STRAGE ORDITA DAI TERRORISTI

Scoppio micidiale a Trento di una valigia carica d'esplosivo

L'ordigno scoperto sull'«Alpen Express» e portato in tempo lontano dalla folla che gremiva il treno e la stazione ferroviaria - Una sparatoria a Prato Stelvio



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Il tragico scoppio, opera dei terroristi, alla stazione ferroviaria di Trento che ha dilaniato due agenti che cercavano di portare in luogo sicuro la valigia carica di esplosivo: una persona sta coprendo il corpo di una delle vittime con un lenzuolo bianco. La buca causata dall'esplosione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bolzano, 30

Altre due vittime del terrore in Alto Adige, altri due membri delle forze di polizia che perdono la vita in un crudele attentato. La nuova micidiale azione dei nazisti sudtirolesi è avvenuta nel primo pomeriggio, nella stazione ferroviaria di Trento, e vi hanno perduto la vita, per lo scoppio di una valizia piena di esplosivo, il brigadiere di P.S. Filippo Foti, di 51 anni, di Pellaro di Reggio Calabria, e l'agente Edoardo Martini, di Vicenza. Si deve all'abnegazione di questi due generosi se l'attentato non si è risolto in una strage indiscriminata: esso infatti era stato premeditato e attuato con fredda determinazione e la precisa volontà di uccidere.

E' chiaro che ci troviamo di fronte all'inizio di quella «grande offensiva» preannunciata nei giorni scorsi dal B.A.S., il cosiddetto comitato di liberazione del Sud Tirolo. Dopo il tragico episodio di Trento, infatti, si spargeva la notizia a Bolzano che verso le 22.30 di questa sera i terroristi avevano sferrato un attacco contro la caserma dei carabinieri di Prato allo Stelvio, nell'alta Val Venosta, lanciando un ordigno esplosivo contro l'edificio e aprendo quindi un nutrito fuoco di mitraglia, al quale i carabinieri hanno risposto con le loro armi. Le notizie in proposito sono ancora vaghe e prive di conferma: quando sono giunte, l'azione sarebbe stata ancora in corso.

L'attentato di Trento è avvenuto alle 14.45. La valigia micidiale si trovava in uno scompartimento del direttissimo «Alpen Express», giunto a Trento con 35 minuti di ritardo sull'orario. La presenza della valigia sospetta era stata segnalata alla polizia, per cui il brigadiere Foti, accompagnato dall'agente Martini, l'aveva presa in consegna, nell'intento di allontanarla dal treno e dalla pensilina della stazione ferroviaria, in quel momento molto affollata. In questa loro generosa azione, i due membri della polizia hanno perduto la vita perchè, mentre raggiungevano una zona deserta della stazione, dopo aver attraversato i binari della ferrovia, la valigia è esplosa, uccidendoli e straziandone i corpi.

Sembra che, oltre all'esplosivo, la valigia contenesse anche uno strumento a orologeria, per cui avrebbe dovuto scoppiare, nei calcoli dei feroci attentatori, nel tragitto fra Trento e Verona, nel vagone affollato di persone: è chiaro che si mirava a una strage. La valigetta è rimasta nelle mani del brigadiere Foti per circa venti minuti. Egli, che aveva accanto l'agente Martini, preoccupato per l'incolumità della folla che gremiva le pensiline, aveva cercato affannosamente, prima nei locali del bagagliaio e poi oltre i binari della stazione, di trovare un posto dove un eventuale scoppio non avesse potuto recare danni alle persone; purtroppo, appena l'aveva trovato, è avvenuta la deflagrazione.

Tra i testimoni più diretti della tragedia vi è un altro agente della Polizia ferroviaria: Alfredo Palma, di 50 anni. Secondo il racconto del Palma, all'ufficio della «Polfer» di Trento era giunta una segnalazione telefonica da quello di Bolzano, con la quale si avvertiva che su una delle carrozze di coda dell'«Alpen Express» c'era una valigetta verde, la cui presenza era sospetta. Secondo le affermazioni di una passeggera, la valigetta era stata portata sul treno, a Brennero, da un giovane, allontanatosi poi, sembra a Bolzano, lasciando incustodito il collo. Secondo un'altra versione però la valigia sarebbe stata messa sul treno in territorio austriaco da due persone, che erano poi subito scese.

Il Palma ha poi detto che della telefonata è stato subito avvertito il comandante, il brigadiere Foti. Il sottufficiale, che aveva lasciato un'ora prima il suo servizio in stazione, vi è tornato, accompagnato dallo agente Martini, ed è andato subito al secondo binario, quello appunto dove, con 35 minuti di ritardo, e cioè alle 14.17, era arrivato l'«Alpen Express». Il Palma ha poi visto, non appena il treno, dopo un paio di minuti di sosta, è ripartito verso Rovereto, il Foti e il Martini con la valigetta che, riattraversando i binari, si dirigevano verso il corpo centrale dell'edificio della stazione, in direzione del deposito bagagli. Il Palma non ha poi più visto il suo superiore e il Martini fino al momento della forte deflagrazione. Egli in quel momento si trovava sotto la pensilina centrale, di servizio al treno proveniente da Rovereto, che è arrivato in orario alle 14.40.

La ricostruzione di quei ventitrè minuti è stata resa abbastanza agevole dalle dichiarazioni del personale del deposito bagagli. Il brigadiere Foti, che portava la valigetta, preoccupato del forte assembramento di folla sotto le pensiline per il contemporaneo arrivo di parecchi treni, in un primo tempo ha cercato un locale nel quale non potesse entrare gente. Ha pensato immediatamente ai locali adibiti a deposito bagagli, che si trovano nell'ala sud della stazione, in quanto, essendo abbastanza vicini al luogo dove era arrivato il treno, minore era il tempo necessario per trasportarvi la valigetta e di conseguenza il pericolo per il pubblico.

Successivamente, consultandosi anche con il personale del deposito e presa visione dei vari locali, il Foti si è convinto che, se nella valigetta si fosse trovata una carica troppo forte di esplosivo, la deflagrazione avrebbe potuto procurare vittime anche all'interno dell'edificio. E' stato così che, incurante del grave rischio personale, ha ripreso la valigetta, ha superato quattro coppie di binari, in quel momento sgombri, e quindi, uno ad uno, arrampicandosi sui ganci, ha superato sei treni merci in sosta oltre le pensiline centrali.

L'agente Martini non ha voluto lasciare solo il suo superiore e lo ha seguito a pochi metri di distanza. Il brigadiere e l'agente hanno così raggiunto una spianata sul retro di un edificio occupato dai magazzini generali della stazione. Proprio ai piedi di una facciata, priva di finestre, è un minuscolo orto, quattro metri per sette circa, recintato da filo spinato. Qui, sul bordo dell'orto, è avvenuta l'esplosione. E' rimasta una buca profonda poco meno di un metro; i corpi quasi irriconoscibili del sottufficiale e dell'agente, sono finiti, uno all'interno del piccolo orto, l'altro un paio di metri fuori della cinta di ferro spinato. Schegge e brandelli di carne sono sparsi in un raggio di una trentina di metri. Perfino sul muro del caseggiato sono, una quindicina di metri in alto, numerosi fori.

Da una prima ricostruzione fatta dagli esperti artificieri si ritiene che nella valigia vi fossero oltre una decina di chilogrammi di esplosivo ad alto potenziale. Completati gli accertamenti, le due salme sono state portate prima nella cappella mortuaria dell'ospedale a disposizione della autorità giudiziaria, quindi presso la caserma delle guardie di P.S. in via Perini, dove è stata allestita la camera ardente.

La notizia del tragico attentato ha provocato in tutto il Trentino una ondata di commozione e di sdegno. Vibrati ordini del giorno sono stati diramati da partiti, associazioni, autorità e parlamentari. Il gior-

Giorgio Fait

(Continua in 2.a pagina)

Sdegnate reazioni a Roma per il nuovo feroce attentato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

La micidiale ripresa dell'attività terroristica in Alto Adige ha provocato immediate ripercussioni in sede governativa e negli ambienti politici. Il Ministro degli Interni, informato dopo pochi minuti del criminale attentato di Trento (le prime notizie sull'attacco alla caserma dei carabinieri sono giunte soltanto nel corso della notte), si è messo immediatamente in contatto con le autorità di Trento per meglio coordinare il dispositivo antiterroristico, che era già scattato. Anche il Presidente del Consiglio è rientrato nelle prime ore del pomeriggio a Palazzo Chigi per seguire direttamente gli sviluppi delle indagini.

Il Capo dello Stato e il Ministro degli Esteri sono stati immediatamente informati del nuovo proditorio episodio terroristico.

Il Presidente Saragat ha inviato, da Sydney, al Ministro degli Interni Taviani il seguente telegramma: «Con animo profondamente addolorato e sdegnato apprendo del nuovo efferato delitto, che ha stroncato le vite del brigadiere di Pubblica sicurezza Filippo Foti e dell'agente Edoardo Martini. Alla memoria di questi purissimi eroi che, nell'adempimento del loro dovere, hanno sacrificato la loro esistenza per salvare tante vite umane da una immane sciagura, con sentimenti di commossa gratitudine il Paese rivolge un tributo d'omaggio. La prego, on. Ministro, di porgere alle famiglie dei caduti, così tragicamente colpite nei loro affetti più cari, la espressione del cordoglio della Nazione e mio personale».

Anche il Presidente del Consiglio e il segretario della D.C. hanno inviato telegrammi di condoglianze ai familiari delle vittime. Il Ministro degli Interni ha deciso di partecipare ai funerali per testimoniare la gratitudine della Nazione alle due vittime che con il loro coraggio hanno impedito che il bilancio dell'attentato fosse ancora più grave.

Il vicesegretario della Democrazia cristiana, Piccoli, in una dichiarazione rilasciata questa sera, dopo avere sottolineato lo eroismo dei due tutori dell'ordine è la testimonianza più alta che un Paese civile, giusto e pacifico sta dando dinanzi alla brutalità di un'aggressione iniqua, i cui caratteri di viltà e di organizzata criminalità svelano che, al di là del problema altoatesino, ci sono ragioni di disordine internazionale evidenti ed esplicite. Noi — ha aggiunto Piccoli — siamo stati sempre, e lo siamo oggi, per un'ordinata soluzione della questione posta dalla convivenza delle minoranze etniche in Alto Adige, ma desideriamo riaffermare in questo momento che l'Italia in Alto Adige ha dato negli ultimi decenni una continua, esemplare prova di giustizia, di rispetto e di umanità».

Le parole del vicesegretario democristiano che, com'è noto, è di Trento, sono sintomatiche della reazione che il nuovo criminale episodio provocherà sul piano dei partiti. Già questa sera nei corridoi di Montecitorio alcuni parlamentari hanno preannunciato interrogazioni in proposito.

Il deputato altoatesino della D.C. on. Alcide Berloffa ha dichiarato: «L'orrendo crimine di oggi conferma una feroce volontà di sangue e di sovvertimento di ogni ordine civile. Se qualcuno vi trovasse connessione politica si prenderebbe la responsabilità di coprire criminali. Davanti ai due agenti dell'ordine vittime del dovere e davanti alle loro famiglie il nostro cuore è colmo di dolore, di solidarietà affettuosa e di rinnovato fermo proposito di pace e di giustizia».

Della questione altoatesina, come si ricorderà, Taviani ha parlato martedì scorso al Senato, a conclusione del dibattito sulla legge per il controllo delle armi, invitando il Parlamento e l'opinione pubblica a non indulgere in facili ottimismi a

C. M.

(Continua in 2.a pagina)

La giornata nera di Benvenuti



New York — Nino Benvenuti è finito a terra all'inizio della 14.a ripresa, nell'incontro con Griffith che gli è costato il titolo. Appena caduto Nino però è stato pronto a rialzarsi dimostrando di non accusare il colpo (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

IL PRESIDENTE PARTE DA SYDNEY PER SINGAPORE

Saragat ha concluso il viaggio in Australia

**Un comunicato ufficiale diramato al termine della visita
Commosso saluto del Capo dello Stato alle comunità italiane**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Sydney, 30

«Lavoriamo per il bene di tutti, per la fratellanza tra i popoli, per la pace. Forse avrete dei dissensi tra voi, le vostre opinioni saranno diverse. Ebbene, discutete pure, ma poi abbracciatevi tutti». Con queste parole il Presidente Saragat ha concluso il suo ultimo incontro con gli italiani d'Australia. Le ha pronunciate nell'ampia Town hall del municipio. Oltre due mila connazionali erano ad ascoltarlo, altrettanti hanno seguito il suo discorso fuori del Municipio attraverso gli impianti televisivi appositamente allestiti. Saragat ha parlato a questi italiani di Sydney e idealmente a tutti quelli che egli ha incontrato durante il lungo viaggio d'oltreoceano con parole semplici, con tono familiare, in un clima di grande commozione, egli ha ricordato alla collettività con nobiltà di accenti e con realistiche considerazioni quanto l'Italia, il Paese di cui molti conservano un'immagine antica, ha fatto sino ad oggi.

Ha rievocato gli ideali del primo Risorgimento, i Comuni che furono le prime basi della democrazia moderna, la riconquistata libertà dopo l'ultima guerra e il riallacciamento a quegli stessi ideali delle lotte risorgimentali che hanno consentito agli italiani venti anni fa di salvare un bene supremo quale la unità.

Saragat delineando ai connazionali un ritratto dell'Italia di oggi si è soffermato sulle nuove istituzioni che hanno fornito al Paese un nuovo sistema democratico e politico, ma soprattutto ha illustrato ad essi le grandi conquiste economiche e le affermazioni italiane all'estero che hanno portato il Paese a livelli internazionali di prestigio. Ha spiegato anche agli italiani di qui il significato dell'Alleanza atlantica che unisce l'Italia alle nazioni anglosassoni e come altro cardine della politica estera italiana il ruolo dell'Europa unita partnership degli Stati Uniti secondo il disegno tracciato da Kennedy in uno dei suoi ultimi discorsi, considerato suo testamento politico, ha spiegato qual è la funzione dell'Alleanza atlantica, strumento non offensivo ma equilibratore dei rapporti tra Est ed Ovest.

A questo proposito il Presidente Saragat ha detto che l'equilibrio che noi vogliamo non è quello fondato sul terrore, ma sui comuni legami. «Il nostro obiettivo — ha sottolineato — è quello di lavorare per un mondo in cui i conflitti non abbiano più ragione d'essere».

Egli ha ricordato nel quadro di questi legami pacifici lo stabilimento automobilistico che la Fiat costruirà nell'Unione Sovietica, dimostrazione che «noi lavoriamo per avere rapporti economici con tutti i Paesi». Accennando al trattato sulla non proliferazione delle armi nucleari, Saragat ha ribadito che l'Italia intende dare un esempio a tutti. Siamo pronti — ha detto — ad assumere un impegno a non fabbricare armi atomiche. Noi andiamo verso ideali di fraternità umana».

Quella di oggi è stata una giornata particolarmente significativa per il Presidente Saragat. Stamane il programma prevedeva un giro turistico nella baia di Sydney a bordo di una motolancia. Al momento di prendere il largo sullo sfondo dello «skyline» di Port Jackson, Saragat si è trovato di fronte ad un inaspettato spettacolo. Decine di barche di pescatori italiani erano schierate in mare. Tutte pavesate, ciascuna con intere famiglie a bordo. Gente delle isole Eolie, delle coste Siciliane, della laguna veneta, ogni barca recava un nome italiano.

Il capo della piccola flotta improvvisata era un vecchio pescatore di un'isola del Meridione. Con una voce rauca, a mezzo di altoparlante, ha salutato il passaggio della lancia presidenziale, mentre gli altri disponendosi con rapide manovre ai fianchi di quest'ultima, rispondevano a viva voce in coro al saluto del «patron». Hanno accompagnato così festosamente come in una pittoresca regata il Presidente Saragat fino alla sponda opposta della baia. Con questi episodi toccanti, Saragat ha concluso la sua visita in Australia, terza lunga tappa del viaggio iniziato venti giorni fa in Canada, un viaggio che ha consentito al Presidente della Repubblica di constatare quanto gli italiani hanno fatto in queste terre di oltreoceano, di vedere da vicino le loro affermazioni in ogni campo.

Simbolicamente tutto il Paese, tramite il suo massimo rappresentante, ha varcato gli oceani, ha preso atto della operosità con cui gli italiani hanno saputo inserirsi in questi Paesi di libera democrazia. nel loro sviluppo economico. Questo vale anche per le attività che con elevato prestigio i nostri connazionali svolgono in questi continenti dove il cemento armato delle ardite costruzioni, dove gli stabilimenti industriali e tutte le altre opere realizzate o in programma recano una impronta della grande capacità delle aziende italiane, degli operatori economici, degli imprenditori.

Ma l'Italia — come gli incontri di Washington hanno dimostrato — ha dato prova anche di una sua marcata volontà politica con un ruolo preciso che svolge non solo in Europa ma nell'ambito e nel rispetto delle alleanze contratte, anche nel dialogo internazionale e in tutte quelle sedi in cui può recare un contributo alla soluzione dei problemi che turbano lo equilibrio del mondo.

Lo si desume del resto nel comunicato congiunto emesso oggi a conclusione della visita in Australia: pacifica soluzione delle controversie internazionali secondo lo spirito della Carta di San Francisco, impegno morale dei paesi industrializzati a favorire un più soddisfacente equilibrio nel progresso tecnologico, comune proposito di perseverare negli sforzi tendenti alla progressiva realizzazione del disarmo e della non proliferazione delle armi nucleari. Questi sono i punti ribaditi nelle conversazioni italo-australiane in un'atmosfera di franca cordialità.

Anche il Vietnam è stato oggetto di attento scambio di vedute ed è stata riconosciuta la importanza da ambo le parti di «compiere rapidi progressi verso possibili negoziati ai fini di una giusta e pacifica soluzione». E' stato convenuto a questo proposito che tale soluzione potrebbe essere ricercata sulla base degli accordi di Ginevra e con la possibile assistenza diretta o indiretta delle Nazioni Unite. Si è parlato anche dell'impegno da parte dei Paesi industrializzati ad assistere i Paesi in via di sviluppo e della collaborazione economico-sociale. Il Ministro Fanfani — dice il comunicato — ha esposto le linee generali dell'azione del Governo italiano per il mantenimento della pace e della sicurezza della cornice delle sue alleanze e per la realizzazione dell'unità europea.

Da parte sua il Ministro Hasluck ha illustrato la posizione del suo Governo in rapporto ai problemi del Sud-Est asiatico e del Pacifico e alle tensioni che si manifestano in quella zona. Si è ricordata la firma degli accordi per l'immigrazione, si è riconosciuto che l'interscambio tra Italia e Australia ha registrato un importante incremento, si è auspicato un ulteriore sviluppo delle relazioni economiche e commerciali, si è concordato sull'importanza di una maggiore collaborazione nel campo scientifico e culturale.

Il comunicato conclude rile-

A. I.

(Continua in 2.a pagina)

CONFERMATO UFFICIALMENTE IL BUON ANDAMENTO DELLA CONGIUNTURA

Il «rapporto» sull'economia del Paese approvato dal Consiglio dei Ministri

**Pieraccini ha illustrato gli elementi positivi che emergono dalla relazione
In aumento il reddito, gli investimenti, l'occupazione e il risparmio pubblico**

Roma, 30

Le anticipazioni avute nei giorni scorsi sul buon andamento della nostra economia sono state confermate questa mattina dal Consiglio dei Ministri, che ha approvato una positiva nota previsionale per il 1968; nota che il Ministro del Bilancio Pieraccini ha immediatamente presentato ai due rami del Parlamento. La nota aggiuntiva è una specie di rapporto sulla situazione economica del Paese. Essendo elaborato in settembre, essa consente di effettuare fondate previsioni sull'andamento del prossimo anno. Proprio per queste caratteristiche la nota va presentata alle Camere in tempo per essere illustrata in occasione dell'esame del bilancio preventivo dello Stato.

Gli elementi positivi che emergono dal rapporto approvato stamane dal Governo e che sono stati illustrati in una lunga dichiarazione dal Ministro Pieraccini sono i seguenti: l'aumento del reddito nazionale pari al 5,5 per cento e cioè per il secondo anno consecutivo in misura superiore al tasso previsto dal piano quinquennale (almeno del 5,5%; l'aumento degli investimenti di oltre l'11%, per cui è superato in valore assoluto il limite del 1960; l'incremento della occupazione, registrato in ragione dell'1,2 per cento per la prima volta dopo sei anni di flessione; la ricostituzione del risparmio pubblico, che è la differenza fra le entrate ordinarie e le spese correnti e che dai 277 miliardi del 1966 ha raggiunto quest'anno i 1.060 miliardi, in linea con le previsioni del piano quinquennale. «Come si vede — ha detto Pieraccini — ci sono molti fattori positivi che fanno prevedere un ulteriore sviluppo della nostra economia nel 1968» aggiungendo che di espansione «in condizioni di sostanziale stabilità». Bisogna però evitare facili entusiasmi. Bisogna lavorare nell'ambito e sulle linee del piano per non cadere nell'euforia di clamorosi «boom» ai quali seguono altrettanto clamorose recessioni, come purtroppo c'insegnano le vicende del nostro Paese.

Fra i problemi che attendono ancora una soluzione, che sono indicati dal piano e di fronte ai quali il Governo si sente fortemente impegnato Pieraccini ha ricordato il superamento dello squilibrio fra il Nord e il Mezzagiorno (parlando della necessità di un rilancio della politica meridionalistica), il raggiungimento della piena occupazione, lo sviluppo dell'agricoltura, il severo mantenimento della stabilità monetaria, il risanamento degli Enti previdenziali ed assistenziali. Risanamento, quest'ultimo, che ove mancasse compromettebbe la politica felicemente avviata del contenimento della spesa pubblica della ricostituzione di un forte risparmio e, quindi, di un incremento sempre crescente degli investimenti.

Nella riunione odierna il Consiglio dei Ministri ha anche deciso che oltre alle elezioni amministrative già convocate per il 12 novembre, e che riguardano 185 Comuni, si svolgano questo anno precisamente il 3 dicembre, le consultazioni per il rinnovo dei 78 Consigli comunali che scadranno il 17 novembre. In quest'ultimo gruppo sono compresi i centri di Cassino, Casoria, Lucera, Tricase, Maglie, Castrovillari, Porto San Giorgio, Cento e Oderzo.

Fra gli altri provvedimenti di ordinaria amministrazione, il Consiglio dei Ministri ha anche approvato, su proposta del Ministro dell'Industria Andreotti, un provvedimento legislativo che proroga per il 1969 l'addizionale sulla benzina vigente sino al 31 dicembre 1968, per le leggi di intervento a favore degli alluvionati. Tale provvedimento farà sì che lo Stato potrà assumere l'onere dei maggiori costi di trasporto dei prodotti petroliferi nel periodo 1.o luglio-31 dicembre 1967. Tale provvedimento — è detto nel comunicato del Consiglio dei Ministri — consente che in Italia, a differenza di quasi tutti gli altri Paesi, non sia aumentato il prezzo dei prodotti petroliferi come conseguenza della crisi del Medio Oriente e della chiusura del Canale di Suez. Con l'occasione il Ministro Andreotti ha confermato che i rifornimenti sono stati adeguati alle necessità e che nessuna preoccupazione vi è anche per le esigenze di riscaldamento invernale.

ALLA VIGILIA DEL VIAGGIO A MOSCA

IMPROVVISA VISITA DI RE HUSSEIN AL CAIRO

Cinque ore di colloquio con Nasser

Il Cairo, 30

Re Hussein di Giordania è arrivato oggi improvvisamente al Cairo, ha conferito cinque ore con il Presidente Gamal Abdel Nasser e quindi è ritornato in Giordania.

Come è noto lunedì prossimo, accompagnato dal Principe ereditario e da una delegazione di esperti, il sovrano hasmenita andrà in visita ufficiale a Mosca e pertanto non si esclude che la non annunciata visita odierna del Re al Presidente egiziano sia in relazione con il viaggio di Hussein nell'Unione Sovietica.

Radio Cairo, a proposito della visita del Re al Cairo, ha riportato una dichiarazione di Ali Sabry, vice Primo Ministro egiziano, secondo il quale il Re di Giordania e Nasser hanno passato in rassegna gli sviluppi della situazione internazionale e della crisi nel Medio Oriente.

Secondo la stessa fonte Hussein di Giordania ha messo al corrente Nasser dei risultati delle sue recenti visite all'Iran, al Kuwait, all'Arabia Saudita, al Sudan, alla Libia, alla Tunisia, al Marocco, al Libano, alla Turchia ed al Pakistan.

L'intensa attività di contatti e consultazioni svolta da Hussein negli ultimi tempi è stata seguita con attenzione e simpatia dal Governo della Repubblica Araba Unita.

Sempre secondo Ali Sabry, citato da Radio Cairo, Nasser ed Hussein si sarebbero trovati d'accordo nel giudicare quanto mai necessario proseguire con la collaborazione economica e militare tra RAU e Giordania «fino all'eliminazione delle conseguenze dell'aggressione israeliana».

Intanto in un'intervista accordata alla radio nazionale del suo paese, Abba Eban, Ministro degli Esteri di Israele, ha affermato che nella zona di Suez gli incidenti continuano a turbare la tregua esclusivamente perchè «gli egiziani non sono in alcun modo interessati a rispettare il cessate il fuoco concordato per la mediazione delle Nazioni Unite».

Secondo Abba Eban «si potrebbero migliorare le disposizioni tecniche della tregua ma non si potrebbe comunque realizzare alcun progresso finchè il Cairo vorrà mantenere uno stato di acuta tensione in quella delicata regione».

Circa il problema della navigazione nel Canale di Suez il Ministro degli Esteri israeliano ha definito «inconcepibile che il Canale possa essere riaperto alla navigazione internazionale restando vietato alle navi battenti bandiera di Israele».

Secondo quanto pubblica in apertura di pagina il «Sunday Telegraph» di domani, una «iniziativa di pace» è stata presa dal Ministro degli Esteri britannico George Brown nei confronti del Presidente egiziano Nasser, allo scopo di tentare un compromesso sul Medio Oriente e di migliorare le relazioni tra il Governo di Londra e la Repubblica Araba Unita.

La situazione

L'Alto Adige è tornato in prima linea. Altro sangue italiano è stato sparso, infatti, nella zona di confine. I terroristi sono nuovamente tornati in azione con le loro proditorie imprese. Nella stazione di Trento è esplosa una valigia abbandonata in uno scompartimento ferroviario, uccidendo un brigadiere e un agente di polizia. Il treno era appena arrivato dal Brennero. Se l'ordigno fosse esploso mentre il convoglio era in movimento si sarebbe certamente verificata una strage di più ampie proporzioni.

Del nuovo atto criminoso il Governo ha immediatamente informato anche il Capo dello Stato e il Ministro degli Esteri. Dal canto suo il Ministro degli Interni, Taviani, ha messo in moto urgentemente, il dispositivo antiterroristico. Egli ha poi riferito al Presidente del Consiglio. Non vi è dubbio che il nuovo episodio terroristico avrà immediate ripercussioni sia nella sede dei rapporti con l'Austria e anche con la Germania occidentale, dato che i terroristi continuano a trovare sconcertanti compiacenze in quei Paesi, sia in sede parlamentare.

Saragat ha concluso il suo viaggio, il primo intorno al mondo compiuto da un Capo di Stato italiano. Egli lascia nella mattinata l'Australia partendo da Sydney diretto a Singapore dove sosterà una intera giornata. E dopo un'altra sosta di ventiquattro ore a Ceylon, egli sarà a Roma nel tardo pomeriggio di martedì 3 ottobre.

Al suo rientro, prima il Governo e poi il Parlamento, faranno un ampio e profondo esame della situazione internazionale e dei problemi che sono all'ordine del giorno della politica mondiale. Nel suo viaggio, infatti, Saragat ha avuto colloqui politici con i governanti canadesi, americani e australiani proprio sui problemi di bruciante attualità nel campo internazionale. Fanfani che lo ha accompagnato riferirà al Consiglio dei Ministri, in merito, e poi alle Camere.

PRENDENDO LO SPUNTO DALLA MANCATA CONCESSIONE DEL VISTO AL CARDINALE WYSZYNSKI

L'oppressione della Chiesa all'Est denunciata dal Pontefice al Sinodo

Il Papa ha anche parlato in difesa della pace annunciando un concreto impegno
Comunicazione dell'imminente visita alla Santa Sede del Patriarca Atenagora

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 30

Il Papa ha partecipato stamane, nel Palazzo apostolico, alla prima seduta di lavoro del Sinodo. Si attendeva che, nel suo discorso, Paolo VI trattasse essenzialmente degli aspetti canonici e giuridici dell'assemblea dei Vescovi — e proprio ieri in San Pietro aveva fatto un accenno in questo senso —; la parte più lunga e più importante del suo intervento è stata, invece, dedicata a dichiarazioni di particolare rilevanza riguardanti il mancato arrivo a Roma del Cardinale Wyszynski e la situazione dolorosa della Chiesa in talune nazioni, gli sviluppi del colloquio ecumenico; il problema della pace nel mondo. Sono temi estranei all'ordine del giorno del Sinodo. Ma Paolo VI ha voluto certamente dimostrare che i Padri sinodali — associati in qualche modo al governo centrale della Chiesa — partecipano delle ansie e delle speranze del Papa. E se egli ha preso l'occasione dell'assemblea internazionale dei Vescovi per lanciare un nuovo appello di pace per il Vietnam con l'annuncio che la sua azione non si limiterà solo ad espressioni verbali ma anche si impegnerà in maniera più concreta, lo ha fatto a nome di tutto l'Episcopato e in definitiva di tutti i cattolici.

Il Papa, che è giunto nell'aula sinodale alle ore 9 — «aveva il volto sorridente e il passo veloce» annota il bollettino diramato in Vaticano — ha parlato in latino per venticinque minuti. Le sue parole sono state interrotte da applausi quando ha inviato un saluto al Cardinale Wyszynski e agli altri membri della delegazione polacca assenti da Roma e quando ha annunciato che il Patriarca Atenagora sarà suo ospite in Vaticano il 27 e il 28 ottobre per proseguire i contatti ecumenici sulla via dell'unità cristiana. Parlando del Cardinale Wyszynski, il Papa ha dichiarato di voler manifestare il suo vivo dispiacere per «gli ostacoli frapposti» a un viaggio così inoffensivo come anche per l'ingiusta condizione imposta alla Chiesa in diversi Paesi, dove è privata della libertà, è oggetto di sospetti ingiustificati, di pressioni morali e legislative e di opposizioni antireligiose sempre violente».

Il Papa ha insistito su questi concetti ribadendo «che in certe nazioni la vita cattolica è oppressa nei suoi bisogni vitali di organizzazione e di funzionamento» mentre si tenta di ridurla allo stremo e al pericolo di una morte graduale. «L'ora della prova, di una lunga e dolorosa prova pesa su molte comunità cristiane e dimostra al mondo che lo statuto di giustizia e di libertà, caratteristico della civiltà moderna, non trova ancora leale applicazione in certe nazioni, dove dominano forme di statalismo autoritario e sovente totalitario e praticamente ostile alla religione». Dopo aver manifestato la stima per quegli Stati nei quali la presenza e l'azione della Chiesa si può affermare in tutta libertà e dignità, il Papa ha esortato alla solidarietà verso i fratelli che non possono fare liberamente la professione della loro fede e che «con silenziosa pazienza e forza eroica mantengono fedelmente la loro adesione a Cristo e alla Chiesa».

La sua seconda dichiarazione il Papa l'ha dedicata ai «fratelli separati» per dire che i loro rappresentanti non sono stati invitati al Sinodo perchè i Vescovi sono chiamati a trattare temi che si riferiscono alla vita interna della Chiesa: ma è certo che nei lavori sinodali si terrà conto delle istanze e delle prospettive dell'ecumenismo. Del resto — ha rilevato il Papa — alcuni temi (forse accennava a quello dei matrimoni misti), riguardano da vicino anche la causa dell'unità cristiana. A questo punto, Paolo VI ha dato l'annuncio della visita di Atenagora. La terza dichiarazione del Papa è stata per la pace del mondo, «un tema che, in un certo senso, deve costituire l'oggatto della prima e più grave preoccupazione del Sinodo». Rilevato che un sanguinoso conflitto è sempre in corso nel Sud-Est asiatico e che un altro è appena bloccato da una fragile tregua nel prossimo Oriente e che guerriglie turbano diverse parti del mondo, il Pontefice ha detto che «sembra spandersi nel mondo uno stato di insicurezza generale che porta inevitabilmente a altri tristi presagi».

Rivolgendosi ai fedeli, il Papa li ha esortati «a pregare per la pace, a servire la causa della pace, a educare le coscienze individuali e collettive alla vera pace» ed ha proseguito: «La nostra azione concreta per la pace non si limiterà a dichiarazioni verbali o a dimostrazioni esteriori; ma essa si impegnerà nei limiti del possibile nella affermazione e nella promozione della pace, senza separarla mai dalla giustizia degli ordinamenti pubblici e dalla libertà dei cittadini e dei popoli». «Noi — ha dichiarato il Papa — osiamo ancora una volta e dall'alto di questa sede, chiedere a coloro che decidono la sorte delle nazioni di voler considerare sempre più attentamente i dolori e le rovine a cui porta l'uso delle armi; di voler intraprendere con coraggio sempre nuovo la via dei negoziati giusti e leali. Che nessuno voglia respingere i tentativi di discussione e di intesa; che ciascuno voglia al contrario ambire al merito di trattative pacifiche che mettano fine al conflitto. Pronti noi stessi a sostenere ogni iniziativa valida e sincera esprimiamo il nostro incoraggiamento a quanti compiono sforzi di mediazione saggia e positiva».

Nella prima parte del discorso il Papa ha indicato i compiti e, indirettamente, anche i limiti del Sinodo. Senza accedere alla tesi di coloro che ritengono il Sinodo una aspirazione pratica della collegialità episcopale il Papa ha detto che gli scopi della assemblea dei Vescovi sono «la unità e la solidarietà in seno alla gerarchia cattolica» e «l'aiuto, il consiglio e il sostegno al Papa nell'esercizio del suo ministero». La importanza della assemblea deriva dal fatto che «pur non essendo un Concilio ecumenico ne riproduce tuttavia l'immagine e ne riflette lo spirito ed i metodi» e se è vero che il lavoro dei Vescovi «è normalmente consultivo» tuttavia serve a favorire la circolazione delle informazioni e delle esperienze sulla vita della Chiesa, offrendo ai capi dei dicasteri della Curia e ai rappresentanti delle diverse circoscrizioni ecclesiastiche l'occasione di incontrarsi, di discutere temi di interesse generale».

Il discorso del Papa domina la cronaca della mattinata sinodale che può essere riassunta con brevi cenni. Terminato il lungo applauso con il quale sono state accolte le parole del Pontefice ha preso la parola il Cardinale Villot, che con i Cardinali Felici e Conway ha l'incarico di «presidente delegato» per ringraziare Paolo VI della sua presenza. Successivamente monsignor Rubin, segretario generale del Sinodo, ha letto due telegrammi che il Papa ha fatto inviare a sua firma ai Cardinali Wyszynski e Woytila. S'è appreso in Vaticano che nei giorni scorsi l'Arcivescovo di Varsavia aveva informato il Papa della impossibilità di raggiungere Roma dato che le autorità politiche del suo Paese gli avevano negato il visto sul passaporto. La seduta, a questo punto, è stata sospesa per mezz'ora e il Papa si è intrattenuto con i Vescovi salutandoli e partecipando alle loro conversazioni. Nel frattempo veniva servito un rinfresco. Alle dieci e trenta, dopo circa un'ora e mezzo, il Papa lasciava l'aula. I lavori venivano ripresi con alcune spiegazioni sulla applicazione del regolamento: tra l'altro è stato ricordato ai Vescovi l'impegno del segreto sui lavori e la proibizione di rilasciare interviste e dichiarazioni senza la autorizzazione della presidenza del Sinodo. Il che vuol dire che i giornalisti, se le norme saranno applicate alla lettera, si troveranno a mal partito.

Il Cardinale Felici ha illustrato il primo tema: «Principi per la riforma del codice di diritto canonico». Ha citato più volte gli enunciati conciliari quasi a sottolineare che le leggi della Chiesa dovranno sancire l'aggiornamento indicato dal Vaticano II sulla «fedeltà alla dottrina ed alla sua sana tradizione», in linea, dunque, con il discorso papale di ieri. E' stato annunciato che dopo il dibattito sul codice di diritto canonico si farà immediatamente quello sul «tema dottrinale». E' argomento di così grande importanza che si è creduto di affrontarlo subito, in tutte le sue implicazioni, per avere più tempo disponibile.

A. Paglialunga

Improvviso malessere a Mestre

TOLLOY INTERROMPE un viaggio in Bulgaria

Mestre, 30

Il Ministro del Commercio con l'estero, sen. Giusto Tolloy, diretto in Bulgaria, per partecipare alla giornata italiana alla Fiera di Plovdiv, è stato costretto a sostare a Mestre per un lieve malessere. Il Ministro Tolloy, che considera la sua visita in Bulgaria soltanto rinviata, ha dato disposizione all'Ispettore generale, dott. Fuceto, ed agli altri funzionari che lo accompagnavano, affinchè proseguano il viaggio.

Questa sera i sanitari della 2.a divisione medica dell'Ospedale Umberto I di Mestre hanno diramato il seguente bollettino: «Il sen. Tolloy è stato colpito da un accidente vascolare cerebrale di modica entità già in via di risoluzione. Pur con le riserve del caso, la prognosi è improntata a cauto ottimismo». Questa diagnosi è stata successivamente confermata dal prof. Rigotti, direttore della Clinica neurologica dell'Università di Padova.

IN VISTA DELL'ALLACCIAMENTO ALLE GRANDI VIE EUROPEE

L'autostrada premessa allo sviluppo della Regione

Si tratta di rompere un isolamento geografico che finirebbe per compromettere ogni iniziativa economica - Uno strumento necessario alle correnti turistiche

2

Due notizie sono rimbalzate, nei giorni scorsi, da Vienna e da Lubiana. Dalla capitale austriaca si è appreso che è entrata nella «fase concreta» la costruzione dell'autostrada dei Tauri, che aprirà un'altra grande via di comunicazione nello arco alpino nord-orientale: da Eben, nella regione di Salisburgo, l'autostrada arriverà a Spittal e Villaco, cioè a Tarvisio, alle porte d'Italia. Sarà lunga 150 chilometri e attraverserà la catena alpina, con una galleria di cinque chilometri, il cui costo previsto è di circa 9 miliardi di scellini.

Si tratta di una grossa e interessante impresa, perchè la nuova via andrà ad innestarsi più a nord, sulla trasversale Vienna-Linz-Salisburgo, con le autostrade germaniche e con quelle che portano verso Cecoslovacchia e Ungheria. Un'opera che pareva lontana nel tempo, a causa dell'impegnativo attraversamento dei Tauri, ma che invece è già entrata in una fase concreta. Alla realizzazione di tale «direttissima» è particolarmente interessato il porto di Trieste, che potrà disporre di un accesso ai centri nevralgici dei traffici europei, attraverso un'arteria percorribile in tutte le stagioni, rispondente soprattutto alle esigenze dei trasporti pesanti.

Quanto a Lubiana, si annuncia ormai imminente la decisione, da parte jugoslava, circa il tracciato dell'autostrada che verrà ad allacciarsi alla rete italiana, attraverso il previsto raccordo Villesse-Gorizia. Il valico goriziano fa oggi registrare un intenso movimento di merci, che ascende a 500 mila tonnellate all'anno; ma è da aggiungere che fondate previsioni lo quadruplicano entro una breve scadenza, solo che sia creata, nel frattempo, la continuità autostradale, indispensabile per fare scorrere due milioni di tonnellate di merci.

Non è, ovviamente, che già si affaccino al confine queste iniziative austriaca e jugoslava, ma deve servire di ammaestramento il difficile e lento procedere della Trieste-Venezia, ai fini dell'azione necessaria a far sì che tempestivamente la nostra rete autostradale possa congiungersi al nuovo sistema viario centro-europeo e danubiano, tenuto conto anche di altri progetti che stanno maturando, in particolare quello, ormai marciante, della Vienna - Villaco (Tarvisio).

Arrivata a Udine, la nostra autostrada deve quindi raggiungere Tarvisio e diramarsi verso Gorizia, nel quadro appunto delle intese internazionali che hanno promosso una siffatta organizzazione delle vie di comunicazioni internazionali. Altrimenti verrebbe meno quel presupposto di continuità di scorrimento che sta alla base stessa degli accordi, nella ricerca di percorsi coordinati e combacianti.

Da Udine a Tarvisio il tratto da costruire è relativamente breve, ma quelli che contano sono i pochi ma duri chilometri di montagna, terribili soprattutto per il tracciato della strada «Pontebbana». E' bensì vero che da qualche anno si sta lavorando per migliorarne le condizioni di viabilità, allargando la carreggiata, costruendo varianti per eliminare attraversamenti di abitati e passaggi a livello, per ridurre insomma quanto più possibile soggezioni e pericoli per il traffico. Saranno corrette anche curve e pendenze — a sei miliardi assommano gli stanziamenti disposti con apposita legge — ma la strada, anche se allargata di due metri, rimarrà tortuosa e pericolosa, non fosse altro perchè il traffico sulla «Pontebbana» sta continuamente crescendo, in misura ben superiore ai rimedi possibili. Il problema sta tutto in questi termini e da ciò la necessità di un rimedio radicale.

L'intensità del traffico registrata dal 1950 a oggi mostra incrementi veramente eccezionali; è più che decuplicata per quanto concerne le autovetture, e ha raggiunto punte elevatissime nel movimento dei giganti della strada, autotreni e pullman, tanto da far immaginare che, pur snodandosi quasi parallelamente, strada e autostrada risulterebbero entrambe affollate di veicoli. Ed è da tenere conto che gli sviluppi dei trasporti stradali di merci sono incessanti e sensibili, per i molti vantaggi che offrono rispetto il trasporto per ferrovia. Sono più celeri e agili, con facile adattamento anche alle variazioni d'orario delle navi, per non dire del vantaggio maggiore rappresentato dal trasporto diretto tra fabbrica e nave. Di fatto, in questi ultimi anni, i trasporti su strada tra il porto di Trieste e il retroterra hanno avuto un impulso straordinario, superando per volume quelli ferroviari. Giocano a favore della strada anche la particolare qualità del traffico (meno merci di massa e aumento di quelle varie, in colli, che rappresentano carichi tipici per l'autotrasporto) e le stesse attrezzature del porto, specializzate per la rapida manipolazione dei colli.

Si è detto delle previsioni che si fanno a Gorizia per l'instradamento, da e per la Jugoslavia, di un traffico quattro volte superiore all'attuale. A Trieste l'autotrasporto è in continua ascesa, e quanto alle prospettive basta aver presenti quelle del Centro ortofrutticolo che si irradierà nel Centro-Europa, alimentando tutte nuove correnti di traffico. Sono cifre vertiginose che le statistiche allineano, ma meglio delle quali vale l'immagine, che ognuno può farsi, delle colonne di autotreni costretti a muoversi sull'attuale strada, inadeguata ormai anche per le autovetture, con il pericolo ad ogni curva, in un tracciato che è tutto curve e marcate pendenze.

L'autostrada fino a Tarvisio si impone dunque, per ragioni che sono altrettanto determinanti condizioni dell'auspicato sviluppo economico regionale, oltre che premessa di un più intenso interscambio con l'estero e rispondenza a precisi impegni internazionali. Non è spenta l'eco dell'apposito convegno di studi indetto lo scorso anno dalla Regione e significativamente fatto svolgere a Tarvisio. In quella sede, il relatore, prof. Tocchetti, presidente della Federazione italiana della strada, sottolineò infatti che l'autostrada fino a Tarvisio «darà non soltanto possibilità alla Regione Friuli-Venezia Giulia di rompere il proprio isolamento, favorendone l'accesso all'Europa Centro-Orientale, ma consentirà a quest'ultima scambi più agevolati con il nostro Paese». E soggiunse che «a poco servirebbero interventi volti a potenziare le attività produttive della Regione, se queste ultime risultassero pesantemente condizionate dall'attuale isolamento geografico».

Da parte sua, il Ministro dei Lavori pubblici, Mancini, fu oltremodo esplicito nel riconoscere la legittimità delle aspirazioni espresse al convegno dagli esponenti regionali. Posto infatti l'accento sulla «importanza che il territorio del Friuli-Venezia Giulia riveste sul piano internazionale, quale cerniera e collegamento tra la pianura padana e l'Europa centro-orientale», fece così propria l'istanza per la realizzazione del prolungamento autostradale da Udine a Tarvisio: «Questo prolungamento — affermò infatti il Ministro — si prospetta certamente come problema fondamentale di tutta l'economia della Regione, sia per i collegamenti di interesse europeo, sia per le implicazioni di natura economica connesse specialmente alla situazione del Porto di Trieste».

Queste le motivate ragioni sul piano, evidentemente importante, delle esigenze dei traffici commerciali. Capitolo a sè meritano le considerazioni sull'interesse che l'opera riveste per il turismo, fonte preziosa per le tante attività economiche che vi sono connesse. Nella loro corsa al mare, i turisti del Nord hanno mostrato quest'estate di apprezzare l'autostrada, incontrata a Udine dopo la fatica e i pericoli dei valichi alpini. Se però si offrirà loro, nelle prossime vacanze, la possibilità di evitare anche quel disagio — e Venezia li richiama con la costruenda autostrada per Monaco, così come fanno gli jugoslavi, i quali puntano su Graz e Vienna — la suggestione dei lunghi rettilinei su strade veloci e sicure farà preferire altre vie a danno della nostra Regione e delle sue spiagge. Cento chilometri contano nell'organizzazione di un pur lungo viaggio e pesano quando comprendono tortuosi percorsi di montagna. Tanto da far passare in sottordine il vantaggio della distanza più breve, che del resto si annulla con la maggiore velocità, addirittura i minori consumi e logorii della corsa sull'autostrada.

Marco Cadelli

PREVISIONI DEL TEMPO

Al Nord e al Centro: annuvolamenti generalmente stratificati. Foschie e banchi di nebbia più intensi sulla Val Padana e durante le ore notturne. Al centro, al Sud e sulle isole: in prevalenza poco nuvoloso. Temperature senza notevoli variazioni.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 14, 27; Verona 14, 26; Trieste 18, 24; Venezia 16, 24; Milano 14, 25; Torino 18, 24; Genova 18, 23; Bologna 17, 25; Firenze 17, 24; Pisa 14, 23; Ancona 18, 23; Perugia 16, 22; L'Aquila 12, 24; Pescara 14, 25; Roma Nord 15, 25; Roma Fium. 15, 24; Campobasso 14, 24; Bari 17, 24; Napoli 16, 24; Potenza 13, 24; S. Maria di Leuca 20, 26; Catanzaro 17, 24; R. Calabria 20, 27; Messina 21, 25; Palermo 19, 24; Catania 13, 28; Alghero 16, 25; Cagliari 14, 25.

IL LUOGO DEL SACRIFICIO

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Trento — Agenti in borghese esaminano la buca scavata dall'esplosione del micidiale ordigno

DALLA PRIMA PAGINA

Il micidiale scoppio a Trento della valigia piena d'esplosivo

nale «L'Adige» ha promosso una sottoscrizione a favore dei parenti delle due vittime, in particolare per la famiglia dell'agente Martini che ha lasciato tre figli in giovane età.

In serata, quando i resti dei due valorosi militi, composti nelle bare sono stati trasportati alla caserma della P.S. di Trento, un corteo spontaneo di oltre tremila persone ha fatto seguito ai due autocarri militari che recavano i feretri e che lentamente hanno attraversato tutta la città. La gente era commossa, piangeva e la folla andava ingrossandosi a dismisura.

Le autorità di polizia del Brennero hanno ricevuto oggi disposizioni «con effetto immediato» da parte del Ministero degli Interni di controllare accuratamente i bagagli di tutti i passeggeri dei treni provenienti dall'Austria e diretti in Italia. I controlli dovranno avvenire al Brennero e non più, come succedeva fino a prima dell'attentato, nel tratto fra il Brennero e Verona. Il primo treno internazionale che verrà controllato passerà per il Brennero stanotte alle 2,30.

All'ultima ora si apprende che l'Ufficio stampa del Vicecommissariato di Governo ha confermato stanotte che a Prato Stelvio ignoti hanno sparato con armi automatiche contro la caserma dei carabinieri. La sparatoria è avvenuta verso le 22 e i militi dell'Arma hanno risposto al fuoco.

A Prato Stelvio, in un bar che dista circa 200 metri dalla caserma, la sparatoria è stata chiaramente udita. I clienti e la proprietaria del locale non sono usciti sulla strada per timore di essere colpiti.

G. F.

Sdegno a Roma

causa dei positivi risultati ottenuti dalle forze dell'ordine e dei servizi di sicurezza negli ultimi tempi.

Una nuova occasione di discussione su questo argomento reso ancora una volta di tragica attualità dall'episodio odierno sarà offerta, secondo alcune voci, lunedì nell'immediata risposta al Senato. In tal sede non mancherà certamente chi, trattando i rapporti tra Italia e Austria per la questione altoatesina, porrà l'accento sull'ulteriore contributo di sangue versato dalle forze dell'ordine italiane per il protrarsi della vertenza. Comunque in ambienti ufficiosi si sottolinea questa sera che il problema di fondo non è più quello della trattativa per lo statuto altoatesino, ma quello di una seria azione contro i focolai neo-nazisti, dai quali ha origine l'attività terroristica.

Il discorso si allarga a questo punto alle conseguenze che il gravissimo episodio odierno non mancherà di provocare anche sull'atteggiamento italiano per l'associazione dell'Austria al Mercato comune. Un atteggiamento che, di fronte alla volontà di Vienna (dichiarata più o meno apertamente ma fatta intendere abbastanza chiaramente) di scendere su un terreno più aperto per la trattativa altoatesina, era apparso negli ultimi tempi meno intransigente, ma che certamente non potrà non risentire del nuovo proditorio attentato.

In alcuni ambienti ufficiosi si esprime anche un certo rancore nei confronti di Bonn, poichè i focolai neo-nazisti si trovano soprattutto in Baviera. Vi è chi addirittura sostiene che negli ambienti parlamentari di maggioranza si comincia a dar peso alla voce, sinora ritenuta infondata, secondo la quale i servizi segreti tedeschi sarebbero in contatto con i circoli neonazisti per esercitare nei confronti dell'Italia un ricatto per indurla a sposare le tesi di Bonn riguardo i confini orientali della Germania. Sono, comunque, è bene ribadirlo, solo delle voci di alcuni ambienti ufficiosi.

Resta, quale realtà inequivocabile, il risentimento in sede governativa e parlamentare per il criminale attentato. Come si è detto, secondo alcune indiscrezioni, il Governo, per dimostrare con l'immediata risposta alle interrogazioni, il risentimento per la proditoria attività terroristica sarebbe disposto a rispondere lunedì stesso ai documenti parlamentari che saranno presentati. Lo stesso Taviani o un Sottosegretario agli Interni fornirebbero in Parlamento tutti i dettagli del tragico episodio e della azione che si sta svolgendo per identificare gli autori. Le indagini si presentano alquanto difficili poichè — si fa notare — si tratta di un attentato di tipo nuovo, un attentato «marca Burger», cioè senza un obiettivo preciso ma con il solo intento di provocare il più elevato numero di vittime possibile.

Se la risposta di Taviani lunedì esaurirà le interrogazioni presentate sull'attentato, un approfondito esame dei rapporti italo-austriaci per la questione altoatesina sarà fatto certamente dal Ministro degli Esteri nel dibattito sulla politica internazionale, che si svolgerà al Senato al rientro di Fanfani.

C. M.

La conclusione del viaggio di Saragat in Australia

vando che lo scambio di vedute ha offerto ai due Ministri degli Esteri occasioni molto propizie per consolidare l'amicizia e la collaborazione tra i due Paesi, convenendo sulla opportunità di intensificare i contatti a tutti i livelli tra i rappresentanti dei due Paesi. In questo spirito il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri della Australia hanno accettato lo invito per una visita ufficiale in Italia. A conclusione della sua visita ufficiale il Presidente lascerà Sydney domani mattina diretto in aereo a Singapore dove farà breve tappa.

Saragat prima di lasciare la Australia ha inviato da Sydney agli italiani residenti in Australia ed agli australiani di origine italiana il seguente messaggio: «Italiani residenti in Australia e australiani di origine italiana, al termine della mia visita desidero rivolgermi a voi per porgervi un cordiale, affettuoso e fraterno saluto che è anche espressione di gratitudine per quanto avete fatto per tenere alto il nome dell'Italia onorando il nostro Paese con il vostro lavoro quotidiano e con le vostre affermazioni in ogni campo.

«La mia visita sottolinea che noi italiani consideriamo la Australia un Paese di crescente importanza internazionale, a noi legato da rapporti di cordiale amicizia, depositario di una libera democrazia e suscettibile di sempre più prosperi sviluppi economici.

«Ma il mio viaggio dimostra soprattutto quale valore venga da me attribuito all'apporto dato dagli italiani alla creazione di questa nuova e più grande Australia.

«Nel portare il saluto della Italia a voi tutti, italiani residenti in Australia, ed australiani di origine italiana, desidero congratularmi per i risultati raggiunti dalla vostra tenacia e dalla vostra operosità con l'augurio che l'avvenire sia per voi e per le vostre famiglie fecondo di sempre maggiori successi».

A. I.

SCONTRO IN CURVA: tre morti a Bergamo

Bergamo, 30

Tre persone sono morte in un incidente stradale avvenuto sulla statale 342 «Briantea» nei pressi di Bergamo. Due persone sono morte sul colpo ed una terza poco dopo il ricovero all'ospedale di ponte San Pietro. Le tre vittime sono Lido Nicoli di 40 anni, di Rovigo, Alberto Matteotti di 76, di Castelbelforte in provincia di Mantova e Gino Zago di 39 anni, di Rovigo. L'incidente stradale è accaduto a una «124» guidata da Lido Nicoli con a bordo Gino Zago, che sedeva al suo fianco, e Alberto Matteotti, si è scontrata con un autocarro carico di profilati metallici guidato da Ernesto Molinari di 42 anni, e con a bordo il secondo autista Alessandro Guarnieri di 53, entrambi di Fara d'Adda.

L'auto procedeva a forte velocità verso Lecco quando, nell'abbordare un'ampia curva, è sbandata verso il lato sinistro della strada andando ad urtare contro le ruote posteriori dello autocarro. Nell'urto il Nicoli e il Matteotti sono morti sul colpo, mentre lo Zago è morto durante il trasporto all'ospedale. Il Matteotti era un pensionato. Viveva solo in una casa di Castelbelforte dopo la morte della moglie avvenuta alcuni anni or sono. Lo Zago era sposato e padre di due figli.




Balenciago ha creato questo cappello ispirandosi ai tradizionali copricapi delle donne olandesi

La fortuna degli inglesi

GLI inglesi hanno avuto in questi giorni due belle soddisfazioni: prima il plebiscito di Gibilterra, dove l'intera popolazione, meno quaranta originali, ha dichiarato di voler restare cittadina britannica e non diventare cittadina spagnola; e poi l'avventurosa scoperta al largo delle isole Scilly, sotto trenta metri d'acqua, del tesoro dell'ammiraglio Shovell, colto dalla tempesta proprio nel momento in cui aveva già avvistato le coste della patria. I due fatti sono strettamente collegati fra loro. Gibilterra, come il tesoro dell'ammiraglio Shovell, sono due conquiste fatte dagli inglesi nella stessa occasione: la guerra di successione spagnola. Gli inglesi ebbero la fortuna di perdere quella guerra. Se l'avesse vinta l'Austria, essi, fedeli alleati dell'imperatore contro la Francia, avrebbero dovuto ritirarsi da quell'ultimo lembo di territorio spagnolo, nessun pretesto sarebbe stato buono per non restituire Gibilterra al re di Spagna. Ma poichè essi, insieme all'Austria, avevano perduto la guerra, avevano tutto il diritto di tenersi quello che potevano. E re Luigi XIV, stanco, sfinito, vicino a morire, pur di cessare quell'infelice guerra che era incominciata come uno scherzo ed era diventata l'incubo dei suoi vecchi anni, altro che Gibilterra avrebbe ceduto agli ostinati inglesi! Così c'erano sbarcati 260 anni fa e vi sono ancora, rincuorati per di più del più alto titolo democratico, un plebiscito.

Noi continentali abbiamo degli inglesi l'idea che siano un poco matti. G. B. Shaw diceva che quando sono finalmente giunti a maturità, verso i sessant'anni, passano le giornate a correre per i prati dietro a una pallina. Ma probabilmente è proprio giocando a golf che meditano sulle sorti umane e si rendono conto (mentre si godono i meritati riposi della loro arzilla vecchiaia) quanto sia duro conquistarsi il diritto di vivere da libero cittadino inglese. Li abbiamo veduti con i nostri occhi, due volte in questo secolo, presentarsi alla guerra mondiale con un paio di reggimenti da parata. I capi di Stato Maggiore tedeschi ridevano di quelle uniformi che sembravano mascherate, e sentenziavano: lo esercito inglese non conta. Ma dopo cinque anni si vide che conta moltissimo. Pensano gli inglesi che sia inutile fare i soldati tutta la vita; se la pace dura vent'anni, è giusto godersi vent'anni di pace. Poi, quando la guerra s'incomincia, la si fa durare fin quando si è vinto. L'abbiamo visto noi, l'ha veduto Napoleone. Lo vide anche Luigi XIV quando si buttò senza pensare un momento nella guerra per mettere sul trono di Spagna il suo nipotino, il duca d'Angiò. I tedeschi che volevano mettervi il loro arciduca Carlo, stavano al di là dai monti: dovevano attraversare tutta la Francia, per arrivare ai confini spagnoli; gli inglesi stavano al di là del mare; e con una rapida marcia il duca d'Angiò attraversò la Spagna e a Madrid s'incoronò Filippo Quinto; la cosa sembrava finita in due mesi, e invece non era ancora incominciata.

Fu allora che gli inglesi si svegliarono, sbadigliarono, si stiracchiarono un poco e dissero: una Francia che da da Gibilterra (che non era ancora inglese) alla Fiandra, non è una Francia che vada bene per gli interessi inglesi; si allearono con l'Austria, sostennero l'arciduca Carlo, riuscirono persino a farlo sbarcare a Barcellona; e la guerra durò undici anni. Che il vecchio re Luigi XIV fosse infelice, non ci vuole molto a comprenderlo; fra le altre quel nipote divenuto re di Spagna aveva una incomprensibile tendenza a diventare spagnolo, e il re era costretto a tenergli alle costole una balia, quella duchessa Orsina, mezza francese e mezza romana, intrigante e infida. Che dire? Quei Pirenei che al momento degli entusiasmi al principio della guerra, si disse che erano stati spianati, in quegli undici anni erano rispuntati dal suolo e avevano nuovamente raggiunto la loro maestosa altezza. No, la guerra di Spagna non era stata un buon affare se non per gli inglesi, che seppero ridurre i possessi fiamminghi della Francia (non vedersela davanti alle coste!) e alla fin fine si guadagnarono Gibilterra. Fu un colpo di fortuna, come s'è detto: la guerra apparentemente perduta metteva loro nelle mani le chiavi del Mediterraneo. E i colpi di fortuna durarono: ripetutamente gli spagnoli, sempre con la sorte avversa, tentarono di riconquistare la rocca. Si ebbero assedi memorabili per gloria e per fame. Nettuno protesse le navi britanniche; finchè, dalle guerre napoleoniche in poi, la grande politica internazionale mise costantemente la Spagna a fianco degli inglesi, e per un secolo e mezzo l'alleanza impedì agli spagnoli di reclamare quel roccioso lembo di territorio nazionale. Se ora tentassero di farlo, la democrazia britannica ha già trionfalmente battuto il nazionalismo franchista.

Il tesoro dell'ammiraglio Shovell proviene anch'esso dalla Spagna: era composto di numerosi tributi e balzelli riscossi per diritto di guerra, e di una grande quantità di quei «souvenirs» che i soldati e gli ammiragli amano raccogliere in paese straniero; nella fattispecie si trattava di ricchi pezzi d'argenteria provenienti da servizi da tavola e (Dio non voglia!) forse anche dall'altare di qualche chiesa. Per non parlare dei gioielli di cui si dice mirabilia. Questa la storia del tesoro dell'ammiraglio Shovell, che come tutte queste storie ha fatto presto a diventare leggenda; qualche cosa che le persone assennate considerano una fiaba, ma vi sono sempre pazzi convinti, pronti a buttarsi a mare per andarle a cercare.

La caccia al tesoro da noi è divenuta un gioco; ma gli inglesi disposti a credere alla verità di queste voci misteriose, sono legione: è appunto quella legione di inglesi che per quattro secoli ha corso il mondo ed ha creato l'Impero. L'impero britannico ora non c'è più; ma la legione d'inglesi pronti a buttarsi in mare per cercare i tesori degli antichi pirati e delle navi affondate, c'è sempre. Tant'è vero che ora hanno portato alla luce il tesoro dell'ammiraglio Shovell, che i primi calcoli, certo molto affrettati, valutano a quattro o cinque miliardi di lire (italiane), ma che comunque è una cosa cospicua.

Il ritrovamento è stato fatto nel giusto ambiente, una di quelle locande disseminate lungo le coste inglesi, tenute da un vecchio marinaio e frequentate da marinai. Una locanda che s'intitola niente di meno che all'ammiraglio Benbow, e voi che avete letto con delizia «L'isola del tesoro» di Stevenson, sapete già come questo antico eroe della marineria britannica porti fortuna ai cercatori di tesori. Per farla breve: poco al largo del promontorio dove sorge questa affumicata taverna, seguendo le indicazioni del taverniere che sembra sia non tanto un vecchio lupo di mare, quanto uno stregone delle acque tempestose, un gruppo di sommozzatori è riuscito a penetrare in una caverna sottomarina, piena zeppa di monete spagnole d'oro e d'argento e di pezzi d'argenteria e di ammirevoli gioielli. Il tesoro viene tirato alla luce e spartito tra il fisco, il padrone dello «Ammiraglio Benbow», come direttore delle operazioni, e un gruppo di tre animosi sommozzatori.

Una cosa vogliamo dire che ci spiegherà molto del segreto animo della nazione inglese: il tesoro dell'ammiraglio Shovell è stato scoperto lo stesso giorno del plebiscito di Gibilterra. Ora Gibilterra nei giornali inglesi la cerchereste invano; ma nuove notizie del tesoro dello ammiraglio Shovell compaiono tutti i giorni sulla stampa e fanno sognare gli inglesi che sono un popolo di mare e di preda.

Alberto Spaini


Vittorio De Sica con il figlio Manuel in una strada di Stoccolma dove cerca i luoghi per girare il suo prossimo film

LA NORVEGIA, TERZO PAESE DEL PARADISO SCANDINAVO, AMA SOPRA OGNI COSA IL MARE

HA SAPUTO COSTRUIRSI IL BENESSERE SENZA ALIENARE LA PROPRIA ANIMA

L'ha fatto a durissimo prezzo e questa è forse la sua fortuna - Inguaribili romantici, sono rimasti tra gli ultimi cacciatori di balene ch'esistono al mondo poichè hanno saputo trasformare quella che era un'avventura in una colossale industria

DAL NOSTRO INVIATO

Oslo, settembre

Il mare è l'unica cosa che conta per un norvegese. Per gli eredi di Erik il Rosso e di suo figlio Leiv il grasso e inquieto vichingo che nel 985 (quando la stirpe dei Colombo era ancora nella mente del Signore) sbarcò a Terranova o nel Labrador e, senza emozionarsi troppo, scoprì... l'America, la terra è sempre stata un vero «due» a briscola. Un posto buono, tutt'al più, per lasciarci provvisoriamente le barche al riparo dalle burrasche invernali; un luogo adatto, poi, per fare seccare i pesci, utili a un nuovo vagabondaggio marino condotto fino ai limiti della vita, tant'è che i vichinghi nascevano su un battello, trascorrevano la loro vita fra remi e cordami e, ben guardandosi dal mettere radici allo asciutto, morivano su una barca. Quando Leiv toccò quel nuovo mondo che, per essere ufficialmente «scoperto» doveva attendere un bel po' d'anni, racconta un cronista del XIV secolo che il vichingo curioso come una gazza scese a terra con i suoi marinai. «Essendo bel tempo si guardarono intorno, e scopersero che l'erba era coperta di rugiada; avvenne che passando le mani su quella rugiada e portandola alla bocca parve loro di non avere mai assaggiato niente di altrettanto dolce». Quella «rugiada» proveniva dalla naturale fermentazione d'un frutto che era l'uva e che i vichinghi non conoscevano. Era vino, insomma. Quell'inebbriante acquerugiola piacque molto a Leiv, il quale però — racconta quell'anonimo cronista — non si emozionò neppure questa volta al punto da fermarsi più a lungo in quella terra. «Ordunque — disse ai suoi uomini — per tutto un giorno raccoglieremo il frutto e per tutto l'altro taglieremo la pianta e abbatteremo alberi per caricare la mia nave... Di poi presero il mare ed ebbero vento propizio fino a quando avvistarono la Groenlandia e le cime ghiacciate dei monti».

Solo chi tiene conto che la Norvegia è figlia del mare come Venere, che la sua vita, la sua storia, il suo attuale benessere e la sua passata salvezza vengono dal mare, può viaggiare con amore in questo Paese e capirlo. Ho premesso queste brevi considerazioni, comprese quelle sulle poco casalinghe abitudini di Leiv Eriksson, pensando a quanta gente, turisti d'ogni Paese, mi dissero che la Norvegia, in fondo, li aveva piuttosto delusi. Arrivavano tutti dalla «wonderful» Copenaghen, o dalla smagliante Stoccolma, con gli occhi pieni di colori, di folle dinamiche per strade ampie e festose, di grattacieli splendenti di vetro e di cromo, simboli tangibilissimi di come si pensa un Paese ch'esplode di benessere. Oslo, invece? Una quieta città di provincia, con una vecchia e polverosa stazione ferroviaria che rammenta i dagherrotipi della Gare du Nord scattati da Emilio Zola; una sola strada che conta, la Carl Jonas, fra case d'indefinibile architettura e botteghe spesso molto modeste che evocano quelle dei Paesi socialisti o gli antichi fondachi degli angiporti; un brutto municipio di mattoni rossi e l'arcigno teatro nazionale di pietra grigia, con i volti ingrugniti e pensosi di Ibsen e di Bjorson che guardano una folla del tutto insensibile ai possenti richiami della moda. Uomini che paiono tutti marinai appena sbarcati, costretti perciò ad indossare abiti per loro inusuali con brache larghe e giacche troppo strette; ragazze belle, sorridenti, ma infagottate in maglioni «iceland», in ruvide gonne di lana e, ai piedi, «pedule» scamosciate sulle calze di nylon.

I turisti, prima o poi, finiscono tutti al grande parco di Bigdoy, la penisola «ricreativa» della capitale, dove sono raccolte in «plein air», le sculture di Vigeland: colossi seminformi che paiono, più che interpretazioni della figura umana, mostri nati dal mare, oppure orchi di antiche saghe, divinità vichinghe, mezze uomini e mezze pesci. E' una visita che impressiona, ma non diverte; un museo che lascia in cuore un senso d'angoscia, poichè s'avverte la sensazione di non essere più sulla terra, ma nelle profondità marine irte di spaventosi pericoli e di chissà quali misteriosi incontri. Oslo, dunque, può essere una delusione a chi pensa di visitare un Paese come qualunque altro.

Ma in Norvegia, dicevo, non si deve andare a visitare la «terra». Si deve cercare il «mare». La terra, d'altronde, per questo popolo di tre milioni e mezzo di abitanti, è suddivisa nel modo meno logico ch'esista al mondo, come fosse nata da una dimenticanza o da un capriccio divino: una enorme roccia buttata nel mare all'ultimo momento, tanto per completare l'orbe terracqueo. Il 61 per cento della patria dei norvegesi è fatta di roccia nuda. Solo il 3,2 per cento del suolo è coltivabile; le coste, compresi gli innumerevoli fiordi, sono lunghe 28 mila chilometri. Ci sono 150 mila isole, duemila delle quali inabitabili. Un Paese che non avrebbe potuto permettere di vivere a più di poche centinaia di migliaia di persone; e d'altronde, nel '600, i norvegesi erano appena 440 mila, la popolazione attuale di Oslo. Non c'era la terra per vivere, ma c'era il mare. E la Norvegia è nata da queste onde minacciose che s'infrangono sulle scogliere, dalle distese azzurro-ghiaccio dei fiordi, dalle acque d'acciaio liquido che s'insinuano fra isola e isola. Chi ha compiuto un pur breve viaggio in barca a motore per l'Oslofjord, ha potuto rendersi conto di qual è il rapporto «umano» fra un norvegese e il mare. Centinaia di casette per il week-end sono collocate su isolotti grandi come il salone d'un moderno appartamento; uscendo dalla porta d'ingresso, ci si trova subito nell'acqua. E i norvegesi passano la domenica sul minuscolo isolotto, quasi sempre a bagno, come se fosse indifferente, per loro, vivere all'asciutto oppure immersi nell'acqua. E in realtà, è proprio così.

Per capire un Paese, raramente è indispensabile conoscere anche i suoi monumenti. Tutto ciò che un monumento vuol esprimere dell'anima di un popolo, si trova esposto nei libri scritti dagli uomini di quel popolo. Sicchè, per esempio, è ben più fruttuoso leggere una novella di Andersen o il diario della sua vita che visitare la casa natale dello scrittore a Odense, meditare «Don Chisciotte» che soffermarsi davanti a un mulino a vento nella Mancha, oppure ascoltare una sinfonia di Sibelius piuttosto che perdere tempo fra scartoffie, manoscritti e vecchie foto nel museo dedicato da Helsinki al musicista nazionale finnico. In Norvegia, invece, è diverso. Tre cose si «devono vedere» per capire la storia e il favoloso progresso di questo Paese: le navi-avello dei vichinghi scoperte a Oseberg, la gloriosa «Fram» di Nansen e di Amundsen, esposta tutta intera, ricostruita pezzo per pezzo in un hangar del Museo nazionale di Oslo, e la zattera «Kon Tiki» di Tor Hejerdall, anch'essa trasferita dal mare alla sala di un'esposizione. Si può obiettare che, dopotutto, anche questa volta, la visione dei tre cimeli può essere agevolmente sostituita dalla lettura del carme di Hakon o dalla suggestiva saga di Egil, lo scaldo-pirata bravo nell'ascia quanto nel verso, dalle memorie degli esploratori polari o dall'ottimo libro-diario di Hejerdall, noto e tradotto in tutto il mondo. Eppure, è diverso: i tre cimeli, le navi di Oseberg, la «Fram» e il «Kon Tiki», non sono semplicemente pezzi da museo in cui il visitatore può trovare incentivo per la sua fantasia. Sono qualcosa di più e qualcosa di meno: monumenti «vivi» di una fede, di un coraggio, di un innato amore per il mare, di quei tre elementi su cui bisa la vita e la fortuna della Norvegia.

Salgo, dunque, a bordo della «Fram», un battello che, ad occhio e croce, non ha nulla di diverso da qualunque altro natante che solca l'Oslofjord. Non è nè bello, nè imponente; è un bastimento di 402 tonnellate, armato a goletta di palo, con una macchina a vapore di 220 cavalli, vale a dire una «carretta», come si esprimerebbe un capitano genovese. Fridtjiof Nansen l'armò in modo che potesse resistere alla pressione dei ghiacci, per attraversare l'Oceano glaciale artico, seguendo il moto della banchisa. Così mi spiega il «cicerone» con aria molto staccata e con un linguaggio strettamente tecnico: un miracolo della perseveranza e dell'intelligenza, la «Fram», dice la guida norvegese senza enfasi. Ma girando per il battello, guardando la piccola cucina in cui Nansen si faceva friggere il pesce, la cabinetta della ricreazione con un vecchio violino a cui manca una corda, una piccola foca impagliata e una Bibbia foderata di nero, la pelle dell'orso bianco che Nansen uccise nel 1893, all'inizio del lungo inverno fra i ghiacci, mi parve di avvertire qualcosa di molto più profondo di ciò che può ispirare un cimelio. Pensavo alle parole che Nansen scrisse in una delle sue interminabili notti, rievocando il ricordo di un'alba polare: «...A che dunque tanto sfoggio di bellezza, senza un essere che se ne bei? Ora però comincio a sospettarlo. Questa è la terra ventura... ma perchè?... Leggi, se tu puoi, la risposta nel firmamento azzurro...». La stessa risposta che speravano di leggere i vichinghi, percorrendo il mare alla ricerca della fortuna; le stesse parole che i marinai norvegesi (esistono però norvegesi che non siano marinai?) cercano spazzando i mari con una delle flotte mercantili più potenti del mondo. Una flotta che ha una storia recente non meno suggestiva ed epica di quella dei vichinghi; un bene nazionale che i norvegesi hanno saputo salvare, ricostruire e ammodernare attraverso qualunque bufera, consci che il loro elemento naturale di vita è il mare e che la chiave del benessere è navigare.

Nel giugno del '62 la flotta mercantile della Norvegia costituiva il 9 per cento del tonnellaggio mondiale. Decine di battelli, pur battendo bandiera norvegese, non hanno mai visto l'Oslofjord o qualunque costa della madre patria: viaggiano in altri mari, con equipaggi norvegesi, al servizio di ogni Paese del mondo, tant'è che solo il 4 per cento delle navi viene utilizzato nei traffici interni. La flotta norvegese fu una delle armi più potenti al servizio degli alleati, e si può dire che, senza di essa non sarebbe mai stato possibile lo sbarco in Normandia. Una nave su ogni dieci che il «giorno più lungo» solcavano le acque della Manica, batteva bandiera norvegese; erano le stesse navi, con mille capitani, 25 mila marinai e un tonnellaggio totale di 4 milioni di stazza che avevano corso per tutta la guerra agli ordini degli alleati. La Norvegia ebbe la sua lotta di liberazione in terra e in mare; ma fu il mare che sconfisse Quisling e i suoi amici. Lo uomo il cui nome sarebbe divenuto per sempre sinonimo di «tradimento» (ma nessun norvegese, a ragione, ama ricordare quell'uomo ch'è pur sepolto nel cimitero di Oslo, poichè la vergogna nazionale fu riscattata ampiamente dalla resistenza coraggiosa, metodica, ostinata di cui fu interprete John Steinbeck nel suo libro «La luna è tramontata») sbagliò i conti proprio sul mare. Il crollo del nazismo norvegese, il tramonto dell'idea hitleriana di tedeschizzare questi uomini che discendono direttamente dai vichinghi e che, più dei tedeschi, rappresentano lo ideale del tipo ariano biondo, di carnagione candida, alto e robusto, avvenne per la flotta. Quisling, infatti, riuscì a reclutare un battaglione di 40 mila SS in Norvegia, varò addirittura una divisione «Viking», seppe attrarre con sè personalità eminenti come il vecchio scrittore «Premio Nobel» Knut Hamsun, ma non riuscì a impadronirsi della flotta: il 99 per cento degli ufficiali ch'erano in mare nell'anno 1940, non risposero all'ordine del Governo di Oslo di rientrare in Norvegia. Raggiunsero i porti alleati e per cinque anni, a fianco del mondo libero, cercarono per i mari quella patria futura, di cui parlava Nansen e che vagheggiavano i vichinghi. La patria sull'acqua che avrebbe creato la libertà e il benessere. Quando finì la guerra, i norvegesi incontrarono ostacoli che apparivano insormontabili: lo slogan nazionale a cui tutto il popolo mirò fu «ricostruire» la flotta. Furono fatti sacrifici inenarrabili; per anni i cittadini pagarono tasse ingentissime per la ricostruzione delle loro navi. Come i vichinghi, i norvegesi si rivolsero al loro più antico e fedele amico: il mare. Oggi la Norvegia ha la terza flotta mercantile del mondo; conta 61 mila marinai ed è indubbiamente la maggior sorgente di quel benessere che ha portato il Paese allo stesso livello di vita degli altri Paesi nordici. Un «miracolo» forse meno appariscente, basato più sul mare che sulla terra. Ma un «miracolo» anche più felice. A differenza degli altri Paesi scandinavi, la Norvegia non ha problemi di «malattie» del benessere. La percentuale dei suicidi è molto bassa, e comunque il Paese dei vichinghi non figura in alcuna delle statistiche che riguardano i divorzi, l'alcoolismo, il suicidio, mentre sia la Svezia che la Danimarca, appaiono sempre ai primi posti.

Perchè? Credo che la risposta si possa trovare visitando questo Paese dalla parte giusta: la parte del mare. Dice l'inno nazionale norvegese: «Noi amiamo questo Paese — spazzato e mosso dal vento. — Che si leva dalle acque, — con i suoi mille anfratti... — Lo amiamo e pensiamo — a nostro padre, a nostra madre — e alle notti della saga, — quando i ricordi scendono sulla terra...».

In ogni epoca per i norvegesi la vita è stata dura, difficile, irta di pericoli. Lo attestano i soli monumenti che val la pena di visitare a Oslo, quelle navi vichinghe dalla linea elegante e slanciata, la tozza «Fram» simile a una «carretta» mediterranea e la zattera di Tor Hejerdall. La Norvegia ha saputo costruire il suo benessere senza alienare la sua anima, e a durissimo prezzo: questa, forse, è la sua fortuna. I norvegesi, in definitiva, sono degli inguaribili romantici, tant'è vero che, con i giapponesi, sono rimasti i soli cacciatori di balene ch'esistono al mondo. Hanno saputo trasformare quella ch'era una grande avventura in una colossale industria. A Natucket, in America, sorgevano i motels e i grattacieli, mentre a Narvick, rimasta pressappoco quella che era al secolo scorso, si potenziavano le baleniere e si continuava nella tradizione millenaria della caccia. Un giovanotto dell'Università di Oslo che incontrai in un grazioso locale marinaresco che ha nome «La botte rotonda», mi disse scherzando: «Siamo i soli al mondo che cerchiamo ancora Moby Dick, la balena bianca». Non sarà proprio questa la chiave della «felicità senza problemi» della Norvegia, il terzo Paese del paradiso scandinavo?

Piero Novelli



Per la presentazione del film «Gli angeli del diavolo» in un cinema di Parigi, sono stati fatti intervenire numerosi e rombanti questi giovani motorizzati del famoso club «Harley Davidson»

La rassegna dei libri

UDITORI DELLA PAROLA

Karl Rahner: *Uditori della parola* (Borla ed., pagg. 232, lire 2000). Questo è il primo titolo di una nuova collezione dell'editore Borla, «Veritas salutaris», diretta da Alfredo Marranzini S. J., noto studioso di teologia e segretario della Società teologica italiana. La collezione vuole contribuire a una maggiore diffusione della cultura teologica, intesa come riflessione sulle verità della fede, non solo fra i religiosi ma soprattutto fra i laici. Pubblicherà quindi testi di vario livello, in modo da soddisfare le esigenze di ogni tipo di lettore. Fra gli autori in corso di pubblicazione vi sono nomi come quelli di von Balthasar, Grelot, Dubarle, Garrone, Brien. «Uditori della parola» è la prima opera di Karl Rahner. Nell'estate del 1937 il teologo tedesco, appena abilitato alla docenza nella facoltà teologica di Innsbruck, fu invitato a tenere alle «Settimane universitarie di Salisburgo» quindici lezioni sui fondamenti della filosofia della religione. Le lezioni furono raccolte nel 1941 in un volume dal titolo «Hörer des Wortes» (Uditori della parola). Nel 1963 J. B. Metz, in collaborazione col Rahner stesso, ha ripreso l'opera, eliminando ripetizioni e integrandola dal punto di vista teologico e filosofico. Karl Rahner concepisce la filosofia della religione come la conoscenza che l'uomo, partendo dalle sue prospettive, può raggiungere del suo esatto rapporto con l'Assoluto. E' perciò un intimo momento della dottrina universale dell'essere e contemporaneamente una metafisica antropologica. La metafisica deve ammettere, da una parte Dio come l'essere che può liberamente manifestare la sua vita intima, non mai conoscibile e raggiungibile dal basso, dall'altra l'uomo come essere storico, che è per sua intima costituzione in grado di ascoltare un'eventuale rivelazione storica: è l'«uditore della parola», l'ente che nella sua storia deve avere sempre l'orecchio attento a una possibile rivelazione da parte di Dio. E' dunque un'antropologia teologica fondamentale, che precede la teologia soprannaturale, resa possibile solo dall'effettiva rivelazione storica di Dio, accolta con fede. In questa prospettiva Rahner esamina i rapporti tra filosofia e teologia e sostiene che la filosofia cristiana non è subordinata passivamente alla teologia. La filosofia per lui è autenticamente «cristiana» quando dimostra che l'uomo deve essere per sua costituzione sempre in ascolto di una possibile rivelazione di Dio e perciò essa si sublima in teologia. «Mettendo in risalto dal punto di vista filosofico — scrive Alfredo Marranzini nel saggio introduttivo al volume — il principio antropologico, e cercando di attuarlo secondo il contenuto della rivelazione in teologia, Rahner ha contribuito, non senza difficoltà, allo sviluppo del pensiero teologico contemporaneo». Quest'opera potrà aiutare non poco l'uomo d'oggi a orientare la propria vita a colui che si è degnato di rivolgergli la sua «Parola» nella sua più autentica concretezza storica.

○

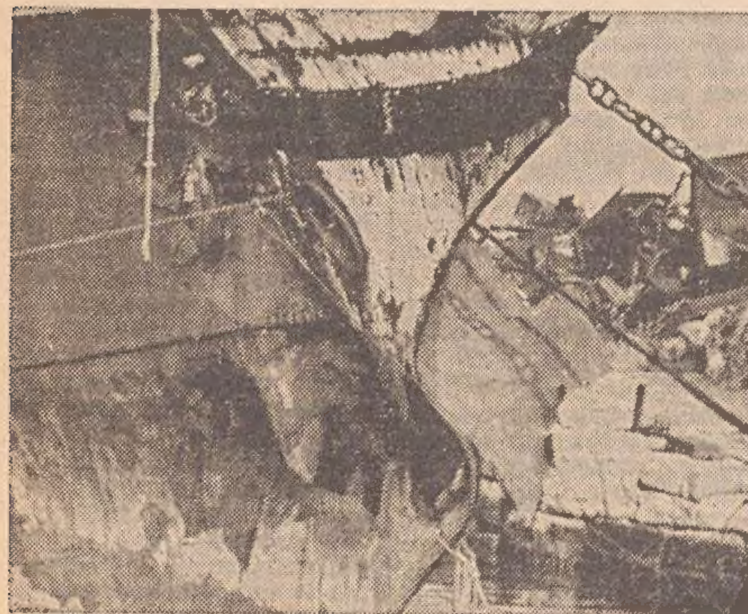
R. R. Park, E. W. Burgess R. D. McKenzie: *La città* (Ediz di Comunità, pagg. 216, L. 3200). Tra le discipline sociologiche che hanno avuto maggiore sviluppo negli ultimi decenni è senza dubbio la sociologia urbana. Il fenomeno della città era già stato oggetto di un'analisi classica da parte di Max Weber, e su di esso si era soffermata pure l'attenzione di Simmel; ma la formazione della sociologia urbana in veste autonoma, con un proprio ambito determinato di ricerca e con un complesso organizzato di ipotesi interpretative, è avvenuta solamente più tardi — dopo la prima guerra mondiale — negli Stati Uniti, ad opera della scuola di Chicago. E ciò non a caso, poichè proprio Chicago, con la sua rapida espansione, con l'incontro di gruppi etnici disparati, con i problemi di convivenza e di conflitto che quest'incontro suscitava, con il processo di crescente «urbanizzazione» di masse di origine rurale, con lo stesso elevato tasso di delinquenza e di altri fenomeni patologici, offriva alla nuova disciplina non soltanto un materiale ricchissimo di indagine ma anche un «laboratorio» particolarmente adatto per esperimenti di trasformazione sociale. Le due figure eminenti della scuola di Chicago in questo periodo sono appunto Robert E. Park ed Everett W. Burgess, i quali — in collaborazione con R. D. McKenzie — riunirono in volume, nel 1925, una serie di saggi che hanno definito per la prima volta l'impostazione della sociologia urbana. Alla base di essi sta la considerazione della città come «area naturale», legata a determinate condizioni ecologiche, e al tempo stesso come «area culturale», nella quale le forme di insediamento sono in rapporto con la stratificazione sociale e qualificano la fisionomia culturale dei diversi gruppi umani che entrano in contatto. Quest'impostazione ha avuto un'importanza decisiva nell'orientare gli studi posteriori sulla struttura della città, sulle forme di insediamento, sui rapporti tra classi e gruppi etnici nell'ambito della vita cittadina. Attraverso un rigoroso esame critico Alessandro Pizzorno pone in luce — nell'introduzione al volume — la validità e i limiti della prospettiva di Park e di Burgess, ponendola a confronto con lo sviluppo successivo degli studi di sociologia urbana.

CRONACA DELLA CITTA'

SIAMO SALITI A BORDO DELL'«ELETTRA»

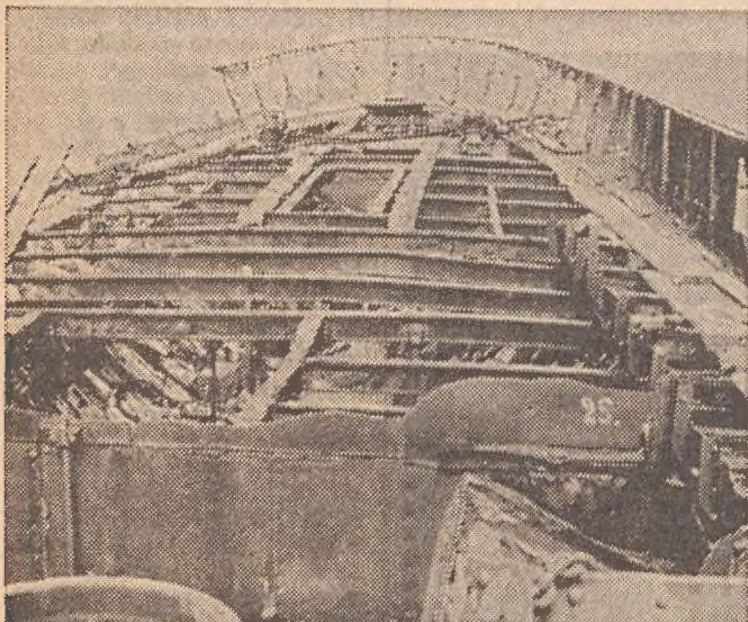
IN COMPLETA ROVINA LA NAVE DI MARCONI

Francamente non sembrano più realizzabili i progetti di un suo trasferimento: si è atteso troppo a lungo



(«Giornalfoto»)

In alto: la prua squarciata dell'«Elettra», i cui danni risalgono al bombardamento del 1944 nelle acque dalmate. Sotto: la parte poppiera, completamente sventrata, dove era installata una parte delle apparecchiature che servivano a Marconi per far esperimenti



Il lutto si addice ad Elettra. Mai come in questo caso la frase si attaglia perfettamente alla «Elettra», il panfilo sul quale si sono verificati avvenimenti di portata storica per la scienza e l'umanità. Il lutto, non soltanto nel ricordo, a trent'anni dalla morte, del genio creatore che su quella nave ha trascorso lunghi anni della sua vita, portando a compimento gli esperimenti più arditi; ma lutto per la sorte stessa del panfilo, che fu un giorno il più celebre laboratorio galleggiante del

Fa male a dirlo: ma della «Elettra», la dannunziana «candida nave che naviga nel miracolo e anima il silenzio», non resta oggi quasi più nulla. Più che un relitto è un ammasso di rottami, più che una nave di ferro, abbandonata, è una massa di ruggine. E' ridotta in condizioni tali da chiedersi come ancora galleggi. Su un molo del cantiere San Rocco, fuori Muggia, continua la sua agonia. Ed è un'agonia che rattrista, pensando al passato, a tutto quello che lo yacht ha significato, per tanti anni, che significherà ancora, sempre.

La si scorge immobile, con i passeri che le ballano sopra, fermata alla terraferma da funi d'acciaio e da una robusta catena di ferro: sembra irridere, quasi, quella catena grossa così, per un corpo consunto dal tempo e dall'incuria degli uomini, su cui vibra soltanto il ricordo del suo nome prestigioso. Barchette multicolori si dondolano, sotto piccolissime al suo confronto, ma vive. Uomini vi saltano dentro, i remi schiaffeggiano l'acqua, e si muovono, vanno. L'«Elettra» non più, un corpo smembrato, finito.

Uno squarcio orrendo a prua, attraverso il quale si vede distintamente, più che indovinare, il golfo e Muggia e Trieste, le murate di destra sbocconcellate, sparite in più parti, la coperta trasformatasi in un trabocchetto. Al cronista, all'ingresso del San Rocco, avevano raccomandato di non metter piede su quella ragnatela di ferro: nessuno poteva assumersi la responsabilità di un volo di vari metri sul fondo, nell'intrico convulso del ferrame nella stiva, di quel corpo scavato da cui uomini e tempo hanno strappato tutto: alcuni in un tempo si doveva averne — altri atto di coraggio — chè a quel per raggranellare qualche soldo, altri ancora perchè ordini sono ordini.

E' doveroso ricordare i primi: il prof. Mario Picotti e il dott. Feruccio Capitanio, sorretti da persone altrettanto coraggiose. Settembre 1943: la guerra è arrivata a una svolta, gli eventi sembrano precipitare, dopo l'armistizio. Il panfilo si trova ormeggiato, dopo una serie di vicissitudini, al molo Audace. In disarmo. Il comando tedesco vuole trasformarlo in nave-pattuglia. Dentro, ci sono le apparecchiature, tutto quello che Marconi ha creato, la sua vita, la sua scienza. Picotti avvicina il capitano Zimmermann, della Kriegsmarine: e s'accorge che la guerra non ha annullato proprio tutto, qualcosa ancora negli uomini resiste alla bufera che impazza sul mondo. Zimmermann non chiude un occhio: li chiude tutt'e due, ed è così che preziosissimo materiale lascia la nave, passa davanti alla sentinella (complice, magari, pure un sergente), bene imballato in diciannove capaci casse.

Prima tappa, un hangar dei Magazzini Generali, poi la «via crucis»: i sotterranei del castello di San Giusto, dove vi sono ancora, decrepiti, i due alberi; una galleria antiaerea presso via Montfort (qui i cassoni vengono addirittura murati perchè nessuno si accorga della loro esistenza), poi un'altra tappa ancora, alla fine della guerra.

Sulle tracce del prof. Picotti si mettono le polizie segrete che si alternano alla fine del conflitto, fino a che la vedova di Marconi interviene a Londra. E' così che nel febbraio 1947 una dozzina di autocarri militari, guidati da soldati italiani in forza all'esercito americano, fanno la spola di notte tra piazza Hortis (l'ultimo rifugio segreto) e Milano. E' nel capoluogo lombardo che il materiale marconiano trova sistemazione, per cura del Consiglio nazionale delle ricerche, nel nuovo Museo della scienza e della tecnica, sorto sulle rovine del convento di San Vittore. E, qui il benemerito prof. Picotti è ricordato con una targa, in cui si parla dell'avventuroso salvataggio.

La nave, intanto, viene ricoverata all'Arsenale, per i lavori di trasformazione. Su invito del prof. Picotti e con la collaborazione del personale tecnico di quello stabilimento, del panfilo in bacino viene fatto un preciso rilevamento, dal quale i fratelli Matejka dovevano costruire un perfetto modellino, ora al Museo del Mare.

L'avventura bellica dell'«Elettra» ha breve durata: nel settembre 1944 è centrata da aerei inglesi a Sud di Diklo, nel canale di Zara. Tanti anni dopo, nel 1962 — a seguito di laboriose trattative — lascia le acque dalmate e arriva a San Rocco: per i necessari lavori di riparazione e di ripristino, si dice. Ma non se n'è fatto nulla. Visite di commissioni per il suo trasferimento a Genova e addirittura in un laghetto dell'EUR, a Roma, ci sono state. Parole, soltanto parole. Ora sono trascorsi cinque anni, esatti. E l'«Elettra» è diventata un cadavere intrasportabile.

Quant'è lontano quel 26 marzo 1930, quando a bordo di quella nave Marconi premette un pulsante magico (conservato dal Museo del Mare, cui lo ha donato il salvatore dei cimeli del genio italiano) ordinando «Accendete!». E a 14 mila miglia di distanza da Genova — nelle cui acque l'«Elettra» si trovava — brillarono le luci del Municipio di Sydney e quelle dell'Esposizione, e l'impulso telegrafico di ritorno annunciò «luce, luce!».

Quella che è stata una fucina di straordinari esperimenti è ridotta a un rottame, sul quale l'unico oggetto buono è l'elica, e nemmeno si vede. Proposte di trasferimento, ormai, è assurdo avanzarle. L'«Elettra», che galleggia per miracolo, non può assolutamente navigare, lo scafo è in condizioni disastrose. Lo si potrebbe soltanto sezionare, sottoporlo al tormento della fiamma ossidrica, che intacchi quelle lamiere sulle quali la ruggine incombe, inarrestabile. E destinarlo, poi, così smembrato, a Genova che lo reclama, all'EUR che lo vuole, a Trieste che lo ha avuto in eredità. Ed a tutti coloro che, nel rispetto di Guglielmo Marconi, vorrebbero conservare qualcosa della sua casa galleggiante, del suo laboratorio storico. Forse anche per farsi perdonare di tanta incuria, di tanta insensibilità.

Per il resto, più nulla da fare. E' troppo tardi.

Il gen. Apollonio in Municipio

Il Sindaco ing. Spaccini ha ricevuto in Municipio il generale dott. Renzo Apollonio, il quale, a seguito della sua recente promozione a generale di Divisione, lascia il comando della Brigata alpina «Julia» per assumere quello delle truppe alpine Carnia.

Nel corso dell'incontro il Sindaco ha rivolto al gen. Apollonio affettuose parole di saluto e gli ha porto i più vivi auguri per l'espletamento del nuovo importante compito che si appresta a svolgere. L'ing. Spaccini ha quindi fatto omaggio all'ospite di una riproduzione del sigillo trecentesco della città, in segno di riconoscenza e di ricordo. Erano presenti il dott. Timeus, il dott. Bregant, e il cap. Dall'Anese per l'Associazione nazionale alpini, l'assessore all'istruzione prof. Elvia Faraguna ed il dott. Buffulini.

Peccato, Nino



(«Giornalfoto»)

Il fratello di Nino Benvenuti, Eliano, nella sua pescheria a San Giacomo: legge sul «Piccolo» la cronaca amara delle quindici riprese. Non ci sono, questa volta, gli amici a far festa: tutti sperano per l'anno prossimo

Non riteniamo di essere fuori dal vero se diciamo che Nino Benvenuti, appena deposto il titolo di campione dei «medi» nei guantoni di Griffith, avrà pensato a Trieste e al tripudio di accoglienze che la città, la sua città, gli riservò dopo la smagliante vittoria dello scorso aprile. Nella sofferenza di Nino c'è la forza di una scusa per la sua città. Una scusa che i triestini non chiedono, perchè egli resta per noi un grande campione. La vittoria di misura del suo avversario oscura la luminosa traiettoria di Nino, ma non intacca la simpatia e la speranza che lo circondano. E' raro, molto raro, che una città intera possa vivere di ansia per un incontro sportivo. Ma quest'ansia l'altra notte c'è stata, come c'è stata, dopo, l'amarezza. La città è rimasta desta l'altra notte attorno agli apparecchi radio per raccogliere d'oltre oceano una speranza che non è diventata realtà. Non c'è stato, dopo, il risveglio al suono dei clacson, le foto che appaiono d'incanto nelle vetrine dei negozi avvolte dal tricolore e dalla bandiera alabardata. Amarezza per la sorte, non delusione per il campione. Poi, ieri sera, di nuovo la città ferma. Nessuna speranza più, solo desiderio di vedere nell'immagine televisiva un episodio che ha toccato tutti. L'immagine ha riscattato, invero, l'impressione più drammatica nata dal commento radiofonico.

Il consiglio direttivo della sezione giovanile della Lega Nazionale ha inviato a Benvenuti il seguente telegramma: «La sezione giovanile della Lega Nazionale non dimentica il campione nell'amara sconfitta e lo ringrazia per aver portato ancora una volta il nome di Trieste e d'Italia al di là dell'oceano cercando con tutte le proprie forze di mantenerlo alto come lo è sempre».

TRE GIORNATE DI INTERESSANTI DIBATTITI

Positivo il bilancio del convegno tributario

Ieri hanno parlato Cardinali, de Ferra, Leleux, Privitera e Malipiero
E' stato trattato anche il tema delle società regionali finanziarie

Si è chiuso ieri mattina con positivo bilancio il convegno di studio sulla riforma tributaria, l'armonizzazione fiscale e le società per azioni nel quadro della Comunità economica europea, organizzato dall'Associazione degli industriali e dalla Intendenza di Finanza in collaborazione con la Società italiana per l'organizzazione internazionale. Il convegno ha infatti visto una particolare affluenza in tutte e tre le giornate di lavori di pubblico altamente qualificato, si è sviluppato ad un livello senza dubbio elevato per la qualità dei relatori e ha avuto l'adesione ufficiale del Ministro delle Finanze on. Preti.

Sotto la direzione del dott. Dario Doria, presidente della Associazione degli industriali, che ha sottolineato, aprendo i lavori, i proficui risultati raggiunti, si sono svolte ieri mattina le due ultime relazioni, quella del prof. Gino Cardinali, incaricato di tecnica bancaria e professionale, e quella del prof. Giampaolo de Ferra, ordinario di diritto commerciale, entrambi della nostra Università.

Il prof. Cardinali si è soffermato su di un particolare tipo di società, quelle fiduciarie e di revisione, che hanno una configurazione senza dubbio rilevante. Lo studioso ha tracciato un panorama della disciplina legislativa connessa ai settori e che ha avuto inizio, praticamente nel 1926, procedendo poi a successive modificazioni. Il prof. Cardinali ha quindi delineato con chiara competenza i riflessi sulle società fiduciarie e di revisione secondo il progetto di riforma attualmente allo studio.

Dal canto suo il prof. de Ferra ha toccato un problema, quello delle società finanziarie regionali che interessa da vicino Trieste e il Friuli-Venezia Giulia. La Regione, infatti, ne ha costituita una con molteplici finalità. Al relatore premeva tuttavia di mettere in rilievo l'aspetto e la configurazione giuridica dei nuovi organismi, sottolineando che il progetto di riforma della disciplina delle società per azioni definisce chiaramente le società finanziarie, dettando per esse una speciale disciplina, ovviamente limitata agli aspetti peculiari.

Il prof. de Ferra ha letto la definizione delle finanziarie inserita nel progetto di riforma, sostenendo che non vi è dubbio che tale sia la loro attività, in particolare di quella della nostra Regione, costituita al fine di promuovore lo sviluppo economico mediante la assunzione di partecipazioni in società per azioni e a responsabilità limitata nell'ambito regionale ma senza tuttavia sottrarre il controllo dell'impresa ai privati sottoscrittori.

Tra gli interventi di rilievo da sottolineare quello del dott. Leleux, consigliere giuridico della Commissione unificata della CEE, in materia di coordinamento del diritto societario, e quello del dott. Claudio Privitera, delegato delle associazioni fra le società italiane per azioni, che ha chiarito alcuni aspetti del problema della società europea, ponendosi al riguardo su posizioni più possibiliste rispetto a quelle del dott. Pandolfelli. Non ha comunque nascosto le difficoltà connesse all'attuazione di tale tipo di società.

Nella tornata di ieri ha fatto spicco per attualità anche l'intervento nella discussione da parte del dott. Fabrizio Malipiero presidente della Società finanziaria regionale «Friulia». Dopo aver sottolineato il carattere prevalentemente pubblico delle finalità istituzionali della Finanziaria, e ciò nel quadro della programmazione regionale, il dott. Malipiero ne ha delineato i compiti fondamentali, tra i quali il primo posto spetta, senza dubbio, alla partecipazione di minoranza al capitale di rischio in imprese considerate economicamente valide. Malipiero ha anche accennato alla funzione promozionale e stimolatrice della «Friulia», soprattutto a vantaggio delle piccole e medie industrie. Infine ha parlato del rientro dei capitali investiti mediante la facoltà, concessa agli azionisti di maggioranza, cioè privati, di rilevare in qualunque momento la quota azionaria sottoscritta dalla finanziaria. Ciò dovrebbe consentire, ha detto Malipiero, il reimpiego dei capitali attraverso una rotazione incisiva e efficace.

Sono intervenuti inoltre nella discussione il dott. Luciano D'Avanzo e il prof. Giorgio Bazo della nostra Università.

Oleodotto: domattina il greggio a Ingolstadt

Se i programmi prefissati troveranno concreta applicazione, nella mattinata di domani il primo greggio dell'oleodotto transalpino che parte dalla nostra città raggiungerà le raffinerie di Ingolstadt. Ciò significa l'avvio dell'attività commerciale della «pipeline», come anticipato una settimana fa dal «Piccolo».

Alle 16.20 di venerdì, infatti, il primo quantitativo di petrolio ha varcato il confine fra l'Austria e la Germania, e ieri sera 37 mila metri cubi di «oro nero» si trovavano a 46 chilometri in territorio tedesco: per arrivare fino a Ingolstadt mancano ancora 113 chilometri, ossia ci vogliono 90 mila metri cubi di prodotto. Su tutta la linea — dai depositi di San Dorligo fino al quarantaseiesimo chilometro in Germania — vi sono complessivamente 268.000 metri cubi di petrolio nelle tubature, lungo un tratto di 347 chilometri.

Nel parco serbatoi, inoltre, si trovano 512 mila metri cubi di greggio libico, 36 mila mc. di Murban e 45 mila metri cubi di Kuwait, per un totale quindi di 593 mila metri cubi. Questa, dunque, è la potenzialità attuale della «pipeline», oltre quei quantitativi, naturalmente, già immessi in linea. E' da considerare, volendo fare un calcolo del cammino del petrolio, che la velocità di proseguimento è inferiore a quella normale, in quanto il tratto tedesco — appena aperto — deve ora sottostare a tutti i vari «test» di collaudo e di sicurezza tecnica già praticati sul percorso italiano dapprima e quindi su quello austriaco.

L'oleodotto Trieste-Baviera, la cui costruzione era stata proposta nel 1963 da un gruppo di studio di società petrolifere al nostro Ministero dell'Industria e commercio, attraversa tre Paesi (Italia, Austria e Germania), trenta fiumi importanti, altri 136 corsi d'acqua, 154 strade e 26 linee ferroviarie. Si è reso inoltre necessario trattare con 5.500 proprietari terrieri nei tre Paesi interessati.

RELAZIONE DI CAIDASSI ALLA GIUNTA CAMERALE

SEMPRE PIÙ ATTUALE IL PERICOLO DELLE «CONFERENCES» PER IL PORTO

Le ripercussioni della chiusura di Suez sui traffici

La costituzione della STIMAT - la società di studio e di avvio per il Centro ortofrutticolo internazionale, avvenuta di recente nella nostra città, ha avuto un'eco nell'ultima riunione della Giunta della Camera di commercio. Ne ha dato comunicazione ufficiale il presidente Caidassi, rilevando che alla nuova società hanno finora aderito 35 enti, con quote da 2 milioni l'una, e dando notizia che il primo Consiglio d'amministrazione si riunirà a Roma il 10 ottobre.

E' stato anche ricordato che alla Camera di commercio di Ancona, giovedì scorso, è stata insediata la commissione tecnica della Comunità dei porti adriatici, che ha definito la composizione e il funzionamento della commissione tecnica e delle sottocommissioni. Il dott. Caidassi, che è stato nominato presidente della sottocommissione per l'intera Regione Friuli - Venezia Giulia, ha richiamato l'attenzione sulla preoccupante situazione creatasi in Adriatico a seguito della chiusura del Canale di Suez e della conseguente ripercussione avutasi nel volume dei traffici, assieme a un rallentamento dei servizi delle linee di p.i.n., fenomeno che non è stato invece sentito nella sua gravità dal porto di Genova. In tale riunione è stata anche data lettura della mozione inoltrata alle autorità di Governo dall'Associazione spedizionieri e agenti marittimi di Venezia, per lamentare un aggravamento degli itinerari nell'Adriatico, a vantaggio del Tirreno, e invocare una più equa distribuzione dei servizi fra i due versanti, in considerazione anche dei maggiori danni che i porti dell'Alto Adriatico hanno dovuto subire negli ultimi trent'anni.

La commissione tecnica — ha detto Caidassi — è passata alla discussione degli articoli del programma economico nazionale per il 1966-'70 riguardanti i trasporti marittimi, le attrezzature portuali e le idrovie, concordando unanimemente di passare anzitutto allo studio dei trasporti marittimi nell'ambito della programmazione nazionale e loro riflessi nel campo della politica dei trasporti della CEE, e di esaminare in tale occasione anche la nuova situazione a seguito della chiusura del Canale, la situazione del movimento nazionale, con particolare riferimento ai servizi di p.i.n. ed estensione delle «conferences» all'Adriatico e al Tirreno, nonchè alla possibilità dei trasporti camionistici, navi traghetto, ecc.

Il dott. Caidassi ha poi letto un esposto che sarà inviato alle autorità competenti, in cui si mettono in rilievo le conseguenze negative che dovrebbe sopportare il porto di Trieste se venisse realizzata la prospettata iniziativa della «Far Eastern Freight Conference» di dichiarare Trieste porto franco conferenziato.

Il presidente camerale ha anche sollevato il problema delle «Seehafentarife», sul quale è giunta una nota del Ministero degli Esteri: ha assicurato che, quale presidente della commissione intercamerale trasporti, porterà la questione all'esame dell'Unione italiana delle Camere di commercio per interessare successivamente il Ministero della Marina mercantile e il Dicastero degli Affari Esteri.

Il presidente camerale ha dato notizia di aver interessato il Prefetto Cappellini per ottenere la proroga del decreto commissariale n. 200 del 30 dicembre 1957, relativo alla riduzione temporanea di aliquote (dal 15 al 9 per cento) dell'imposta nella parte del reddito eccedente il 6 per cento del patrimonio, ai fini dell'imposta sulle società e sulle obbligazioni, facilitazione fiscale che — se non prorogata — verrebbe a scadere il 31 dicembre prossimo. Il dott. Cappellini è già intervenuto presso gli organi centrali.

Sospesa la patente a sedici automobilisti

Negli scorsi mesi di luglio e agosto è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, nei confronti di coloro che per incidenti hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite.

Eccone l'elenco: Francesco Fabris per mesi 18; Lucio Tornic 15; Celestina Zotti in Cavanni 12; Francesco Trani 12; Cesare Spongia 12; Fulvio Chiarelli 11; Franco Lazzari 9; Mario Canziani 9; Mario Bologna 7; Ermenegildo Tiberio 6; Rigo Benefort 6; Sergio Giorni 4; Dario Caso 3.

Inoltre alle sottoindicate persone è stata sospesa la patente per ripetute inosservanze alle norme di comportamento alla guida: Armando Sain per mesi 6; Dario Cherbava 3; Egone Starec 2.

Infine sono state revocate 28 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 22 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi alla visita di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	84	76	19	10	22
CAGLIARI	53	39	56	90	57
FIRENZE	50	55	3	7	62
GENOVA	10	18	5	45	75
MILANO	48	49	9	81	52
NAPOLI	15	12	73	76	64
PALERMO	87	31	65	84	59
ROMA	86	63	83	75	15
TORINO	83	14	71	46	6
VENEZIA	52	47	39	22	14

Schedina Enalotto:
2, x, x, 1, x, 1, 2, 2, 2, x, 1, 2

La direzione dell'Enalotto comunica i risultati del concorso odierno: all'unico vincitore con punti dodici andrà la quota di 32.320.000 lire; ai 93 vincitori con punti undici andrà la quota di 260.600 lire; ai 1384 vincitori con punti dieci andrà la quota di 17.500 lire.

Monte premi: 80.800.915 lire.

A Gorizia sono stati realizzati 7 dieci, a Trieste 1 undici e 18 dieci, a Udine 10 dieci.

L'unica vincita con punti dodici è stata realizzata a Bracciano in provincia di Roma da un giocatore anonimo con una scheda da due colonne.

Nel concorso n. 39 dell'Enalotto nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 4 undici e 79 dieci.

L'undici di Trieste è stato realizzato su scheda sestupla, siglata TS e giocata presso il Banco Lotto di via Prosecco 49.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Remigio — Il sole sorge alle 6.02 e tramonta alle 17.47. La luna nasce alle 2.30 e tramonta alle 17.

Ieri: temperatura massima 23,7; minima 18,4; pressione mb. 1017,2; umidità 67 per cento; vento km. 2 da Ovest; cielo sereno; mare calmo con temperatura di 21,9 gradi.

Maree — OGGI: bassa alle 1.50 con cm. 49 sotto il l.m. e alle 14.26 con cm. 33 sotto il l.m.; alta alle 8.14 con cm. 44 sopra il l.m. e alle 20.08 con cm. 35 sopra il l.m. — DOMANI: bassa alle 2.14 con cm. 53 sotto il l.m. e alta alle 8.46 con cm. 53 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'oro, via Mazzini 43, tel. 37816; Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 44591.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME gior. 8, 11, 19
GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 6.45 8.15 12 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

MARTEDI' CERIMONIA INAUGURALE DELL'ANNO ACCADEMICO

Si affronta il futuro al Centro di fisica teorica

Venticinque docenti e un centinaio di studiosi di trentun Paesi parteciperanno all'assise scientifica - Le finalità dei tre corsi

Martedì inizia al Centro internazionale di fisica teorica l'anno accademico 1967-'68, che coincide con la cerimonia inaugurale — fissata alle ore 10 nella sede provvisoria di piazza Oberdan — del corso di fisica dello stato solido, che si protrarrà fino al 16 dicembre. Il corso sarà diretto dal prof. J. M. Ziman, dell'Università di Bristol, dal prof. Francesco Bassani, dell'Università di Pisa, e dal prof. Giuseppe Caglioti, che dirige l'attività del comitato nazionale per l'energia nucleare al Centro comune ricerche di Ispra.

E' stato questi a illustrare, nel corso di una conferenza stampa, le finalità del corso, patrocinato dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna, dal Comitato nazionale per l'energia nucleare e dall'Unesco. Vi partecipano 25 docenti di vari Paesi, una trentina di studiosi italiani e oltre una sessantina provenienti da altri 31 Paesi, soprattutto quelli in via di sviluppo.

Nel suo genere — ha detto il prof. Caglioti — per la struttura, la vastità e il tipo di argomenti questo è il primo corso che si tiene non solo a Trieste ma forse anche nel resto del mondo. L'assise scientifica è stata suddivisa in tre parti: la prima, di tre settimane, è di tipo istituzionale, propedeutico quantunque sia rivolta a partecipanti in possesso della laurea e di un bagaglio di cognizioni che va oltre la laurea stessa; e serve a coprire i principi fondamentali della teoria dello stato solido e liquido, e lo fa in una forma molto condensata, pertanto ad alto livello.

Come argomenti — ha proseguito Caglioti — si hanno la teoria dei gruppi, che rappresenta l'insieme delle conseguenze del principio di ragione sufficiente sulla struttura della materia. C'è poi la teoria dei multicorpi, delle bande e dello stato liquido. La parte introduttiva è generale, e copre i principi delle teorie che stanno alla base della descrizione della struttura della materia.

La seconda parte è a carattere più avanzato, riguarda argomenti ancora più specializzati e cerca di dare un quadro generale di alcuni punti fondamentali che possono essere problemi sviluppati più di recente nella storia della fisica quali il comportamento dinamico delle strutture cristalline, cioè come si muovono gli atomi nell'interno della materia. E inoltre le proprietà degli elettroni nella materia, cioè i metalli e i semiconduttori, problemi afferenti alla ferroelettricità, e problemi di spettrometria delle radiazioni e di spettrometria neutronica ossia, come si studiano in particolare i materiali.

La terza fase, di carattere molto avanzato, dura cinque settimane, e in quel periodo il corteo dovrà gradualmente trasformarsi in una sorta di corso-seminario: si affronteranno infatti argomenti molto specializzati, assai di punta. Verranno chiamati a trattare tali questioni i maggiori specialisti del settore.

Rispetto ai precedenti — ha continuato l'illustre studioso — questo corso forse maggiormente si avvicina nei suoi scopi alla ricerca applicata, senza naturalmente togliere nulla al successo dei primi seminari. I materiali già nominati hanno sempre avuto un'importanza fondamentale nelle ricerche e un interesse crescente nell'industria e nelle famiglie: basta pensare agli apparecchi radio a transistor e alla possibilità di tutte quelle applicazioni.

«Noi — ha detto Caglioti — non possiamo che nutrire vivo compiacimento nei confronti dell'AIEA, che ha voluto annoverare tra i programmi e gli gomento, che anche in Italia conta un numero crescente di cultori, com'è del resto naturale che sia, se si vuole che le ricerche si sviluppino in modo armonico sia in campo applicato che sperimentale».

Ci si preoccupa, infatti, di far rientrare la ricerca in uno schema che è quello della vita di ogni giorno: e il Centro di Trieste si è posto senz'altro all'avanguardia in questo campo.

Mai come questa volta si sono avute tante richieste di partecipazione di fisici, in particolare dei Paesi in via di sviluppo, che comprendono pienamente l'importanza di questi argomenti anche per il loro progresso tecnologico e industriale, oltre che scientifico. Perchè non bisogna dimenticare che quando si parla di semiconduttori ci si riferisce ai transistor e quando si accenna allo stato solido il significato è la ricerca di nuovi materiali.

Nessuno di noi si può immaginare, per esempio, quali materiali saranno impiegati per le automobili fra una decina di anni: quei materiali, però, sono oggetto di studio proprio oggi.

(«Giornalfoto»)
Il prof. Giuseppe Caglioti

Un libretto di assegni è stato rinvenuto a Barcola. Lo smarritore può ritirarlo presso il nostro giornale.

GROSSO FURTO IN UNA MACCHINA PARCHEGGIATA IN VIALE MIRAMARE

Nell'auto di due americani bottino di oltre un milione

Appello al ladro perchè restituisca almeno i rulli impressionati che costituiscono per uno dei derubati materiale didattico

La sosta triestina è costata un milione e mezzo a due insegnanti americani. A tanto infatti ammonta il valore di ciò che è stato asportato dalla loro auto parcheggiata nei pressi dell'ostello «Tergeste» di viale Miramare 331. I ladri hanno rubato tutto ciò che potevano e che aveva un certo valore. Si sono impadroniti anche di una quarantina di pellicole fotografiche e cinematografiche già impressionate: pellicole alle quali uno dei derubati, l'insegnante Faye Sheril Lambert Smith (di trent'anni, residente nel Massachusets) tiene molto, più che a tutto il resto di quanto che le è stato rubato.

«E' materiale — ha dichiarato l'americana — che non ha alcun valore per chicchessia. Sono foto e riprese cinematografiche di mezza Europa, che avevo raccolto per i miei alunni».

Sono state proprio queste pellicole a spingere l'insegnante americana a rivolgersi ai carabinieri della stazione di Miramare prima e alla nostra redazione poi. La signora spera infatti che il ladro le restituisca almeno i films che a lui non servirebbero a nulla, mentre per lei sono di importanza fondamentale. E' un appello che la signora desidera mandare all'ignoto ladro con la speranza che egli si commuova e che faccia l'opera buona di restituire il maltolto o, per lo meno, le pellicole. Che — ci ha precisato — potrebbero essere consegnate, in via anonima, al consolato americano, in via Galatti 1.

Il malvivente, che ha forzato la Volkswagen, targata 659 Z 2750, si è impadronito oltre che di cinque vestiti per signora e di numerose bigiotterie, anche di un ciondolo d'oro con un diamante, di un olorogio per signora con due brillantini ai lati, e altri preziosi.

I primi dati dell'operazione fari

Dai primi dati relativi alle vetture controllate in occasione dell'«operazione fari», organizzata dall'Automobile Club Trieste in collaborazione con il «Centro Tecnico Carello», è risultato che il 24,6 per cento dei gruppi ottici era fuori uso; soltanto il 18 per cento è stato riscontrato regolare ed il 66,9 per cento è stato sottoposto a registrazione immediata.

L'orientamento dei proiettori è risultato generalmente scorretto; preoccupante il valore riguardante l'orientamento del proiettore di sinistra: ben il 22 per cento dei veicoli controllati è risultato non regolare e pericoloso per gli autoveicoli incrocianti.

L'«operazione fari» si effettuerà anche nella mattinata di oggi, dalle ore 8 alle ore 12 e riprenderà con lo orario normale e cioè dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 nella prossima settimana sino al giorno 5 incluso. La attrezzatura tecnica è installata presso la Fiera campionaria internazionale di Trieste.

Va ricordato agli interessati che oggi, giornata festiva, gli uffici dell'Automobile Club restano chiusi. Il servizio di controllo peraltro prosegue stamane per gli automobilisti prenotatisi ieri. Le operazioni di controllo si svolgono a ritmo sostenuto e nel giro di una decina di minuti al massimo per ciascun veicolo.

Arrestate per furto quattro turiste jugoslave

Quattro turiste jugoslave sono state arrestate ieri l'altro dalla Mobile per essere state sorprese a rubare al magazzino della «Standa» in via XX Settembre. Le quattro donne, Nada Venturini in Fazlic, di 26 anni; Zlata Fazlic, di 24 anni; Stanka Siminiati, di 23 anni e Dania Zargaj in Kovac, di 22 anni, si erano impossessate di calze, biancheria e prodotti di bellezza per la somma di 7.850 lire.

Scontro a S. Giacomo fra auto e scooter

Nella divisione neurochirurgica dell'Ospedale maggiore è stato ricoverato ieri mattina il pescivendolo Ricciotti Bullo, di 68 anni, abitante in via delle Campanelle 120, rimasto ferito in un incidente stradale. Di primo mattino egli stava guidando la propria motoretta lungo Campo San Giacomo diretto verso il centro cittadino, quando è entrato in collisione con la «NSU Prinz» (TS 46356) condotta dal fabbro meccanico Lucio Pagliere, di vent'anni, abitante in via Donadoni 32. Nell'urto Ricciotti Bullo è rovinato al suolo riportando lesioni al capo giudicate guaribili in dieci giorni.

SPARI' DA UNA ROULOTTE PIU' DI UN MILIONE

Fu scoperto subito chi rubò al Circo

Nascose il danaro rubato ma poi lo restituì E' stato condannato a due anni con i benefici

Un abile (ma non troppo) gioco di prestigio di un dipendente del Circo di Madrid, che era attendato lo scorso luglio a San Giovanni, è stato esaminato dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Rossi, P. M. dott. Tavella e cancelliere dott. Strippoli, davanti al quale è comparso in stato di detenzione il cameriere Bruno Carena, di 25 anni, residente a Savona in via XX Settembre 19/9. Il fuori-programma risale alla notte del 27 luglio allorchè un'altra persona del circo, il barista Luigi Notaro, di 24 anni, residente a Napoli, in via Taddeo da Sessa 104, telefonò alla Mobile per segnalare che sconosciuti s'erano introdotti nella roulotte, che occupava assieme ad altri quattro uomini, e avevano forzato il suo armadio, asportandovi un milione e 180 mila lire, 90 marchi tedeschi e dieci franchi svizzeri.

Gli agenti finirono col polarizzare i loro sospetti sul Carena che, interrogato, confessò e li guidò sul prato dove aveva occultato la refurtiva tra le fronde di un arbusto. L'arnese con cui aveva preso d'assalto l'armadio — una sbarra — l'aveva invece buttato in via delle Cave, dove fu ricuperato. Interrogato dal Presidente, l'imputato ammette il furto, e spiega di avere dapprima spaccato la catena di sicurezza dell'armadio e poi forzato la serratura, e s'affretta ad aggiungere d'essersi però prodigato per aiutare la Mobile a ricuperare la refurtiva.

Poichè la parte lesa è assente, viene chiamato in aula il maresciallo Kisvarday che riassume le indagini che portarono all'identificazione del Carena. Il P.M. chiede che l'accusato venga condannato a tre anni di reclusione e 150 mila lire di multa.

Il Tribunale riconosce il Carena colpevole del reato ascrittogli, e con la concessione delle attenuanti generiche, lo condanna a due anni di reclusione, 60 mila lire di multa, al pagamento delle spese di giudizio e gli revoca inoltre i benefici concessigli il 18 dicembre del 1965 dalla Pretura di Merano, bene fici riguardanti due mesi d'arresto e 7 mila lire di ammenda, che gli furono irrogati per guida senza patente.

Prossimi viaggi UTAT

31/10-5/11	BUDAPEST	pullman
31/10-5/11	PARIGI	treno
1-5/11	VIENNA	pullman
1-5/11	ROMA	pullman
3-5/11	TREVISO e GARDA	

Iscrizioni U.T.A.T. via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

SEGNALAZIONI

Immondizie ai confini

«Caro "Piccolo". D'ambo i lati dello stradone che collega il valico di confine di Fernetti a Opicina, è tutto un susseguirsi di cartacce e di altre immondizie, senza alcuna interruzione. E' proprio un bel biglietto da visita per i molti forestieri che giungono nella nostra città! A parte il decoro ed il lato igienico, vi immaginate i commenti ironici e non certo benevoli che verranno fatti nell'incrociare i cartelli dalle scritte "Benvenuti in Italia!" e "Itinerario romantico", collocati lungo il percorso suddetto! Non c'è nessuno che possa provvedere?

«In quanto ai cumuli delle immondizie cittadine esistenti in quei pressi (lato Trebiciano), onde ovviare all'insopportabile fetore che emanano, non si potrebbe almeno ricoprirli con della terra da riporto, e ciò in attesa della costruzione del nuovo stabilimento per lo smaltimento dei rifiuti? La spesa sarebbe modesta ed il vantaggio notevole. Rifiuti d'ogni genere sono pure depositati lungo le altre strade dell'altipiano, offrendo uno spettacolo indegno di un popolo civile». (Seguono quattro firme).

Richiesta alla «Carsica»

Un gruppo di triestini chiede se è possibile che la direzione delle autolinee «La Carsica» conceda, alla domenica e nei giorni festivi, una partenza di pullman da San Pelagio per Trieste alle ore 18.

Imposte di consumo

Con riferimento alla segnalazione «Imposte di consumo» pubblicata il 15 settembre 1967, l'assessore comunale alle Imposte e tasse prof. Lucio Lonza cortesemente ci scrive che «in merito a quanto il signor Antonio Pacino lamenta per aver dovuto pagare una contravvenzione per non aver pagato un'imposta di consumo all'entrata nel territorio del Comune di Trieste, dagli accertamenti fatti non risulta che qualche contravvenzione sia stata elevata di recente a carico del signor Antonio Pacino. Quanto ai rilievi formulati circa lo stato dei cartelli indicatori, le cui condizioni, secondo quanto afferma lo stesso signor Pacino, non consentirebbero una rapida e tempestiva localizzazione degli uffici imposte di consumo, si deve osservare che tali rilievi sono in gran parte infondati. Infatti, non corrisponde al vero che le iscrizioni dei cartelli non siano leggibili. Ciò può essere facilmente controllato da chiunque. D'altra parte il loro numero e grandezza sono adeguati all'importanza dei rispettivi uffici e delle strade di accesso alla città e la loro collocazione è conforme alle prescrizioni di legge. Comunque si è provveduto a chiedere all'Economato civico di procedere al ritocco di quelle tabelle che dovessero risultare poco leggibili».

LE ORE DELLA CITTA'

Nozze Ricci-Montini

Un caro collega, Arrigo Ricci, redattore dell'«Ansa» nella nostra città, ha ieri condotto all'altare, nella Chiesa dei Cappuccini di Montuzza, la gentile signorina Franca Montini. Testimoni delle nozze che sono state benedette da padre Albino, il collega Riccardo Menegon, capo dell'ufficio «Ansa» di Trieste, per la sposa, e per lo sposo lo zio comm. Aramis Mazzi. Era presente al rito, tra gli invitati, il gr. uff. Gastone Fattori, consigliere delegato dell'«Ansa». Rivolgiamo all'amico Ricci e alla sua sposa i nostri auguri più cordiali di felicità.

Giubileo di lavoro

Ieri la signorina Emy Ievscek ha compiuto 40 anni di ininterrotta attività presso la Commissionaria FIAT Antonio Grandi. Il raggiungimento di questo non comune traguardo è stato festeggiato dal fondatore dell'Azienda, dall'attuale titolare e dai compagni di lavoro in una simpatica riunione nel corso della quale l'avv. Grandi ha messo in risalto l'operosità, la dedizione, la competenza e le grandi doti di umana simpatia che nel corso di tanti anni la hanno fatta apprezzare dai titolari, dai clienti e dai colleghi.

Danze con la Lega Nazionale

La Sezione giovanile della Lega Nazionale comunica che continuano con successo i balli domenicali presso l'Antico Caffè Tommaseo in Riva 3 Novembre, dalle ore 16 alle 20, e dà appuntamento per oggi a tutti i giovani. Suonerà il nuovo complesso «Sintomo 67». Presenterà Maria Assunta Manzoni.

Mostra filatelica

Da oggi a martedì avrà luogo al padiglione del Giardino Tommasini, la terza mostra filatelica dell'Associazione ricreativa addetti comunali. A detta mostra, allestita in occasione del ventesimo anniversario dell'ARAC, hanno aderito i circoli filatelici triestini con le collezioni premiate nelle varie esposizioni del 1967. Nei locali dell'esposizione, per tutti e tre i giorni della mostra, funzionerà un servizio postale dotato di un bollo speciale.

Torneo di bridge

Martedì 3 ottobre, alle ore 21, avrà luogo nelle sale del Circolo della Cultura e delle Arti il primo torneo di bridge a coppie libere della stagione 1967-1968. L'Associazione Bridge Trieste invita tutti i soci, amici e simpatizzanti a partecipare a questo torneo, che segna la ripresa dell'attività agonistica sociale. Anche quest'anno l'Associazione Bridge Trieste istituisce un corso di bridge per principianti e di perfezionamento per complessive 12 lezioni. Gli interessati sono invitati a rivolgersi per informazioni al Circolo della Cultura e delle Arti, piazza Verdi n. 1, tel. 24725, dalle ore 19 alle 20.

Preparazione al parto

La direzione della Scuola di ostetricia rende noto che sono riaperte le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione psico-fisica al parto naturale. Per informazioni le interessate possono rivolgersi all'Ospedale maggiore, entrata principale, nei giorni di martedì 3 e mercoledì 4, dalle ore 10.30 alle 11.30.

Preziosi all'asta

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta, dalle 9 alle 12, martedì e venerdì pegni preziosi, mercoledì e giovedì pegni non preziosi assunti o rinnovati fino alla data 31 dicembre 1966 se a scadenza sei mesi e 20 aprile 1967 se a scadenza tre mesi.

Al Circolo ufficiali

A conclusione del torneo di tennis per giocatori di terza categoria non classificati, oggi alle 15, sul campo sociale del Circolo ufficiali avranno inizio le finali. Al termine delle gare, premiazione dei vincitori.

Al C.S. Julia

L'anno sociale 1967-68 del Circolo ricreativo sportivo Julia si inaugura questa mattina alle 10 con una sacra funzione propiziatrice che sarà officiata alle ore 10 nella cappella del Seminario in via Besenghi 14 dal cappellano del Circolo stesso.

Ogni pavimento...

un successo! Ed oramai non si contano più i pavimenti plastici posti in opera nei più svariati ambienti, e sui quali migliaia di passi ne collaudano la straordinaria resistenza. Alla base di tali successi stanno due fattori essenziali: la qualità dei prodotti, che portano marchi prestigiosi di fama mondiale: Armstrong, Rikett, DLW e dei quali la concessionaria Soc. Pragotecna di Trieste va giustamente orgogliosa. La precisa ed accurata posa in opera, fattore principale per la perfetta riuscita delle pavimentazioni viniliche è affiancata da un servizio di consulenza e preventivi assolutamente gratuiti. Il tutto all'insegna della puntualità, rapidità e serietà. *A.R.P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Con la regia

di Ferruccio de Walderstein al *Superbar Ariete «Club 35»* ogni sera danze dalle ore 21.30 alle 2. Stasera suonano i complessi «Cheope 70» i «Big Beng», i «Booh?». Oggi pomeriggio danzante con inizio alle ore 15.30. Sarà con noi la voce d'oro di Trieste Ezio Cadel nel suo modernissimo repertorio.

Sconti per studenti

Studenti e scolari potranno ritirare presso la *Cartoleria a b c*, in viale XX Settembre 23 la tesserina personale, valida tutto l'anno scolastico, per lo sconto 10% in merce.

Anita De Rosa

Il nome è garanzia di qualità! Per i primi freddi, offre alle signore aggiornati modelli a prezzi di avanguardia, nel suo nuovo negozio di via Donota 4.

Ballo ai Magazzini Generali

La direzione del Dopolavoro è lieta di annunciare che oggi 1.o ottobre, inizia, nei rinnovati locali alla Stazione Marittima la stagione danzante 1967-68. I trattenimenti, allietati dal rinomato complesso «I noi», avranno luogo tutte le domeniche e feste infrasettimanali dalle ore 16 alle 20.30. Ritiro inviti in sede, dal 26 settembre, ogni martedì e venerdì dalle 18 alle 20.

Padovan parchetti

Quarant'anni di esperienza con personale di provata capacità e fiducia, specializzato in tutti i lavori di parchetti, applicazione del Synteko originale. Tel. 95239, via Paduina 5.

Mode Diana

via Pascoli 42, l'abbigliamento fine per la signora elegante ai prezzi migliori di Trieste. Prima di fare i vostri acquisti visitateci.

Omaggio del battiscopa...

con i nostri pavimenti brevettati. *«Fabbrica Barnaba»*, Pallini 15, tel. 44258.

Mobili Ballarin in viale

Cucine, cucine, cucine: veri gioielli! In tutti i colori nei modelli più recenti: propria fabbricazione. *Ballarin*, viale XX Settembre 53, dopo il teatro Politeama.

Ci risiamo,

puntuale all'appuntamento con il primo ottobre il sig Giuseppe Godina, sarà oggi pomeriggio, dalle 17 fino alle 21, con sulle labbra stampato l'immancabile sorriso di soddisfazione, pronto a ricevere nella sua grande azienda di via Carducci 10, le migliaia di persone che si daranno convegno per ammirare, affezionati clienti, l'annuale esposizione di quanto di più bello, rimarchevole, elegante e pratico si trova nel settore dell'abbigliamento e sport. Questa anteprima della *Ditta Godina* è una manifestazione che i triestini attendono con vero interesse e la ormai fatidica data del primo ottobre suona un po' come un simpatico avvertimento: «l'estate è finita, preparatevi per l'autunno e l'inverno, venite a vedere la nuova moda, non vi stancherete dall'ammirare le centinaia di cose belle esposte nelle vetrine ed all'interno». L'ingresso è libero a tutti e chi vi accompagnerà, sarà il sig. Godina in persona, irreprensibile padrone di casa coadiuvato dai figli e dai suoi fedeli collaboratori. Una visita «in famiglia» si può chiamare questa simpatica manifestazione che vuole essere premio all'infaticabile attività del suo ideatore, premio che si traduce in festa per tutta la grande famiglia della *Ditta Godina* e della sua numerosa Clientela.

Per gli 88 anni

di attività la *Ditta Giuseppe Godiani*, via Giulia n. 6, offre alla Sua affezionata Clientela la migliore possibilità nel campo dell'arredamento da bagno con la più vasta scelta di accessori e rubinetteria delle marche di maggior fiducia. Con l'approssimarsi della stagione fredda propone la fornitura, l'istallazione e l'assistenza di un vastissimo assortimento di stufe, bruciatori, caldaie a nafta e kerosene ed impianti di riscaldamento e condizionamento. La propria officina è in grado di soddisfare ogni Vs. problema di impianto. Per l'occasione si praticano sconti fino al 30%.

Comunicato Rinotecnica

Continua alla *Rinotecnica* con enorme e crescente successo la vendita di radio, televisori, elettrodomestici, lampadari e stufe a prezzi fissi di assoluta concorrenza. Nel vostro interesse quindi Vi invitiamo prima di qualsiasi acquisto a interpellarci per conoscere il nostro prezzo. Inoltre su tutte le stufe a kerosene un gradito omaggio agli acquirenti. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Il salone «Susy»

ha aperto in Corso Italia 7, tel. 37852 la sua filiale *«Salone bellezza Susy Bis»;* contemporaneamente Maria e Marina informano le proprie clienti di essere a loro disposizione in questo nuovo Salone.

Stufe novità

sono le Federal Convector: le uniche a kerosene senza impianto! Il loro prezzo eccezionale: Lire 30.500! Concessionaria: *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Queen,

la meravigliosa stufa catalitica senza scarico, senza impianto, senza fumo, senza odore è in vendita alla Concessionaria *Rinotecnica* ad un prezzo eccezionale. Prenotatela anche telefonicamente. *Rinotecnica*, via Teatro Romano 9, tel. 38040.

Elio - Kero - Termoshell

Un riscaldamento ideale nelle vostre case con tanto risparmio. Rivolgetevi al rivenditore autorizzato di Trieste *Ditta Antonio Sferco*, via Valerio 41, tel. 93936 - 94590. Potrete contare su di un servizio tempestivo e preciso.

Il «Bagno Ausonia»

continua a rimanere aperto solamente per cure solari. Ingresso lire 150.

Profumeria Mimosa

via Roma 14. Per l'autunno-inverno *Orlane* vi propone il nuovo maquillage «Rose-bleu Olimpique et Houblon».

Vivai Busà

E' la stagione migliore per la realizzazione e la cura dei giardini. Telefonate al vivaio di via Brandesia 13, tel. 90418.

Parchetti e moquettes

di *M. Polieri*. Moderne pavimentazioni in mosaici di legno - Moquettes dai colori pastello, possono essere sovrapposte su qualsiasi pavimento vecchio. Mostra sempre aperta in via Gatteri 9 b, tel. 44832.

I piatti da muro

sono una soluzione sempre attuale per completare l'arredamento della Vostra casa; li troverete in uno scelto assortimento da *Presel* via S. Francesco 16.

Oscar Canarutto

Oreficeria - argenteria, via delle Torri 2. Vasto assortimento di magnifici regali per tutte le occasioni. Prezzi modici.

Arredamenti Trieste!!!

Alla mostra del Consorzio Artigiani di via Settefontane 74 sono esposti modelli di cucine, tinelli, soggiorno, salotti, camere da letto, ingressi, librerie studi, ecc. di robusta e scelta costruzione a prezzi competitivi. La mostra si serve di scelti progettisti per soddisfare la più esigente clientela.

Faro via Carducci 23

Continua ancora per pochi giorni la colossale svendita straordinaria per ampliamento dei locali a prezzi di realizzo. Aut.ne C.C.I.A. n. 4989/67 del 25-8-67.

ERANO FONDATI I SOSPETTI DELL'IMPIEGATA

Cinque ragazzi denunciati per un buono postale rubato

Uno di questi ha tentato di incassarlo alla Posta ma è finito, con gli amici, davanti agli agenti

«Posso incassare questo buono?» ha chiesto l'altro giorno un giovanetto di quindici anni, tale M.T., presentandosi allo sportello dei buoni fruttiferi alla posta centrale. Dietro a lui in ansiosa attesa, erano altri quattro ragazzi: uno di tredici, M.P., un altro di quindici, F.M., e due di 17 anni Ferruccio e Franco M., che aspettavano che M.T. incassasse le cinquantamila lire del buono postare fruttifero per poi dividersi equamente la somma.

Ma la giovane età del riscuotitore ha messo in sospetto la impiegata postale, la quale ha detto al ragazzo che per incassare il buono era necessario passare prima per un altro ufficio. E il giovanetto ha seguito l'impiegata che lo ha condotto al posto fisso di polizia postale esistente nello stesso palazzo. Anche gli altri hanno seguito il compagno e, quando si sono accorti degli agenti, hanno tentato di fuggire, ma era troppo tardi.

I poliziotti hanno interrogato a lungo M.T., il quale alla fine ha raccontato tutta la verità sul buono fruttifero: era stato rubato qualche giorno prima da F.M. da un'auto in sosta nei pressi della Bottega del vino, a San Giusto.

Il «buono» è passato di mano in mano sino a giungere a M.T., il quale si è preso l'incarico di effettuare l'incasso. Ma l'operazione è andata male e ora F.M., l'autore del furto è stato denunciato a piede libero alla magistratura per furto aggravato e tutti gli altri suoi quattro amici per ricettazione.

S'INIZIA DOMANI IL DIBATTITO SULLA LEGGE N. 750

L'edilizia popolare all'esame del Consiglio

Un ulteriore passo avanti verso la soluzione del problema della casa Previsto quale incentivo uno stanziamento annuo di duecento milioni

Per statuto, il Consiglio regionale deve riunirsi la prima giornata non festiva di ottobre; pertanto l'Assemblea che di solito si riuniva al martedì, è stata convocata per domani, lunedì 2 ottobre, alle 9,30. Oltre a interrogazioni, interpellanze e mozioni, figurano all'ordine del giorno l'elezione di tre rappresentanti della Regione Friuli-Venezia Giulia in seno al consiglio di amministrazione dell'Ente autonomo del Porto di Trieste e la discussione di due disegni di legge, di cui uno (relatore il consigliere Devetag) recante «provvedimenti per incentivare l'edilizia popolare ed economica nella regione e l'altro (relatore il consigliere Virgolini) che stabilisce «provvidenze per il miglioramento delle abitazioni rurali».

Nella sua relazione sul disegno di legge, il relatore Devetag (PSU) osserva che accanto al progetto di legge relativo a «provvedimenti per incentivare l'edilizia popolare ed economica nella Regione» era stata presentata all'attenzione della quinta commissione la proposta, di iniziativa dei consiglieri Devetag e Moro, recante «provvidenze destinate a promuovere la costruzione di alloggi per lavoratori». Tale proposta è stata ritirata essendo scaturita, già in via preliminare, la volontà della maggioranza di dare al progetto giuntale un contenuto meno ristretto e non limitato all'edilizia economica. Non essendo stati accolti gli emendamenti presentati in tale senso ed essendo emersa la volontà, sia pure generica, di concedere un rifinanziamento alla legge regionale n. 26 del 1965 (che prevede la concessione di contributi sui capitali mutuati per la costruzione di alloggi popolari) il relatore, preso atto della volontà della Giunta stessa di mandare avanti rapidamente provvedimenti legislativi atti a soccorrere gli operai delle industrie nell'affrontare il problema della casa, ha proposto l'introduzione di una disposizione che rifinanziasse la legge n. 26 del 1965 con un intervento di 200 milioni per 35 anni, limitando ai progettati 200 milioni l'intervento per la edilizia economica di cui al primitivo disegno di legge n. 150.

Lo strumento legislativo che sta per essere esaminato dal Consiglio — osserva ancora il relatore Devetag — non può non rappresentare un ulteriore passo verso la soluzione del problema della casa per i cittadini della regione, e il rifinanziamento della legge n. 26 del 1965 risponde all'esigenza, da ogni parte politica espressa, di venire più massicciamente incontro ai cittadini meno privilegiati della regione. L'impegno di spesa per il rifinanziamento di 200 milioni per 35 anni — afferma il relatore — è perfettamente intonato allo sforzo politico che viene avanti con il piano nazionale e si inserisce validamente nella programmazione regionale che vuole un più massiccio intervento pubblico nell'edilizia popolare.

Oltre al rifinanziamento della legge regionale già operante, con il provvedimento in esame l'Amministrazione regionale ha facoltà di concedere contributi semestrali sugli interessi dei mutui contratti per la costruzione e l'acquisto di abitazioni di tipo popolare ed economico. Il beneficio non può essere concesso per un periodo superiore a venti anni e su un importo non superiore al 75 per cento della spesa necessaria per la realizzazione della costruzione comprensiva del costo dell'area o, rispettivamente, un importo non superiore al 75 per cento del valore accertato dell'alloggio da acquistare. La misura del contributo semestrale regionale sarà pari alla differenza fra una semestralità di ammortamento, calcolata in base al tasso contrattuale, e una semestralità di ammortamento calcolata in base al tasso annuo del 4 per cento; in nessun caso il contributo regionale potrà consentire una riduzione del tasso contrattuale superiore a quattro punti.

Come detto, l'altro disegno di legge all'ordine del giorno del Consiglio è quello che detta «provvidenze per il miglioramento delle abitazioni rurali». In proposito il relatore Virgolini osserva che nel quadro degli adempimenti programmatici, era necessario che anche il problema delle abitazioni rurali venisse affrontato dalla Regione. Il provvedimento di legge è suscettibile di creare — sottolinea ancora Virgolini — migliori condizioni di vita nelle campagne per contenere l'indiscriminato esodo dalla terra delle forze più valide e giovani. Con esso l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere concorsi negli interessi per la costruzione, la trasformazione e l'ampliamento dei fabbricati rurali, destinati ad abitazioni.

(«Giornalfoto»)

E' stata costituita ieri ufficialmente nella nostra città la «Round Table 9 Trieste», cioè la sezione triestina della grande organizzazione internazionale che riunisce giovani professionisti, dirigenti, uomini d'affari e di coltura. Alla simpatica cerimonia costitutiva, chiamata «Charter Meeting», che ha avuto luogo ieri pomeriggio nella «sala rossa» della Camera di commercio, hanno partecipato oltre alle delegazioni delle altre otto «Tavole Rotonde» italiane e delle «Round Table» di Austria, Inghilterra, Belgio e Francia, i rappresentanti delle maggiori autorità cittadine.

Nel corso della cerimonia per il «battesimo» della sezione triestina della «Round Table» hanno preso la parola l'avv. Luigi Fratesi, presidente nazionale dell'associazione, quindi Luigi Moscheri, presidente della sezione milanese: il saluto della «Round Table» austriaca è stato portato dal delegato Michtisch. A tutti ha risposto con termini di caloroso ringraziamento il presidente della neo-costituita «Round Table 9 Trieste», dott. Paolo Valenti. Successivamente, dopo i brevi interventi delle autorità presenti, si è svolta la parte ufficiale del «meeting», cioè la lettura della «Carta» costitutiva della nuova sezione, seguita dallo scambio di gagliardetti e doni simbolici. In serata i partecipanti al convegno sono stati ricevuti al Revoltella dal Sindaco.

Nella foto: Luigi Moscheri consegna la pergamena di associazione al presidente della «Round Table 9 Trieste», dott. Valenti; al centro, il presidente nazionale, avv. Fratesi.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria del prof. Enrico Buchberger, nel secondo anniversario, dai medici della Divisione di chirurgia polmonare 20.000 pro Borsa di studio prof. Buchberger (Ospedale Maggiore).

In memoria del dott. Giorgio Trauner, nel settimo anniversario, dai familiari 10.000 pro Centro tumori, 10.000 pro Centro clinico distrofia muscolare; da Rina e Dario Trauner 5000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Menotti Stinco, nel settimo anniversario, dalla moglie Rosina 6000, dalle cognate Antonietta ved. Pregeli e Santina Gismondi 2000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Ida Buttignoni da Nina Nadi 2000, dai nipoti Bruna e Gastone Zuliani e Tullio Cerovaz 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Livio e Ada Alessio 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Enzo de Domini da Marcello Marass 3000 pro Compagnia Volontari giuliani e dalmati; da Anita Carniel 1000 pro Lega nazionale.

In memoria di Umberto Flebus da FIAT Brunelli e C. 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Maria Semi da Lidia e Giordano Cogai 2000 pro Centro tumori.

In memoria di Giorgio Sauli dal conte Domenico Rossetti de Scander 10.000 pro Altare Opera caduti senza croce.

In memoria di Alice Tosi dal collegio provinciale I.P.A.S.U.V.I. 30 mila pro Centro tumori (a mani del direttore).

In memoria di Dario e Anna Maria Saffi dagli amici del condominio di via Tor S. Piero 12, 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Ettore Doratti dai cugini Emilia e Umberto 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Bianca Abeatici da Annie Stranschi 1000 pro Croce Rossa.

OTTO VITTIME ALLA SETTIMANA NEL FRIULI-V. GIULIA

Troppi incidenti stradali sui rettilinei della regione

Il 94 percento dei sinistri sono imputabili al fattore «uomo»

Nello scorso anno — secondo dati resi noti in questi giorni dal Servizio statistiche censimenti e studi del Commissariato del Governo nella Regione — nel Friuli-Venezia Giulia ben 427 persone hanno perso la vita in incidenti del traffico: in media oltre 8 morti alla settimana. Quasi sempre, all'origine della tragedia sta il fattore uomo: l'imprudenza, un calcolo errato, un attraversamento irregolare, il non aver saputo — dinanzi ad un rettifilo — resistere alla tentazione di premere a fondo sul pedale dell'acceleratore, e così via.

Invero, troppo spesso le disgrazie che insanguinano le nostre strade accadono proprio in queste condizioni: l'analisi delle statistiche rivela, per esempio, che nel '65, su un totale di 2128 incidenti verificatisi sulle strade extraurbane della nostra regione, ben 1157 — vale a dire il 54 per cento del totale — sono accaduti su rettilinei; ed uno su dieci ha avuto conseguenze mortali.

Per farsi un'idea del grado di pericolosità di tali incidenti, basta pensare che — su 188 incidenti mortali verificatisi sulle strade extraurbane della nostra regione — ben 117 (cioè il 62 per cento del totale) sono avvenuti su rettilinei. Gli altri si sono verificati, rispettivamente: 33 (pari al 18 per cento del totale) ad «intersezioni rotatorie», 23 su «curve a visuale libera», 11 su «curve prive di visuale», uno su un dosso, uno ad un passaggio a livello, uno su una «pendenza pericolosa» ed uno ad una «strettoia della sede stradale».

Complessivamente, nei 8091 incidenti stradali (in media, 22 al giorno) verificatisi nell'anno considerato nella nostra regione, sono rimaste ferite 5477 persone. Nel 5 per cento dei casi — vale a dire in 5221 incidenti — i veicoli coinvolti sono stati due; mentre in altri 484 incidenti ne sono rimasti coinvolti tre, ed anche più. Infine, 2386 incidenti sono capitati a veicoli isolati. In quali circostanze si sono verificati questi 2386 incidenti, occorsi a veicoli isolati?

La frequenza maggiore è data dagli incidenti in cui sono stati coinvolti anche pedoni: 900 casi, pari al 38 per cento del totale. Vengono quindi 561 incidenti (24 per cento) causati da «fuoruscita dalla sede stradale», 326 determinati da «urto con ostacolo accidentale o fisso», 294 da «urto contro veicolo in sosta», e 223 da «urto con veicolo in fermata o in arresto». Altri 46 incidenti sono stati causati da «frenata improvvisa», 24 da «caduta dal veicolo», e 8 in seguito ad «urto del veicolo contro un treno».

Qualora si scenda ad analizzare le cause che stanno all'origine delle numerose sciagure che quotidianamente insanguinano l'asfalto delle strade italiane, si rileva — come accennato — che il 94 per cento degli incidenti verificatisi è imputabile al fattore «uomo».

In particolare, l'84 per cento degli incidenti è imputabile a circostanze determinate dal comportamento dei conducenti: il caso più frequente (cui va attribuito il 16 per cento degli incidenti) è quello dei conducenti che procedono senza mantenere la distanza di sicurezza; vengono quindi coloro che «procedevano con guida distratta o andamento indeciso» (15 per cento). Un incidente su nove (equivale all'11 per cento del totale) è stato causato dal fatto che il conducente non aveva dato la precedenza al veicolo proveniente da destra.

Frequenti risultano anche gli incidenti dovuti ad eccesso di velocità: oltre ad essere frequenti, tali incidenti sono anche più pericolosi ed hanno sovente conseguenze letali. Uno su undici si è, infatti, concluso con la morte di una o più persone; il che equivale ad un tasso ben quattro volte superiore a quello relativo al complesso degli incidenti stradali (fra i quali si registra, in media, un incidente mortale ogni 34 incidenti).

Altre cause frequenti sono rappresentate dal mancato rispetto del segnale di precedenza; dell'abitudine — comune a molti conducenti — di non procedere in prossimità del margine destro della carreggiata; dall'intempestivo inserirsi dei veicoli nel flusso della circolazione; dalla svolta irregolare a sinistra e dal mancato rispetto dello «stop».

La responsabilità di circa il 5 per cento degli incidenti è, invece, attribuibile ai pedoni: in due casi su tre si tratta di persone che attraversano la strada irregolarmente. Numerosi sono anche gli incidenti causati da coloro che «sbucano improvvisamente da dietro o davanti un veicolo in sosta o fermata», e da persone che «sostano, indugiano o giocano sulla carreggiata».

Da quanto precede, appare evidente che non poche delle vite che ogni giorno si spengono sulle strade del nostro Paese potrebbero venir salvate, qualora ciascuno di noi, mettendosi al volante, si imponesse di tenere un comportamento tale da evitare il crearsi di situazioni che troppo spesso si concludono con tragiche conseguenze.

Giovanni Palladini

NOTIZIARIO SCOLASTICO

I «MATURI» DEL «DANTE»

La Commissione di esami di maturità classica presso il Liceo Ginnasio «Dante Alighieri» presieduta dal prof. Enrico Berti dell'Università di Perugia, ha concluso la sessione autunnale di esami. Dei 39 candidati ammessi a riparare a settembre 36 sono stati dichiarati maturi e tre sono stati respinti. I due candidati che hanno sostenuto nella sessione autunnale le prove in tutte le materie sono stati entrambi dichiarati maturi; la candidata Vidi Eliana ha riportato una media superiore a 8/10.

I nuovi maturi del «Dante» sono: Antoni Claudio, Antonini Donatella, Antonini Laura, Biasutti Cristina, Bonotto Achille, Burattini Maurizio, Cioli Daniela, Cociani Sandro, Corsi Franco, Cosmini Marina, D'Angelo Patrizia, Finazzer Patrizia, Fiume Donato, Gambardella Bruno, Ghirardelli Lia Angela, Gratton Donatella, Innocente Luciana, Losi Aldo, Milano Flavio, Monsacchi Piero, Narducci Barbara, Oliviero Nicola, Paoletti Silva, Petti Bruno, Poselli Franco, Regalzi Patrizia, Rossi Sabatini Alfredo, Rossitto Silvana, Rudoi Ingri, Savarino Gianna, Silvestri Serena, Skocaj Giuliana, Tringali Adelina, Valastro Pietro, Vidi Eliana, Vilella Maria Grazia, Zenchi Alessandro, Zocconi Elisabetta.

I «MATURI» DEL «GALILEI»

Si comunica che la commissione degli esami di maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Statale «Galileo Galilei» presieduta dal prof. Rodolfo Pizzarello del Liceo Scientifico «Vincenzo Cuoco» di Napoli, ha concluso i lavori il giorno 29 settembre 1967 con i seguenti risultati: su 31 candidati presenti maturi 28, respinti 3 (2 interni ed uno esterno).

Ecco l'elenco dei «maturi»: Barbuti Carlo, Battisti Sergio, Benedetti Livio, Capus Livio, Casà Marino, Cetin Furio, Dambrosi Roberto, De Santi Paolo, Fontanot Livio, Gasperini Paolo, Giordano Marcello, Giovannini Marina, Giovarruscio Giuseppe, Malvestiti Giorgio, Mantini Anita, Martinico Ademaro, Olper Giovanni, Petruzzi Diego, Pippa Marina, Pittani Pier Luigi, Puzzi Fulvio, Rabarri Fabio, Sagues Fulvio, Sare Marco, Schneider Claudio, Biasatto Vinizio (privatista), Luzzatto Riccardo (priv.), Musco Adriana (priv.).

«ABILITATI» DEL «VOLTA»

Presso l'Istituto Tecnico Industriale Statale «A. Volta» di Trieste si sono conclusi i lavori delle Commissioni degli esami di abilitazione tecnica industriale, della sessione autunnale 1966-67. Hanno conseguito l'abilitazione i seguenti allievi:

Specializzazione per le Industrie metalmeccaniche: Ban Giorgio, Bassi Marino, Bussani Vinicio, Codiglia Raimondo, Desilla Claudio, Franco Vittorio, Lenarduzzi Saverio, Macchi Mario, Malaroda Fulvio, Molinari Sergio, Nava Adolfo, Pobega Fabio, Premiani Furio, Radetti Fabio, Samaritani Filippo, Sirabella Gelsomino, Zimanyi Fabio.

Specializzazione per la Termotecnica: Ascani Fernando, Benucci Otello, Felici Roberto, Gentilcore Fabio, Glavina Edvin, Lugnani Franco, Manfreda Edoardo, Pavan Giuliano, Pelli Lorenzo, Ramani Franco, Renzi Renzo, Sannino Bernardino, Stancic Vinicio, Vascotto Pier Paolo, Vidulli Lucio, Demarchi Licio.

Specializzazione per la Elettrotecnica: Bartole Bruno, Bassanese Corrado, Benvenuti Aldo, Donat Guido, Cabas Antonio, Colleoni Aldo, Comunello Giorgio, Crisma Giuseppe, De Bello Giuseppe, Delbello Giorgio, Delneri Piero, De Marco Carlo, D'Eredità Amedeo, Doria Claudio, Drioli Luigi, Fabi Mario, Filippi Alaba Ezio, Flego Edoardo, Fontanot Bruno, Fumis Fulvio, Gotti Paolo, Gulli Duilio, Lobascio Bruno, Lubini Claudio, Macorini Roberto, Mattessich Mario, Micheli Aldo, Miniussi Fabio, Mlac Marjan, Moretto Luigi Lorenzo, Mosetti Dario, Olivieri Adriano, Persa Roberto, Piemonte Roberto, Pin Claudio, Sossi Livio, Sulich Paolo, Tagliapietra Dario, Vascotto Giuseppe, Vescovo Bruno, Visintin Edy.

Specializzazione per le Telecomunicazioni: Arban Giuliano, Barini Dario, Biagi Renato, Blasutto Enrico, Bonifacio Domenico, Colucci Renato, D'Andrea Piermarco, [illegible]nasari Fulvio, Leban Dario, Lomastro Francesco, Majovsky Giorgio, Marino Bruno, Miani Sergio, Paoli Marino, Pecchiari Livio, Pellizon Edoardo, Robba Pierpaolo, Stancic Giorgio, Taucer Giorgio, Tommasini Elio, Viezzoli Caudio.

Specializzazione per la Edilizia: Buzzi Cristiano, Cattunar Sergio, Cossar Elvio, Millevoi Sandro, Preschern Ennio, Semiz Giuliano, Sgorbissa Claudio.

INIZIO AL «DA VINCI»

L'anno scolastico si aprirà domani 2 ottobre con la celebrazione della S. Messa che sarà officiata alle ore 11 nella chiesa della Madonna del Mare di piazzale Rosmini. Le lezioni avranno inizio martedì 3 ottobre alle ore 8 per tutte le classi delle sezioni ragionieri e geometri, tranne che per le prime classi che si presenteranno a scuola alle ore 9 dello stesso martedì.

Lunedì 2 ottobre gli alunni potranno prendere visione all'albo dell'Istituto della formazione delle classi e dell'orario per il primo giorno di lezione.

ALLA MEDIA «DANTE»

La presidenza della Scuola Media Statale «Dante», via Giustiniano 7, comunica che la S. Messa d'inaugurazione dell'anno scolastico 1967-68 sarà celebrata domani alle ore 8 nella chiesa di S. Antonio Nuovo. Gli alunni sono convocati a Scuola per l'assegnazione delle varie sezioni secondo l'ordine seguente: Classi prime alle ore 9; Classi seconde alle ore 10; Classi terze alle ore 10.30.

ALLA MEDIA DI DUINO

La presidenza della Scuola Media Statale «Carlo de Marchesetti» di Duino Aurisina comunica che la Santa Messa propiziatrice per il nuovo anno scolastico sarà celebrata domani alle ore 8, nella chiesa parrocchiale di Aurisina.

Al termine tutti gli alunni, anche quelli iscritti nelle classi della sezione staccata di Sistiana si recheranno nella sede di Aurisina.

ALLA MEDIA CAMPI ELISI

La presidenza comunica che il nuovo anno scolastico avrà inizio domani e verrà inaugurato con la celebrazione di una S. Messa nella chiesa della Madonna del Mare con inizio alle ore 8.30. Dopo la funzione tutti gli alunni iscritti alla prima classe si recheranno a Scuola per essere assegnati alle varie sezioni e verranno lasciati liberi entro un'ora circa. Gli alunni iscritti alla seconda e terza classe saranno lasciati liberi.

Le lezioni regolari avranno inizio il giorno martedì 3 ottobre, per tutti gli alunni, secondo il seguente orario: Classi prime: ore 10-12; Classi seconde: ore 8-10; Classi terze: ore 8-10.

MOSTRE D'ARTE

OGGI ALLA «COMUNALE»

Chiusura della «personale» Giordani

Si chiude oggi alle 13 la «personale» allestita dal pittore Giordani alla «Comunale d'Arte». Nonostante i pochi giorni di mostra, un vivo interesse è stato destato non soltanto tra il pubblico visitatore, ma soprattutto tra quanti amano e sanno valutare la vera arte, e che conoscono Giordani e lo ammirano nelle sue «personali» che si susseguono sin dal 1920. L'anziano e valoroso artista ha in preparazione per i prossimi mesi una grande mostra alla galleria St. Stephan di Vienna. Nella capitale austriaca porterà, con il suo giovanile slancio, i colori del mare di Trieste.

Ferraris alla «Rossoni»

Dal 1.o al 10 ottobre espone alla Galleria Rossoni il pittore concittadino Angelo Ferraris.

Delegazione socialista in visita a Lubiana

Una delegazione di socialisti del Friuli-Venezia Giulia si è recata a Lubiana, ospite della Alleanza socialista della Slovenia. La delegazione è composta dai segretari regionali Devetag e Fortuna e dai rappresentanti delle federazioni di Trieste, Pittoni e Cesare, di Udine Angeli e Moro, di Gorizia Tomasich e Zuliani e di Pordenone Vazzoler e Gaiato.

I socialisti del Friuli-Venezia Giulia prenderanno in esame, in particolare gli sviluppi della collaborazione tra le regioni di confine.

I disegni di Giotti al «Revoltella»

Nel decimo anniversario della morte, Virgilio Giotti è stato ricordato intitolando alla sua memoria una piazza della città e aprendo nelle sale al primo piano del Civico Museo Revoltella la mostra di sessantadue disegni inediti del Poeta.

La grandezza della poesia di Giotti cresce lentamente ma sicuramente nel tempo. La singolare fortuna, di cui ha parlato Paolo Bernobini su questo Giornale, sembra si prolunghi al di là dell'esistenza terrena, proteggendo come un tempo l'autore così ora la sua opera: misconosciuto a lungo, sia nella sua città che fuori, Giotti viene quasi inavvertitamente scoperto e amato in una misura coerente alla tensione silenziosa a cui egli sempre si sottopone per raggiungere, nella vita e nell'arte, la perfezione assoluta. Egli ascoltò la rasserenante verità delle ragioni intime e segrete degli eventi, colorando appena di un lieve velo di melanconia la presenza corporale del protagonista: «Chi xe quel povareto-che va tacado al muro?-El devi èsser sicuro-un gran disfortunà-pien de bruti pensieri.-... Mi, mi, mi son quel là».

La discrezione propria all'artista aggiunta all'indifferenza altrui ha permesso che egli passasse veramente «povareto» lungo le strade di Trieste, in una condizione intrinsecamente necessaria al fiorire del canto di severa nobiltà, lontana dal commercio mondano. Il primo passo verso Giotti è dunque l'accettazione della radicata consapevolezza della vanità terrena: «Qua semo-e no' semo: un riflesso- in t-el'aqua, ch'el xe; e po' el se disfa e el iera».

Avvicinandoci ai disegni temiamo di appannare con il fiato quest'altro sensibilissimo specchio della sua anima che furono i fogli di carta. Mai come in questa circostanza le considerazioni critiche — sia pure tanto più autorevoli di quelle modestissime nostre — appaiono inadeguate e falsanti. Non esiste l'autore dialettale, non esiste il pittore. V'è solo un poeta, antico e civilissimo, che aspira al momento in cui il semplice sembiante dell'umile realtà quotidiana diventa espressione dell'ordine dei sentimenti: «magnar su 'na tovàia cussì granda, è 'ver 'na rondinella e d'i putei...». La fatica di vivere è solo lunga attesa di «queia che se ne meti-arente 'pena nati-che po' drio ne camina, -e un giorno la ne bati-su 'na spala; me volto-e la vardo mi adesso pacifico. ...».

Ma l'attesa consente pause di grazia. Appunto, disegni e poesie. I primi nascosti agli occhi di tutti e pudicamente raccolti in una diligente cartella di duecento fogli, le seconde pubblicate con timidezza. Politissimi e precisi gli uni e le altre, senza datazioni stilistiche, senza notazioni superflue, senza nulla concedere a ciò che non è storia autentica di una anima.

Nei disegni, pur scritti come un diario segreto, gli anacoluti non hanno mai il sapore della ingenuità, così come l'uso del dialetto nella poesia mai si rivela quale ricorso alla captante facilità dell'aneddoto folcloristico. Il segno ha un suo rigore logico: definisce un corpo e di quel corpo reca il peso, spesso greve e dolorante, di sentimenti che il mondo esterno in noi incide. Assai di rado Giotti si abbandona all'effusione aperta; ciò avviene in circostanze insolite di leggera ebbrezza, sul volo di una fantasia liberatrice che corre l'ondulato profilo dei colli o che incontra il volto amato dei figli fanciulletti. La traccia grafica si scioglie allora, nella morbidezza del chiaroscuro, alitato sulla carta con tenera premura, dentro gli spazi che, anche nelle grazie dei dettagli sottilmente incisi, conservano una loro originaria asprezza.

Ma il timbro più frequente è, appunto, quest'asprezza adamantina delle forme: un taglio impaginativo inconsueto isola il breve dettaglio (le gambe intrecciate, il collo, la schiena di una bimba; fino alla pipa, fino alla tazza dell'età senile, quando soli compagni erano ormai i piccoli oggetti assurdamente familiari in un mondo ormai privato di creature familiari), mentre lo scorcio accentuato e la semplificazione portata al massimo cancellano ogni inutile riferimento individuante. La moglie è la donna, i figli sono la gioventù, la nuda parete della sua stanzetta monacale è il regno dell'uomo nell'immensa terra, vibrante di luce sull'ombra per la gioia che il sole viporta oltre il riquadro della finestra.

L'universalità della Grecia classica e la cartesiana trasparenza della ragione francese — a cui giustamente ha accennato Bernobini — si trasferiscono sul piano «provinciale» delle piccole notazioni figurali. I riferimenti «colti» sono assai rari e marginali: un certo taglio alla moda nel ritrattino femminile al n. 31, qualche spunto bozzettistico nelle figure intere colorate e ritagliate da una sagoma quasi infantile del contorno. Tutto il resto è solo Giotti. Una esperienza disegnativa, cioè, che non trova collocazione se non nella trepida commozione e nelle parole dure e severe della sua memorazione.

Con ciò non escludiamo, beninteso, altre più attente letture. I sessantadue disegni, scelti intelligentemente da Anita Pittoni e da Marcello Mascherini nella cartella di duecento disegni inediti che reca, di pugno di Giotti, le date terminali 1913-1957, sono un primo spiraglio aperto su questo aspetto finora sconosciuto dell'animo di Giotti. V'è da augurarsi che alla esposizione, priva purtroppo di catalogo, faccia seguito una monografia, così da lasciare documento preziosissimo su Giotti pittore, anzi su Giotti senza altro.

I. N.

STATO CIVILE

30 settembre

MORTI: Barozzi ved. Barozzi Paolina a. 89; Muller Giuseppina a. 94; Pierobon in Abeatici Bianca a. 74; Zagari Sava a. 64; Cavazzon in Arduini Argia a. 61; Barbarich ved. Pertout Giacomina a. 64; Bizil Giulio a. 63; Viezzoli ved. Castelli Maria a. 65; Gherlani Bortolo a. 80; Iacaz in Morgan Anna Giovanna a. 82; Bernardis ved. Debelli Anna a. 77; Pregari Vladimiro a. 66.

NATI: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zecchin Benedetto, manovale con Depangher Adalgisa, operaia; Micoloucich Natale, autista con Gerin Renata, commessa; Ziza Antonio, autista con Kramer Alma, operaia; Kresevic Claudio, impiegato con Kobal Concetta, infermiera; Poth Ervino, fotografo con Ulcigrai Luisa, commessa; Marola Giovanni, ferroviere con Di Benedetto Diana, casalinga; Hawkinson Ivan jr., sottuff. Aeron. statunitense con Zuiz Alida, casalinga; Bettega Luigi, operaio con Collina Luciana, infermiera; De Filippo Mario, elettricista con Cariello Giuseppina, casalinga; Bonazza Vittorio, carpentiere in ferro con Visintin Maria, casalinga; Gallorini Alvaro, sottuff. G. F. con Polvani Mara, casalinga; Bullo Franco, studente con Soldati Angelina, insegnante; Casson Giorgio, fattorino con Mazzolin Rina, infermiera; Tedesco Marcello, commerciante con Marcon Flavia, casalinga; Zezlina Aldo, direttore ristorante con De Filippo Marisa, sarta; Paver Vladimiro, infermiere con Giorgini Serena, esercente; Stefanato Olindo, falegname con Sirotich Maria, casalinga; Rocco Sergio, uff. mercantile con Gallas Adriana, casalinga; Babich Emilio, cameriere con Zec Slavia, apprendista parrucchiera; Venturin Lucio, capitano di lungo corso con Caruso Giuliana, geometra; Martinelli Sergio, studente con Mauro-Indrigo Adriana, studentessa; Mari Mario, marittimo con Procacci Elda, impiegata; Sugan Fulvio, benzinaio con Erzegovich Anna, operaia; Cernaz Antonio, pensionato con Fabiani Giovanna, casalinga; Burelli Gianfranco, studente con Starec Neva, studentessa; Delbello Livio, operaio con Roi Xenja, operaia; Vasserot Fulvio, ufficiale M. M. con Simonetti Rosa, casalinga; Maragno Ivan Pilade, impiegato con Ferrera Giuliana, casalinga; Giglio Giulio, pasticciere con Krämer Elfriede, impiegata; Metlika Hermann, meccanico con Eichinger Marlene, segretaria; Foscarini Livio, carpentiere con Stegmann Barbara; Capozziello Vincenzo, impiegato con Novalli Aldina, infermiera; Stopar Sergio, falegname con Strain Maria, operaia; Vallefuoco Nicola, commesso viaggiatore con Bisacco Marisa, commessa; Corridori Franco, geometra con Di Nuccio Nevenka, parrucchiera; Guglia Francesco, meccanico con Deghenghi Annamaria, casalinga; Sbisà Luciano, impiegato con Cecchi Anna, impiegata; Cau Sergio, impiegato con Bettarello Claudia, casalinga; Cergnul Angelo, tornitore con Bonomi Vanda, casalinga.

Compass a Trieste

Sono stati inaugurati venerdì 29 corr. in via Donota 4 i locali della Succursale di Trieste della COMPASS S.p.A., affiliata di MEDIOBANCA S.p.A. con Sede a Milano.

Alla cerimonia hanno presenziato esponenti del mondo economico e finanziario triestino e regionale. Gli uffici, modernamente arredati, sono stati benedetti dal Parroco di S. Maria Maggiore.

COMPASS opera da diversi anni su scala nazionale in diversi settori economici quali il finanziamento rateale per l'acquisto di beni di consumo durevoli e strumentali, i prestiti personali, i mutui ipotecari per l'acquisto di appartamenti.

E' una iniziativa, che non mancherà di interessare larghi strati della cittadinanza.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Avviso d'asta

Il Cancelliere rende noto che alle ore 11 del 18 ottobre 1967 nell'aula 238 di questo Tribunale avrà luogo la vendita con incanto degli immobili di proprietà di Cunja Silva nata Bencina P. T. 164 di Barcola p.c. nuova 1616 consistenti in una casa di abitazione e terreno circostante sita in via Boveto 62 composta dell'alloggio sito al I piano con due camere, due camerette, cucina, bagno WC e al pianoterra di corridoio e di due grandi vani adibiti a magazzino, rimessa, ufficio e gabinetto, al prezzo di Lire 13.960.000 (ridotto), con offerte in aumento non inferiori a L. 200.000.

Ogni concorrente dovrà depositare entro le ore 10 del giorno della vendita in Cancelleria, stanza 241, ove potranno aversi maggiori informazioni, il 22% del prezzo base.

Versamento del prezzo d'asta entro giorni 20 dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 29 settembre 1967

Il Cancelliere Capo
f.to MANIACCO

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

NON E' SOLO UN ATTORE MA UN SIMBOLO DI HOLLYWOOD

Quel mitico cow-boy chiamato John Wayne

La sua immagine si identifica ormai per tutti con quella dell'avventuroso uomo del Far West - Vecchio leone ruggente

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hollywood, settembre

E' sorprendente, ma fino a un certo punto, che nell'era della tecnologia, gli spettatori riescano (o desiderano?) ad amare senza riserve gli eroi di ieri, di quando cioè si verificò la rivoluzione del «cavallo d'acciaio», mostro sbuffante che osò correre le praterie del Far West, un tempo percorse solo dagli indiani a cavallo, dai bufali selvaggi e dopo dai cowboys e dai pionieri, in un'America che incominciava a costruire se stessa, come una delle meraviglie del mondo moderno.

Ma ancora più sorprendente appare, al sociologo e allo psicologo, quella specie di amoroso accanimento affettivo che l'uomo della strada porta, da tre generazioni, ai cow-boys del cinema. E se Gary Cooper fu il più sottile interprete del Far West, certo John Wayne si mostrò il più possente, per naturalezza e semplicità.

L'uomo sta per allunare, eppure quanto fascino e suggestione scopre ancora nelle storie del Far West! Il perchè è facilmente spiegabile con una constatazione di ordine zoologico: l'uomo è un animale terrestre e la sua anima, eternamente fanciulla, è legata all'avventura nelle praterie, come nel deserto, sulle montagne, come negli abissi del mare o nell'aria. Ma anche quando corre per la aria deve restare un terrestre, come a voler sfidare gli uccelli.

John Wayne rimane, dunque, l'incarnazione di un tipo d'uomo che, in ogni parte del mondo, ognuno di noi vorrebbe essere, almeno una volta nella vita. Da «Ombre rosse», che gli gli dette la popolarità, all'ultimo «Carovana di fuoco», che si ripropone la stessa immagine rozza e schietta, pronta a scattare per difendere la propria terra o la propria donna, a battersi contro fuorilegge di ogni risma e contro sceriffi corrotti. John Wayne è rimasto sempre fedele a se stesso, approdando al mito, al favoloso, al leggendario. Anche se il suo corpo, con il passare degli anni, si è fatto più massiccio, non appare fiaccato dall'usura. La sua immagine riempie lo schermo oggi come ieri, e lo spettatore è pronto, come sempre, a essere dalla sua parte.

Anche nella sua ultima avventura, intitolata, come dicevamo, «Carovana di fuoco», egli è dalla parte giusta, ma deve lottare per far trionfare i suoi diritti contro chi gli ha portato via terra e oro. Siamo nel 1888, anni duri, spietati: domina ancora la legge del più forte, nella parte settentrionale del Messico; tuttavia, John Wayne si batte per riavere quello che è suo, e avrà, nemico e amico, una pistola chiamata Kirk Douglas.

Il vecchio leone ruggisce, come sempre, imponendo la sua presenza che, al confronto con Kirk Douglas, acquista ancora più rilievo per una consumata esperienza di cow-boy, per quell'istinto preciso che lo guida nel caratterizzare i suoi personaggi.

Questo spiega come John Wayne sia potuto approdare al personaggio mitico, all'incarnazione di un eroe amato da gente di ogni razza e di ogni continente. «Ombre rosse» porta la data del 1939: quasi trent'anni di successi non hanno «consumato» nè immagine, nè popolarità, segno evidente che egli è diventato un simbolo della storia di Hollywood, ma più ancora di Hollywood dell'America più vera.

Jack Charmion

IL DEBUTTO DI RASCEL E WALTER CHIARI

Oggi al Verdi «La strana coppia»



Come annunciato, avrà luogo oggi, alle ore 17, il debutto al Teatro Verdi della commedia «La strana coppia» di Neil Simon con Renato Rascel e Walter Chiari.

«La strana coppia», presentata da Garinei e Giovannini, allinea, accanto a Rascel e Chiari, Toni Ucci, Sandro Merli, Gino Pernice, Giancarlo Bonuglia, Annabella Cerliani e Franca Maresa. La regia è di Emilio Bruzzo; la direzione artistica è di Renato Rascel.

Alla biglietteria del Teatro Verdi sono in vendita i biglietti per la recita odierna, nonchè per quelle di domani e di martedì, che inizieranno alle ore 21.

CRONACHE DELLA TV

La sconfitta di Benvenuti

Seconda «Partitissima» per gli allegri faticatori della Lotteria di Capodanno. C'è intanto da dire che il confronto della settimana scorsa tra le squadrette di Ornella Vanoni e di Dalida si è risolto a netto favore di quest'ultima. Ieri sono scese in campo le formazioni di Claudio Villa e Domenico Modugno, che oltre a seminare canzoni hanno mimato una specie di festa delle matricole, travestendosi da re e da corsari, con le conseguenze che lasciamo immaginare a chi ne ha voglia. Alla parte più esplicitamente e putativamente comica hanno provveduto poi i due umoristi designati a far ridere i «principi tristi» della favola televisiva: Franchi e Ingrassia. Abbiamo l'impressione però che i più tristi di tutti siano proprio loro, e vien quasi voglia di raccontargli una barzelletta perchè si tirino su con lo spirito. Ma è inutile cadere nella tentazione di insinuare un qualsiasi giudizio su questa malinconica cosa che si chiama «Partitissima».

E del resto c'è da credere che il «clou» della serata non sia stato ieri «Partitissima», bensì la telecronaca differita dell'incontro di pugilato Benvenuti-Griffith. E' vero che l'esito del match era già noto, ma è anche vero che la curiosità di vedere con i propri occhi come e in qual misura il nostro «intellettuale» del ring, il nostro raffinato suonatore d'arpa in guantoni ha dovuto inchinarsi alla forza bruta del «povero negro», era ben viva nel pubblico sportivo e no. E tutti hanno veduto, con dispiacere si capisce, come sono andate le cose. Per il titolo di campione del mondo Benvenuti ha «ballato una sola estate», purtroppo.

Ber.

TEATRI E CINEMA

TEATRO VERDI. Da oggi alle ore 17 all'8 ottobre Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel e Walter Chiari nella commedia «La strana coppia» di Neil Simon. Prenotazione e vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 23988).

TEATRO S. SERGIO. Ore 17: «Un ispettore in casa Birling», di Priestley. Compagnia «I giovani».

EDEN. 14, 16, 18, 20, 22. II settimana di grande successo. Un trionfo di Pier Paolo Pasolini: «Edipo Re». In technicolor. Solo Pasolini poteva trasformare in sublime spettacolo «La tragedia dell'incesto», «Il complesso di Edipo», «La violenza più bestiale». Interpretato da Franco Citti, Alida Valli e Silvana Mangano. Vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. Apertura ore 15.30, ultima 22.10: «Blow-Up». Un film diretto da Michelangelo Antonioni, con Vanessa Redgrave, David Hemmings e Sarah Miles. Vietato ai minori. Technicolor.

EXCELSIOR. Apertura 15.30, ulti- 11.30: «L'ammiraglio è uno strano pesce». Nuovo, diverso, incredibilmente spassoso! Una sorpresa per voi grandi, una festa per i vostri piccoli. In technicolor. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. Apertura ore 14.30, ultima 22.10: «Il lungo duello», con Yul Brynner, Trevor Howard e Harry Andrews. Colore Panavision.

GRATTACIELO. (Aria condizionata) 14.30: «Bella di giorno». Il film di Luis Bunuel premiato con il Leone d'oro alla recente Mostra veneziana con interpreti eccezionali: Catherine Deneuve, Macka Merli, Jean Sorel, Michel Piccoli. Eastmancolor Euro International. Vietato ai minori di 18 anni. Vietate tutte indistintamente le tessere.

NAZIONALE. 15.30 (utima 22.10): «La Cina è vicina». Un film di Marco Bellocchio. Premio speciale della Giuria e Gran Premio della Critica internazionale alla Mostra di Venezia, con Glauco Mauri, Elda Tattoli e Paolo Graziosi. Vietato ai minori di 18 anni.

RITZ. (Aria condizionata). 14: «La notte è fatta per rubare». Uno dei più divertenti film della stagione, con Catherine Spaak, Philippe Leroy, Gastone Moschin e Antonio Casagrande. Technicolor Medusa.

ALABARDA. 14.30: «Vado in guerra a far quattrini». Colorscope. Note d'amore e di umorismo nel clima di una guerra spietata e crudele. Successo! Con Charles Aznavour e D. Ceccaldi.

AURORA. 15 (ult. 21.30). Divertente, spigliato, allegro, l'ultimo Elvis Presley in: «Voglio sposarle tutte». Technicolor Metro.

CAPITOL. 15. Nello splendore del Tood-A O 70 m/m: «Quelli della San Pablo». Un gigantesco technicolor Fox con Steve McQueen, R. Attenborough, R. Crenna e Claudice Bergen.

CRISTALLO. 15.30: «Il tigre» di Dino Risi, in Eastmancolor. Il più spassoso film di Vittorio Gassman, con Ann Margret e Eleanor Parker. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 14: «L'occhio caldo del cielo». Colossale technicolor Universal interpretato da tre artisti d'eccezione: Kirk Douglas, Rock Hudson e Dorothy Malone.

GARIBALDI. 15: «I 9 di Dryfork City», in technicolor, con Van Heflin, Bing Crosby, Bob Cummings e Ann Margret.

IMPERO. 14 (ult. 21.30). A straordinaria richiesta proseguono ancora per alcuni giorni le repliche di: «Tutti insieme appassionatamente». Technicolor.

MODERNO. 14: «Hombre», con Paul Newman, Fredric March, Diane Cilento e Richard Boone. Cinemascope. Technicolor. Ultimo giorno.

VIALE. 14.30: «Pochi dollari per Django». Un grandioso western, con Anthony Steffen, Gloria Osuna e Tomas Moore. Technicolor. Successo.

VITTORIO VENETO. 14.15 (ultima 21.30). Cinemascope technicolor: «Hawaii», con Julie Andrews, Max Von Sjdow e Richard Harris. Delizioso!

ABBAZIA. 14.30: «Da Berlino l'apocalisse». Una sensazionale avventura in technicolor, con Roger Hanin e Margaret Lee.

ALCIONE (tel. 96162). 14: «La gran de corsa», con Jack Lemmon, Tony Curtis e Natalie Wood. Questo film batte tutti i records di comicità. Cinemascope technicolor.

ALDEBARAN. 15: «L'estate», un film audace e spregiudicato, sullo sfondo di un paesaggio d'incanto, in uno stupendo technicolor, con Nadia Tiller, Enrico Maria Salerno e Mita Medici. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON. 15: «U-112 assalto alla Queen Mary». Fantastiche avventure in uno spettacolo audace ed emozionante in technicolor, con Frank Sinatra, Virna Lisi e Tony Franciosa.

ASTORIA. (Ponziana) ore 10 e 11.30: «La cavalcata dei dodici». Divertentissimi cartoni animati. Technicolor.

ASTORIA (via Zorutti, ampio posteggio, tel. 95784). 14.30. L'Universal è lieta di presentare il più divertente western dell'anno: «Texas oltre il fiume!», con Dean Martin, Alain Delon e la nuova stella di Hollywood: Rosemary Forsyte. In technicolor-scope.

ASTRA. 15.30. Uno dei più straordinari film di W. Disney: «Lilly e il vagabondo». Technicolor.

IDEALE. 14.30. Cinemascope technicolor: «Requiem per un agente segreto», con Stewart Granger e Daniela Bianchi. Avvincente.

LUMIERE. 14: «...E venne il giorno della vendetta», con Gregory Peck e Anthony Quinn.

MARCONI. 14.30: «Johnny Oro». Fantastico western in technicolor, con Mark Damon.

NOVO CINE. 14.30: «I peccatori delle Hawaii». Spettacolare technicolor. Successo.

RADIO. 14.30: «Le meravigliose avventure di Marco Polo» (Lo scacchiere di Dio). Colossale cinemascope a colori, con Horst Buchholz, Omar Sharif, Antony Quinn, Elsa Martinelli e Orson Welles.

SERVOLA. 14. Caterina Caselli, Nino Taranto, Vittorio Congia, D. Palumbo e Laura Efrikian in: «Perdono!». Successo.

MUGGIA

VERDI. 15: «Serpente d'oro: Anonima Killers». Cinemascope in technicolor, con Stanley Kent, Annabella Incontrera e Yoko Tani.

VOLTA. 15. Ritorna l'agente Flint nel divertentissimo film: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?». Cinemascope in technicolor, con James Coburn, Sergio Fantoni e Giovanna Ralli.

UDINE

ARISTON. 15: «Ti ho sposato per allegria».
ASTRA. 15: «Il sigillo di Pechino».
CAPITOL. 15: «Vietnam, guerra senza fronte».
CENTRALE. 15: «Blow-Up».
PUCCINI. 15: «Bella di giorno».
ASQUINI. 16: «Murieta John».
CRISTALLO. 15: «La caccia».
DIANA. 16: «James Tont - Operazione 1».
FERROVIARIO. 16: «Colpo maestro al servizio di Sua Maestà Britannica».
FRIULI. 16: «Per amore, per magia».
ROMA. 16: «I combattenti della notte».
SAN GIORGIO. 16: «My Fair Lady».
BERTONI. 16: «La leggenda di Enea».
MANZONI. 16: «Operazione San Gennaro».

GORIZIA

CORSO. 15.30, 18.45, 22: «La Bibbia», con A. Gardner, J. Huston, S. Boyd e P. O'Toole. A colori.
VERDI. 14.30: «Quattro bassotti per un danese», con G. Janes e S. Pieschette. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. 15: «Fantomas contro Scotland Yard», con J. Marais e L. Funes. Scope a colori. Ult. 22.
CENTRALE. 15.30: «Due Ringos nel Texas», con F. Franchi e C. Ingrassia. Scope a colori. Ult. 21.30.
VITTORIA. 15: «Lo specchio della vita», con L. Turner e J. Gabin. A colori. Ult. 21.30.
STELLA MATUTINA. 14.30: «U - 112: assalto al Queen Mary», con F. Sinatra, V. Lisi e T. Franciosa. A colori. Ult. 21.30.

MONFALCONE

AZZURRO. 14. «Ballata per un pistolero», con A. Diidra e A. Infanti. A colori. Ultrascope.
PRINCIPE. 14: «Il bello, il brutto, il cretino», con Franchi e Ingrassia. A colori.
EXCELSIOR. 14: «Quando dico che ti amo», con T. Renis e L. Falana. A colori.
SAN MICHELE. 14: «Se non avessi più te», con G. Morandi e L. Efrikian.
MARCELLIANA. 14: «Rita la figlia americana», con Rita Pavone e Totò.

GRADO

CRISTALLO. 20 (cassa ore 19.30): «Doppio bersaglio», con Yul Brynner, Britt Eklund e Clive Revill; in technicolor. Ult. 22.

STARANZANO

EDISON. 15: «Un amore e un addio», con C. Mori e M. Ronet. Scope a colori.

FOGLIANO

ITALIA. 15: «U - 112: assalto alla Queen Mary», con F. Sinatra e Virna Lisi. A colori.

PIERIS

AZZURRO. 15: «L'ultimo treno da Vienna», con R. Taylor e L. Palmer. Fuori programma cartoni animati: «Paperino ortolano».

TURRIACO

ITALIA. 15: «L'amante infedele», con M. Mercier e R. Hossein. A colori.

GRADISCA

COMUNALE: «Vera Cruz», con Gary Cooper e Burt Lancaster.
EDEN: «Gambit», con Shirley Mac Laine e Michael Caine.

SAGRADO

ITALIA: «Il ragazzo che non sapeva amare», con Patti Pravo e I Giganti.

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Berlino 1945 - La caduta dei giganti». Ult. 22.
RIO. 15: «L'amante infedele», con Michèle Mercier e Robert Hossein. Cinemascope a colori. Ult. 22.
EXCELSIOR DANCING. 20-24: Trattenimento danzante con il complesso beat «I Cobra».

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6.35: Musiche della domenica; 7.30: Pari e dispari; 7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: Musica per archi; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 10.45: Disc-Jokey; 11.40: Musiche di Geminiani; 11.55: Supplica alla B. V. del Rosario di Pompei; 12.25: Contrappunto; 12.52: Sì o no; 13: Giornale; 13.25: Le mille lire; 13.30: Punto e virgola; 13.43: Qui, Bruno Martino; 14.30: Beat beat beat; 15: Giornale; 15.30: Pomeriggio con Mina; 16: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Pomeriggio con Mina (II parte); 18: Concerto sinfonico diretto da S. Celibidache; 19.30: Interludio musicale; 19.55: Una canzone al giorno; 20: Giornale; 20.20: La voce di M. Sannia; 20.25: Batto quattro; 21.15: La giornata sportiva; 21.30: Concerto del pianista G. Anda; 22.05: Musica per orchestra d'archi; 22.15: Canzoni per invito; 23: Giornale - Questo campionato di calcio.

SECONDO PROGRAMMA

6.30: Buona festa; 7.30: Notizie; 7.40: Buona festa (II parte); 8.15: Buon viaggio; 8.20: Pari e dispari; 8.30: Giornale; 8.45: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Gran varietà; 10.30: Giornale; 11: Cori da tutto il mondo; 11.30: Giornale; 11.35: Juke-box; 12: Anteprima sport; 12.15: Vetrina di «Hit parade»; 13: Il gambero; 13.30: Giornale; 13.45: Il complesso musicale della domenica; 14: Supplementi di vita regionale; 14.30: Voci dal mondo; 15: Passeggiata musicale; 16.55: Buon viaggio; 17: Domenica sport; 18.30: Notizie; 18.35: Aperitivo in musica; 19.23: Sì o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20: «Gianni Schicchi», di G. Puccini; 21: I classici del giallo; 21.30: Giornale; 21.40: Canti della prateria; 22: Poltronissima; 22.30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Corriere dall'America; 9.45: Musiche di Debussy; 10: Musiche di von Biber e Altenburg; 10.20: Musiche di Roberday e Brixi; 10.50: Concerto operistico diretto da N. Sanzogno; 11.50: Musiche di D'Indy; 12.10: Chagall al Kunsthaus di Zurigo. Conversazione. 12.20: Musiche di ispirazione popolare; 13: Le grandi interpretazioni; 14.30: Musiche di Smetana e Schumann; 15.30: «Un ballo in maschera», di G. Verdi; 17.30: Place de l'Etoile; 17.45: Musiche di Bach; 18.30: Musica leggera d'eccezione; 18.45: La lanterna; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.30: Il tema delle macchine nell'arte moderna; 21: Club d'ascolto: XXX Festival internazionale di musica contemporanea di Venezia; 22: Giornale; 22.30: Kreisleriana; 23.15: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa; 11: Musiche per archi; 11.15: Gruppo mandolinistico triestino; 11.30: L'amico dei fiori; 12.25: Settegiorni sport; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 19.30: Piccoli complessi: «I Cardinali»; 19.45: Il Gazzettino.

TV NAZIONALE

11.00: Santa Messa.
12.20: La TV degli agricoltori.
POMERIGGIO SPORTIVO
15.45: Pontedecimo - Ciclismo - Giro dell'Appennino — Bologna - Ippica - Premio Continentale di Trotto.
17.00: Segnale orario - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
Arrivano i vostri - Avventure, numeri di attrazione, cartoni animati — I forti di Forte Coraggio: «Febbre indiana» - Telefilm — Il circo all'aria aperta — La lotta per la vita: «I rinoceronti del Kenia» — Il magico destriero.
POMERIGGIO ALLA TV
18.00: Enciclopedia del mare - 11.o: La guerra sotto il mare.
19.00: Telegiornale.
19.10: Campionato italiano di calcio - Cronaca registrata di un tempo di una partita.
RIBALTA ACCESA
19.55: Telegiornale Sport - Tic-tac - Segnale orario - Cronache dei partiti - Arcobaleno - Previsioni del tempo.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «I banditi del re», da un romanzo di Alessandro Dumas - Quinta puntata.
22.00: Quindici minuti con Catherine Spaak.
22.15: La Domenica sportiva.
23.00: Prossimamente.
23.10: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.10: Intermezzo.
21.15: 41.o Parallelo.
22.15: Prossimamente.
22.25: Partita a due - «Lo scambio» - Telefilm.

PER IL RISCALDAMENTO

Percentuale di umidità e temperatura-ambiente

I limiti del riscaldamento invernale sono fissati dalle esigenze dell'organismo. Infatti essendo la temperatura del corpo umano di circa 37 gradi per mantenere una sensazione di equilibrio e di comfort è necessario che la temperatura ambiente si aggiri sui + 20 gradi. Perchè l'organismo possa beneficiare della piacevole sensazione della temperatura ambiente occorre che l'aria sia giustamente umida; il valore della percentuale di umidità si aggira sui 50 - 60%. Gli umidificatori dell'aria non sono altro che quelle bacinelle che si appendono ai radiatori o che si collocano sulle stufe: esistono in commercio altri umidificatori più potenti che provocano una maggiore produzione di vapore acqueo.

L'aria ambiente viene rinnovata con l'apertura giornaliera delle finestre e ciò è molto semplice, mentre più complesso è il problema della temperatura equilibrata delle pareti, dei soffitti e dei pavimenti. Infatti nelle abitazioni moderne, costruite con materiali leggeri, con ampie vetrate ecc., le insidie del freddo mettono in pericolo la salute del corpo umano: un pavimento troppo freddo o un soffitto che disperde calore provocano raffreddori, bronchiti, ecc. Per elevare la temperatura del soffitto negli ultimi piani, si consiglia un metodo non costoso e che dà risultati eccellenti e risparmio di combustibile: la posa sul solaio superiore di uno strato di pochi centimetri di agglomerato di cemento contenente una percentuale di pomice oppure vermiculite oppure altro refrattario.

Questo mantello — un vero cappotto! — aumenta da solo la temperatura sottostante di 4-5 gradi (e la diminuisce all'estate di altrettanto).

I generatori di calore devono tenere conto di queste esigenze del corpo umano.

Tabella per la regolazione della temperatura della caldaia

Ecco per questo inverno una utile tabellina da conservare.

La quantità di calore che la caldaia deve mandare negli ambienti dipende dalla temperatura esterna; se fuori la temperatura è scesa per esempio, a —15 gradi, in caldaia il termometro dovrà prontamente salire.

L'abilità del fuochista sta appunto nel seguire questi sbalzi in modo che la temperatura negli ambienti resti il più possibile costante.

Un termometro è sempre applicato sulla caldaia, per indicare la temperatura dell'acqua all'uscita da essa; un secondo termometro va applicato al muro esterno del cortile, all'ombra; un terzo va messo in uno dei locali scaldati.

I dati esposti sono medi approssimativi, variando essi secondo i diversi impianti. L'essenziale è che si somministri il calore secondo il bisogno e non ci si regoli secondo la propria impressione personale.

Temperatura esterna (Gradi)	Temperatura acqua caldaia (Gradi)
+ 15	46
+ 10	54
+ 5	62
+ 4	63
+ 3	64
+ 2	66
+ 1	68
ZERO	70
— 1	71
— 2	72
— 3	74
— 4	76
— 5	78
— 10	86
— 15	95

PROSEGUONO SENZA SOSTE LE INDAGINI SULLA SANGUINOSA SPARATORIA DI MILANO

FORSE IN MANO AI CARABINIERI UN QUINTO UOMO DELL'«ANONIMA RAPINE»

Si tratta di Italo Carminati, fermato dopo che nella sua abitazione sono state rinvenute quattro fondine di pistola - Conosceva il Rovoletto - Infruttuosa la battuta in Val Trebbia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 30

Italo Carminati, l'uomo di 53 anni individuato nel corso delle indagini sulla tragica sparatoria di Milano, è stato fermato dai Carabinieri, i quali per altro non escludono che tale provvedimento nei suoi confronti possa essere tra breve trasformato in arresto. L'uomo che ha negato ripetutamente di conoscere il Rovoletto e il Cavallero è forse il «quinto» della famigerata banda di assassini, la cosiddetta «anonima rapina»?

Gli inquirenti hanno per il momento accertato che il Carminati conosceva sia il capo, ancora latitante, che il bandito già in carcere. Circa un anno fa infatti Italo Carminati era stato visto mentre parlava con i due banditi in un bar di via Agosta, a Torino. Durante le indagini, nell'abitazione milanese dell'uomo, in via Crocifisso 4, i carabinieri hanno trovato una pistola, numerose munizioni per armi diverse e quattro fondine. Questo lascerebbe pensare che la casa, appartenente a un fratello del Carminati, che gliela aveva ceduta di recente facendogli consegnare le chiavi dalla portinaia, possa avere ospitato quattro persone armate; le fondine, infatti, potrebbero essere state abbandonate perchè ingombranti, dai proprietari delle armi, alla vigilia di un «colpo».

Il Carminati, che era stato ripetutamente interrogato e messo a confronto con il Rovoletto, ha sempre negato di avere conosciuto i banditi; anche il Rovoletto, del resto, si è sempre rifiutato di ammettere di conoscere il Carminati, anche se in un suo libretto di assegni figura il nome di un Carminati in favore del quale, presumibilmente, deve essere stata erogata una certa somma. Questo doppio reciso diniego, contraddetto da prove che sembravano irrefutabili in possesso dei carabinieri, legittima più di un sospetto. Non si esclude tra lo altro l'ipotesi che Italo Carminati possa essersi messo in contatto con i banditi prima o subito dopo la tragica sparatoria di lunedì scorso.

Intanto, nel pomeriggio, Adriano Rovoletto è stato trasferito dai locali della Questura, in via Fatebenefratelli, dove nei giorni scorsi è stato ripetutamente interrogato, alle carceri di San Vittore. L'uomo non sarà ricoverato in infermeria, in quanto le sue condizioni non lo richiedono. La permanenza del rapinatore nelle camere di sicurezza della Questura, a disposizione degli organi inquirenti, non si è protratta, così, al di là del limite di tempo di sei giorni, fissato dal magistrato all'indomani della cattura del Rovoletto.

Anche la ballerina Rosalia Belluccio di 22 anni, lontana parente del Rovoletto e conoscente dei Notarnicola, sarà interrogata dagli inquirenti. La giovane è arrivata in giornata da Torino, dove vive, e quanto prima sarà messa a confronto con Adriano Rovoletto e con tutta probabilità, anche con il giovane Donato Lopez. Con questi raffronti, cui sono interessate sette persone che per ragioni di lavoro, di amicizia, di parentele hanno avuto comunque rapporti con i quattro banditi, gli inquirenti stanno cercando di scoprire possibili indizi che permettano di individuare gli eventuali rifugi dei due latitanti, o risalire a persone compiacenti che possano averli aiutati nella fuga. In questa indagine non viene trascurato nulla. Anche le più vaghe segnalazioni vengono attentamente vagliate.

Si è saputo frattanto che non tutto il bottino fatto dai quattro banditi della banca di Largo Zandonai è stato recuperato. Dalla somma, secondo quanto è stato possibile sapere, mancherebbe un milione di lire. Questo particolare è stato confessato da Adriano Rovoletto. «Dopo la rapina al banco di Napoli, mentre stavano scappando con la «1100», ho visto il Cavallero aprire la sacca contenente il bottino e impadronirsi di un mazzo di banconote». Questa, in sintesi, la dichiarazione del Rovoletto, il quale ha aggiunto che il numero «uno» della banda, al momento della fuga, aveva le tasche piene di proiettili per la sua rivoltella, una «P. 38».

Si apprende frattanto che la battuta organizzata da Polizia e carabinieri nella zona di Piacenza, sulle montagne della Val Trebbia, si è conclusa senza alcun esito dopo dieci ore di estenuanti perlustrazioni. Sul fronte genovese era stato formato un cordone, lungo alcuni chilometri, verso il quale si muoveva il fronte mobile dalla parte piacentina. Alle operazioni hanno partecipato trecento uomini, in tuta mimetica, armi in pugno e la foto dei due ricercati in tasca.

Ogni pattuglia era collegata alle altre per mezzo di un radiotelefono da campo. Stamani ad Agliarello, un paesino dell'entroterra genovese, è stata trovata abbandonata un'auto targata Milano: una donna ha detto di avervi visto dentro due uomini somiglianti ai due banditi. Anche sulla statale 45 le auto sono state fermate e i passeggeri invitati a mostrare i documenti. Anche i trenta passeggeri della corriera proveniente da Ottone, il paese dove la scorsa notte era stato segnalato il Notarnicola, sono stati fatti scendere in fila indiana per essere identificati.

A Torino oltre trecento sono le segnalazioni giunte, negli ultimi cinque giorni, alla «Mobile» ed alla squadra investigativa dei carabinieri; sono state tutte vagliate, e tutte hanno rivelato la loro inconsistenza. Anche quelle che in un primo tempo erano sembrate possibili tracce hanno dovuto essere scartate: così gli indumenti rintracciati l'altro ieri in aperta campagna, fra San Mauro e Settimo Torinese, si era pensato dapprima che potessero essere appartenuti ai banditi, poi si è potuto accertare senz'ombra di dubbio che gli abiti non avevano alcuna relazione con i criminali. Così, quasi sicuramente, la telefonata ricevuta ieri da un noto avvocato torinese, al quale un concitato interlocutore, che disse d'essere Pietro Cavallero, chiese un appuntamento («Rovoletto e Lopez stanno raccontando un sacco di fandonie sul mio conto», ha detto lo sconosciuto). Il legale si recò nel luogo convenuto — una piazza della periferia — senza che alcuno si presentasse.

Pur non escludendo la possibilità che l'ignoto fosse effettivamente il Cavallero, lo stesso avvocato sembra più propenso a ritenere trattarsi di una sciocca burla. Del resto, lo stesso capo della Squadra mobile, dott. Sgarra, aveva dichiarato nei giorni scorsi che, insieme alle segnalazioni fatte, in perfetta buona fede, dalla maggioranza, si erano potute rilevare altre segnalazioni volutamente false: tanto che si era deciso di controllare ad una ad una le telefonate in arrivo in Questura.

Anche dai reiterati interrogatori delle numerose persone affluite in questi giorni in Questura e alla caserma dei carabinieri, tutti amici, o conoscenti dei banditi, o persone che avevano avuto con loro rapporti «di lavoro», il lavoro «pulito» di rappresentanti di penne a sfera che serviva a mascherare la vera attività, quella criminosa, ben pochi elementi possono essere suscettibili di sviluppi concreti.

Scopo principale della polizia, come si diceva, è, al momento, quello di individuare i possibili nascondigli dove i due criminali possono aver trovato rifugio; perciò, sono stati ascoltati sia i parenti dei ricercati, i quali tutti, concordemente, hanno ribadito di non aver mai sospettato che dietro l'attività onesta di rappresentanti potesse nascondersi una banda tanto temibile e feroce, sia le persone che facevano parte della loro cerchia di conoscenze. Si è accertato che Pietro Cavallero amava circondarsi di ragazze giovani e graziose: risulta che nel giro di un anno l'ufficio di «rappresentanza» di via Vincenzo Vela, dove, sotto l'apparenza di centro di smistamento delle penne a sfera fabbricate a Settimo, si progettavano invece di volta in volta i clamorosi «colpi» attuati dalla «gang», abbia cambiato oltre trenta segretarie.

A. M.

LE SOLENNI ONORANZE all'eroico mutilato

Milano, 30

Gli abitanti di Baranzate hanno porto oggi l'estremo saluto alla salma di Roaldo Piva, il mutilato che con il suo generoso intervento permise la cattura di Adriano Rovoletto. Roaldo Piva, che si trovava a passare per via Domodossola, notò il Rovoletto che tentava di fuggire a piedi. Guidò una pattuglia di agenti di P.S. alla sua caccia e collaborò alla sua cattura. Il mutilato era però affetto di stenosi mitralica e, ritornato a casa, ebbe una crisi cardiaca per cui dovette essere ricoverato nell'ospedale di Garbagnate in gravissime condizioni. Qui la sera del 28 settembre morì. Per il suo gesto il Ministro degli Interni lo ha proposto per la medaglia d'oro al valor civile.

Preceduto dalle corone inviate dal Presidente della Repubblica, dal senatore Merzagora, dal Presidente del Consiglio, dal Ministro degli Interni, dal Capo della Polizia, dal Prefetto di Milano, dall'Amministrazione provinciale di Bollate e dal Comune di Milano, dal Questore di Milano, dai cittadini di Poggio Rusco, città natale del Piva, dai carabinieri di Milano e dall'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, il corteo funebre è sfilato per le vie di Baranzate. Il feretro era seguito dai familiari del Piva, dal vice-prefetto vicario di Milano, dott. Boselli, in rappresentanza del Presidente del consiglio dei Ministri, dall'assessore del Comune di Milano, signora Angiolini, in rappresentanza del Sindaco di Milano, dal Sindaco di Bollate, Carlo Battezzati, da alcune centinaia di persone, tra le quali il pugile Sandro Lopopolo (che abita vicino al Piva) e da un folto gruppo di abitanti di Poggio Rusco, guidati dal Sindaco, Walter Dotti, con il gonfalone. Erano presenti anche i labari dell'Istituto del Nastro azzurro, dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra.

Durante la Messa funebre, celebrata nella chiesetta della Madonna della Misericordia, il parroco don Vincenzo Milani, ha letto il telegramma inviato alla famiglia Piva dall'Arcivescovo di Milano, Cardinale Colombo, nel quale è detto tra l'altro: «Partecipando sdegno cittadino per ogni forma di violenza e delinquenza, ammirando eroico sacrificio Roaldo Piva, per lui elevo cristiani suffragi e condivido dolore afflitti familiari cui invio confortatrice benedizione».

La salma di Roaldo Piva è stata infine portata al piccolo cimitero di Bollate. Quando la cassa è stata calata nella fossa un profondo silenzio è sceso sul cimitero.

Un'esposizione spaziale

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Belgrado — Il padiglione sovietico all'esposizione dello spazio

Grande attesa ma pochi televisori

DA OGGI IN FRANCIA la TV a colori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 30

Domani la televisione a colori nascerà ufficialmente in Francia e, contemporaneamente, nell'Unione Sovietica. L'abbinamento non è casuale: com'è noto, i Governi francese e russo hanno adottato lo stesso sistema per la diffusione e la ricezione delle immagini a colori. E' il sistema Secam, messo a punto da Henri De France. L'URSS ha voluto che il cinquantesimo anniversario della rivoluzione e il lancio della TV a colori coincidessero e la Francia, nello spirito degli accordi conclusi, si è adeguata alla data fissata dai sovietici.

Il risultato è che l'«atto di battesimo» della T.V.C. sarà domani, in Francia, poco più che simbolico. I nuovi televisori in grado di ricevere il colore sono infatti molto costosi. Il tipo più economico sfiora le 450 mila lire, e così i francesi che hanno acquistato i nuovi apparecchi sono, a tutto oggi, poche migliaia. C'è un altro motivo, oltre a quello economico, che trattiene i francesi dall'acquistare i televisori per la T.V.C., la messa a punto del procedimento Secam non è ancora soddisfacente. Spesso l'immagine è instabile, il rosso invade lo schermo sovrapponendosi agli altri colori. Perchè la nascita della T.V.C. non passi proprio inosservata, l'O.R.T.F. (ossia la RAI-TV francese) ha fatto installare dei televisori a colori alla Maison de la radio di Parigi.

U. R.

PRIMO PROVVEDIMENTO DEL MINISTERO DELLA P. I.

SOSPESO DA OGNI FUNZIONE IL PROFESSORE «MILIONARIO»

A Regina Coeli attende l'interrogatorio del magistrato Con dieci milioni avrebbe fatto promuovere 40 studenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 30

Il sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Fratta, interrogherà in questi giorni il prof. Mario Frittella, commissario di storia e filosofia agli esami di maturità classica nel Liceo parificato di Poggio Mirteto, di Rieti, arrestato perchè accusato del reato di concussione insieme con tre studenti universitari, Alfredo La Face, di 31 anni di Milano, i fratelli Pietro e Antonio Barone, rispettivamente di 20 e 21, e il padre di questi ultimi, Giuseppe, di 45. Il prof. Frittella e i suoi presunti complici sono stati rinchiusi ieri, come già riferito, dopo l'arresto da parte dei carabinieri in una cella del braccio di attesa del carcere di Regina Coeli.

Dal canto suo, il Ministero della Pubblica Istruzione ha adottato oggi un provvedimento di sospensione da ogni funzione a carico dell'insegnante, ordinario di storia e filosofia nel liceo scientifico «Cavour» di Roma, provvedimento che verrà trasformato in quello più grave di licenziamento se il reato del quale egli è imputato sarà convalidato dal giudice del tribunale.

Come è noto, il professore e gli altri quattro imputati sono stati arrestati in seguito ad una denuncia fatta ai carabinieri da don Alfredo Ricci, rettore dell'Istituto parificato di Poggio Mirteto, al quale il Frittella era stato assegnato come commissario. Secondo quanto avrebbero accertato gli investigatori nel morso delle indagini l'insegnante, accordatosi con gli altri arrestati, avrebbe chiesto a don Alfredo Ricci la sua collaborazione per «favorire» la promozione di quaranta studenti candidati alla maturità classica. Il compenso sarebbe stato di dieci milioni di lire suddivisi in cinque assegni circolari di due milioni ciascuno.

Il rettore, secondo quanto hanno riferito gli investigatori, fingendo di accettare le proposte, si accordò per la consegna del denaro, a Roma, due giorni prima dello svolgimento degli scrutini.

A. I.

INAUGURATA A COLONIA LA FIERA BIENNALE DEI PRODOTTI ALIMENTARI

Carne di tigre in scatola alle olimpiadi dei buongustai

I consumatori tedeschi sempre più attirati dai prodotti dei Paesi «nuovi» Sensazionale tra le bevande «il fuoco della pusta» un cocktail analcoolico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 30

La sfavorevole congiuntura economica non ha fatto passare l'appetito ai tedeschi. Lo dicono le statistiche, ma lo dimostrano soprattutto le «olimpiadi dei buongustai» iniziatesi oggi a Colonia all'insegna dell'«Anuga», la fiera biennale dei prodotti alimentari e voluttuari, che ospita 3.157 ditte, delle quali circa la metà provenienti da 60 Paesi stranieri (nel 1965 erano state 1.185 le tedesche, e 1.400 le straniere). Fra gli espositori stranieri, bisogna notare la presenza non solo di Paesi noti per le loro leccornie, come la Francia e l'Italia, ma anche di Paesi come il Congo, la Liberia, l'Argentina e l'Africa del Sud.

I 57 milioni di consumatori tedeschi infatti sono sempre più attirati da prodotti esotici che permettano di variare i loro menu: a questa tendenza contribuisce naturalmente, oltre al turismo, che permette di conoscere nuove abitudini alimentari, anche un certo snobismo di chi si compiace di offrire ai suoi invitati qualcosa che essi non conoscono ancora.

Il problema che si pone ai produttori che desiderano vendere le loro merci nei 182 mila negozi di alimentari della Repubblica federale è infatti quello di attirare il compratore con delle novità, oltre che con articoli di alta qualità. Se dal 1955 al 1964 il giro d'affari nell'industria alimentare è passato da 20,2 a 42 miliardi di marchi, e le spese che una famiglia di quattro persone deve affrontare ogni mese per nutrirsi è salita da 180 a 286 marchi, nello stesso periodo, resta il fatto che la percentuale del loro reddito, che i tedeschi dedicano all'alimentazione, è diminuita di circa un terzo.

In sostanza la Repubblica federale è in Europa il più grosso importatore di generi alimentari e voluttuari: 17,5 miliardi di marchi vanno all'estero annualmente e, ad onta della esistenza del MEC, che proprio nel settore agricolo ha introdotto un certo protezionismo, oltre 9 miliardi di questo totale sono assorbiti dai cosiddetti «Paesi terzi». Anzi, vien fatto notare che alle Nazioni in via di sviluppo la cucina tedesca apporta un contributo di 4 miliardi di marchi. Naturalmente, il massimo incremento delle importazioni tedesche di prodotti agricoli si è registrato dai Paesi del Mercato comune, che hanno visto crescere le loro vendite in Germania, nel periodo fra il '62 e il '66, del 50 per cento circa.

Stamane, inaugurando l'«Anuga», il presidente della commissione europea, Jean Rey, ha dichiarato che per la prima volta anche i consumatori europei potranno raccogliere i frutti del Mercato comune. Rey, che parlava alla presenza del Capo dello Stato, Luebke, del Capo del Governo della Renania Vestfalia, Kuehn, di 4 Ministri della agricoltura stranieri, oltre a quello tedesco Hoecherl, e di 41 Ambasciatori, ha fatto osservare che da qualche mese i prezzi al dettaglio, per i prodotti alimentari, sono stabili, e quelli delle uova e del pollame sono addirittura rimasti allo stesso livello del 1962.

Il presidente della commissione di Bruxelles ha colto l'occasione per respingere l'accusa secondo la quale la politica agricola comune dei sei porterebbe all'autarchia, anche se si deve ammettere che la clausola di preferenza può avere come conseguenza una certa chiusura verso l'esterno.

Il visitatore dell'«Anuga» non può sottrarsi all'impressione di trovarsi in un vero Paese di cuccagna, dove regna l'abbondanza nelle sue forme più diverse. E a quali tentazioni sia esposto, e quali rischi corra il suo stomaco, lo si può capire solo che si ponga mente alla stragrande varietà di «novità assolute», a parte tutte quelle tradizionalmente attraenti, che gli vengono offerte nei modi più convincenti: il «Met della nonnina polacca», una bevanda a base di miele, secondo una ricetta medioevale, le formiche arrostite della Colombia (grandi come gamberetti), midollo di palma brasiliano, lumache bulgare, chips di banane dalla Costarica, e succo di mango indiano, burro di mandolle, funghi di ogni tipo, da Hongkong, Curaçao, e dalla Cina.

Il non plus ultra dell'originalità è però offerto da una ditta di Amburgo, con la sua «carne di tigre indiana», di elefante e di serpente a sonagli in scatola. Chi non vuole distaccarsi dalla tradizione, non ha che percorrere i mille metri di «via lattea», dove si può ammirare un idillico paesaggio di campagna, o la «dolce strada» lungo la quale è esposta una gamma infinita di cioccolata, pasticcini, caramelle, ecc.

Anche un prodotto come il pane, all'«Anuga» è riuscito a battere ogni record presentandosi in ben 250 versioni. Sensazione nel campo delle bevande: il «fuoco della pusta», che fa venire le lacrime agli occhi perfino ai bevitori più incalliti, e che ha un sapore di alcool, benchè non ne contenga nemmeno una goccia. Anzi, un'interessante caratteristica di questo cocktail di erbe è che toglie dall'alito qualsiasi traccia di alcool.

Vice

INSOLITO GESTO DI PROTESTA DI UN AUTISTA PARIGINO

Getta il camion nella Senna perchè non gli aumentano la paga

Dopo aver inutilmente insistito per ottenere un salario adeguato al suo lavoro si è vendicato della «tirchieria» del suo padrone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 30

Ieri la cronaca si è interessata di una donna, madre di 12 figli, che ha inviato una lettera alla signora De Gaulle, ed ad altre personalità, per comunicar loro la sua intenzione di «dimissionare» a partire dalla fine del prossimo mese dalla sua qualità di madre di famiglia, e rifiutarsi di continuare a lavorare per i suoi familiari. E' certo che la signora Rougier non metterà mai in pratica questa minaccia, espressa semplicemente per attirare l'attenzione dei poteri pubblici sul suo caso. L'affetto e l'abnegazione che ha sempre dimostrato nei loro riguardi, ne sono la più bella garanzia.

Michel Hattot, invece, non ha esitato a mettere in atto il suo proposito per protestare spettacolarmente contro il proprio datore di lavoro che gli negava un aumento: deliberatamente ha gettato ieri, nelle acque della Senna, il grosso camion di 12 tonnellate della ditta per cui lavorava. Non solo, Michel Hattot, un autista di 38 anni sposato e padre di un bambino, e reo confesso, ma prima di mettere in pratica i suoi propositi li ha annunciati al compositore Serge Gainsbourg.

Costui si trovava ieri sera per caso sui bordi della Senna, in prossimità della sua abitazione, fra il ponte Luigi Filippo ed il ponte Marie, quando è stato avvicinato dall'autista che gli ha annunciato la sua intenzione di gettare il proprio camion in acqua. «Il mio padrone — gli ha spiegato — non mi paga adeguatamente. Da cinque mesi lavoro nella sua ditta dalle quattro del mattino sino a sera tarda, per un salario irrisorio, 168 franchi e 35 centesimi (circa ventimila lire) la settimana. Ho chiesto a più riprese un aumento, che mi è sempre stato rifiutato. Ne ho abbastanza. Aspetti cinque minuti e sarà testimone della mia vendetta».

Serge Gainsbourg, si è reso subito conto che l'uomo, che parlava molto tranquillamente, e non dava affatto l'impressione di essere uno squilibrato, era ben deciso a mettere in pratica le sue intenzioni. Il camionista è infatti salito a bordo del suo veicolo, l'ha messo in moto e si è diretto verso il fiume, gettandosi a terra qualche metro prima che il grosso automezzo finisse la sua corsa nelle acque. Qualche minuto più tardi la Polizia ed i vigili del fuoco, avvisati da alcuni passanti, sono accorsi sul posto dove hanno trovato Michel Hattot.

Vice

Mao Tse-tung alle porte di Macao

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Macao — Un grande ritratto di Mao Tse-tung è stato posto dagli abitanti cinesi di Macao proprio all'ingresso della città

UN TRAGICO INCIDENTE SULLA «SERENISSIMA»

Due morti e un ferito per un sorpasso azzardato

La pericolosa manovra di una vettura sportiva ha causato lo scontro frontale tra altre due

Verona, 30

Un'insegnante americana e un professionista di Genova sono morti, mentre un collega di quest'ultimo è rimasto ferito, in seguito ad uno scontro frontale, provocato da un salto di corsia, sull'autostrada Serenissima, nei pressi di Verona. Le vittime dell'incidente sono Madeleine Dumsford Travis, di 56 anni, originaria di Wichita nel Kansas, ma residente a Montagnola di Lugano in Svizzera, dove insegnava nella locale scuola americana, e l'avv. Emilio Peragallo, di 56 anni, abitante in via Torino a Genova. Il ferito è l'avv. Pesce Maimeri, di 64 anni, anch'egli genovese, il quale ha riportato una contusione alla testa guaribile in una trentina di giorni.

L'incidente pare sia stato provocato dal guidatore di una «Ferrari», targata Milano; durante una manovra di sorpasso, egli ha ostacolato l'auto della insegnante americana la quale, costretta a una brusca manovra, ha perduto il controllo della vettura che ha «saltato» la corsia spartitraffico finendo sull'opposta corsia di marcia. In quel momento sopraggiungeva l'automobile con a bordo i due professionisti genovesi e lo scontro frontale è stato inevitabile.

La signora americana è morta all'istante; l'avv. Peragallo durante il trasporto all'ospedale. La polizia della strada ha iniziato le ricerche del conducente della «Ferrari» il quale, dopo l'incidente, ha proseguito nella sua corsa.

RITA RICORRE contro la sentenza

Milano, 30

Gli avvocati Michele Varia e Alberto Griscuolo, difensori di Rita Pavone, hanno presentato stamani ricorso contro la sentenza di condanna, emessa ieri dai giudici della terza sezione del Tribunale Penale.

La cantante, come noto, è stata condannata a otto mesi di reclusione per diffamazione, con la sospensione della condanna e la non menzione sul certificato penale.

«COLPO» DA SEI MILIONI in una gioielleria romana

Roma, 30

Gioielli per un valore di circa sei milioni di lire sono stati rubati in una gioielleria di via Prenestina 376, di proprietà di Salvatore Giorgates, di Tunisi.

I ladri, dopo essere entrati in un'autorimessa attigua alla gioielleria, di proprietà di Calogero Aleo, hanno aperto un buco nella parete divisoria dei due locali e, entrati nel negozio del Giorgates, si sono impossessati di numerosi gioielli, allontanandosi prima del ritorno dell'addetto all'autorimessa.

Sul furto stanno svolgendo indagini i carabinieri del nucleo di Polizia giudiziaria.

GIOVANE DONNA FRANCESE come Robinson Crusoè

Papeete, 30

La signora Jeannou Rouillere, una bionda avvenente dagli occhi verdi, rivivrà l'esperienza di Robinson Crousoé su un'isola del Pacifico, nel tentativo di dimostrare che quell'isola è il paradiso terrestre. La signora Rouillere ha annunciato che sbarcherà nell'isola disabitata di Mehetia.

CRONACHE SPORTIVE

AFFERMAZIONE DELLO SFIDANTE NELLA RIVINCITA ALLO SHEA STADIUM

La rabbia di Griffith ha sconfitto Nino Benvenuti

LE CRITICHE DEL GIORNO DOPO

IL PREZZO DELLA SCONFITTA

Un brutto sogno quello di ieri notte, per milioni di italiani. E' finito l'impero mondiale di Benvenuti; sul ring dello Shea Stadium Griffith si è ripreso lo scettro che gli era stato tolto il 17 aprile scorso. Le parti si sono invertite, esattamente. Griffith allora deluse, Benvenuti sorprese, almeno quanti non lo conoscevano, non credevano nelle sue capacità.

Un Benvenuti irriconoscibile, l'ultimo Benvenuti, incapace di reagire, dalla quinta ripresa in poi. Quando avrebbe dovuto venire fuori, mettere alle corde lo sfidante, non ce l'ha fatta più. Impreparazione, malanni, difetti alla respirazione, o soltanto inferiorità netta nei confronti del suo avversario? Di tutto un poco forse. Ed il risultato è di quelli che non ammettono repliche, perchè il verdetto, sportivamente giusto, non è appellabile.

La «bella». Una brutta parola, che fa strizzare l'occhio ai furbi, a quanti dicevano subito: «Il primo incontro a Benvenuti, la rivincita a Griffith, poi la «bella», e soldi per tutti da spartire. A palate». Se c'erano mille motivi che imponevano a Benvenuti di assicurarsi il successo anche nella rivincita, questo di eliminare qualsiasi supposizione di una ignobile pastetta era certamente il primo. Ma fra il volere una cosa e ottenerla si sa quanta acqua ci passi. Così adesso i soliti furbi del giorno dopo sono pronti a sparare le loro sentenze: «Era tutto prefabbricato». Ma questa è una sentenza che offende Griffith ancor più di Benvenuti, almeno per quello che è stato il confronto dell'altra notte. Griffith ha vinto, chiaramente, nettamente. Ed è ingiusto gettare ombre sul suo successo, come sarebbe offensivo farlo sul conto di Benvenuti. Tanto cinico dunque il nostro campione, da lasciarsi volutamente malmenare dal suo avversario, solo perchè la borsa è comunque assicurata, perchè c'è anzi in vista un terzo incontro da cassetta?

Si sa, chi perde ha sempre torto, in guerra e in pace. Anche nelle battaglie sportive dunque. Qui non si tratta di fare il difensore d'ufficio di Nino, ma di dire parole dettate dal buon senso, o quanto meno non offuscate dalla rivalsa, dopo avere intimamente invidiato questo ragazzo per la sua fortuna (nel senso di patrimonio guadagnato a suon di pugni) come in molti hanno fatto. Sul piatto della sconfitta di Nino vengono gettati adesso i suoi capelli troppo lunghi, i suoi abiti «beat», i suoi atteggiamenti da divo, la sua eccessiva sicurezza di sè, così vicina alla spavalderia, le feste troppo prolungate dopo la vittoria di aprile, forse anche la sua Maserati.

Guai ai vinti: la storia, da Brenno in poi, lo insegna. E Nino, come dopo Seul, deve ricordarsi di questa frase. Forse ha perso la rivincita perchè Griffith in definitiva è più forte di lui, e basta. Non è un delitto, perdere con Griffith, con un Griffith di quello stampo. Ma quando ci si ricorda che Nino ha affrontato Mazzinghi nella rivincita con una preparazione pressappochistica, e che quell'incontro lo ha vinto solo grazie alla sua classe superiore, emersa proprio nelle ultime riprese; quando ci si ricorda che a Seul, contro lo sconosciuto coreano (che poi si è rivelato essere tutt'altro che una pasta frolla) Nino si è recato come ad un viaggio piacevole, senza prospettarsi la eventualità di un confronto duro, allora vien da pensare (e sicuramente non è vero) che per riaffrontare Griffith a New York Nino non si è concentrato abbastanza. Non ha pensato insomma che quell'incontro non poteva essere vinto «prima»; Griffith bisognava batterlo, per tenersi il titolo.

Due dita alzate, nel segno di vittoria: una posa per i fotografi, che non ci ha fatto certo inorridire, quando l'abbiamo vista. Ma vista l'indomani della sconfitta quella foto suggerisce considerazioni negative. «Benvenuti parla troppo» ha detto una volta Griffith, apparso nei giorni scorsi, alla vigilia del match cui egli si era preparato con rabbiosa volontà, particolarmente racchiuso in se stesso, alieno da qualsiasi forma di esibizionismo. Un atteggiamento intelligente, che non offre il destro a critiche a posteriori, come purtroppo è accaduto per Nino. Che intelligente è, ma che non si è dimostrato intelligente sul ring, paralizzato dalla aggressività del suo avversario, e che è stato quanto meno incauto prima di salirvi.

Chi perde, purtroppo, ha sempre torto. Sul suo conto finiscono tutte le manchevolezze che si perdonano ai vincitori, nella esaltazione del trionfo. E stavolta a Nino — facile profezia — sarà fatto pagare un conto salato, dai suoi critici del giorno dopo.

Dante di Ragogna



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Emile Griffith esulta: il titolo è di nuovo suo. A destra Benvenuti e Golinelli

SCONSOLATO L'EX CAMPIONE MONDIALE ALLA FINE DELL'INCONTRO

«Mi dispiace di avere deluso: non ero nelle migliori condizioni»

Amaduzzi: «Nino ha sofferto terribilmente e non combatteva come sa»

New York, 30

Con il volto coperto di sangue, Nino Benvenuti ha rivolto un malinconico sorriso ai tifosi che lo acclamavano mentre, sceso dal ring sul quale Emile Griffith gli aveva ripreso il titolo mondiale dei medi, raggiungeva gli spogliatoi. Aveva detto ai giornalisti poche parole, seduto nel suo angolo, mentre Griffith manifestava con esuberanza la gioia per la vittoria. «Mi spiace di avere perduto, non ero nelle migliori condizioni di forma stasera. So di aver perso ma so anche di poter fare meglio, e sono certo che lo farò la prossima volta»: Questo il commento di Nino, con la sconsolata aggiunta: «Mi spiace se ho deluso gli italiani».

Gli applausi degli appassionati venuti dall'Italia — ce ne erano almeno duemila, fra le ventimila persone affluite allo Shea Stadium nonostante il tempo inclemente, e c'erano moltissimi italo-americani — hanno seguito Benvenuti fino a che egli è scomparso nel passaggio che conduce agli spogliatoi del campo di baseball, ove si era svolto il match all'aperto. Subito dopo si è saputo che Nino lamentava un fortissimo dolore al costato sinistro, nella parte inferiore. Per oltre un'ora il medico si è prodigato nelle cure.

«Ho sentito un dolore tremendo al terzo round, dopo che Griffith mi aveva martellato il fianco — ha detto Nino —. Il costato era a posto all'inizio del match, e avete potuto vedere che boxavo bene. Ma alla terza ripresa è partito, e da allora il male è stato continuo».

«Sono certo che si tratta di una costola rotta — ha dichiarato dal canto suo l'allenatore Libero Golinelli —. Senza dubbio la cartilagine è seriamente lesa. Nino si è fatto male in allenamento e pensavamo che tutto fosse andato a posto. Ma al terzo round ha sentito di nuovo il dolore, ed Emile lo ha capito, insistendo su quel punto».

Bruno Amaduzzi ha detto: «Nino non ha disputato il combattimento che sperava perchè sebbene non si lamentasse per il dolore, ci siamo accorti che soffriva terribilmente e che non combatteva come il suo solito. Griffith non ha fatto che combattere irregolarmente per tutto il combattimento, dando in continuazione colpi di testa al viso di Benvenuti. Nino, nel corso della prima ripresa, era già ferito al naso e alla bocca».

«Nino — ha continuato Amaduzzi — è rattristato non solo perchè ha perduto il titolo, ma perchè non ha potuto disputare il grande combattimento per il quale si era preparato. Non era la volontà che gli mancava ma noi ci siamo resi conto, sebbene egli cercasse di rassicurarci nel corso dell'intervallo, che la sua sofferenza era diventata un martirio nelle ultime riprese».

Qualche giornalista è riuscito ad intravvedere Benvenuti mentre era disteso nel lettino dello spogliatoio durante la visita del medico. Il pugile si contorceva dal dolore ogni volta che il dottore lo toccava al torace o cercava di auscultarlo.

Secondo le dichiarazioni di Golinelli e di Amaduzzi, la comitiva di Benvenuti dovrebbe ripartire per l'Italia domani pomeriggio alle 17, cioè alle 22 ora italiana. L'arrivo a Milano è previsto per lunedì mattina alle 8 (ora italiana).

IL PROGRAMMA DI NINO

«Riposerò tre mesi prima di riprendere»

New York, 30

Seduto ad un tavolo di un ristorante italiano del centro, insieme alla moglie e a una decina di amici, Benvenuti ha detto: «Mi prenderò un riposo di uno, due o forse tre mesi, per essere certo di essere tornato in piena forma prima di risalire sul ring».

Ha aggiunto che le prime volte si tratterà di piccoli incontri, tanto per cominciare. Circa la possibilità di un nuovo incontro con Griffith, Benvenuti ha detto: «Prima di tutto voglio essere certo di essermi completamente ripreso».

EUFORICO IL NUOVO CAMPIONE E MAMMA EMELDA

«Nessuno può battermi se sono in buona vena»

Griffith è disposto a concedere la «bella» al triestino

New York, 30

Grande festa attorno a Emile Griffith, tornato in possesso per la seconda volta del titolo mondiale dei medi, dopo esser stato tre volte campione del mondo dei welter. Negli spogliatoi il nuovo campione mondiale ha dichiarato di non essere mai stato colpito duro dall'italiano e di aver avuto la certezza di essere sulla strada della vittoria fin dal settimo round.

«Sono pronto a dargli un'altra occasione — ha detto Griffith — perchè Benvenuti è un gentiluomo che mi ha dato la possibilità di riprendermi il mio titolo. Sono riuscito a tenere a distanza Benvenuti con il mio diretto sinistro. Inoltre non gli ho dato l'occasione di trovarsi in posizione favorevole per mettere a segno i suoi montanti. Non sono mai stato in difficoltà. Non c'è dubbio infatti che l'italiano abbia disputato un combattimento inferiore a quello del 17 aprile. Nella quattordicesima ripresa Benvenuti non ha subito un vero knock down. Io non ho fatto altro che accompagnarlo con un sinistro mentre scivolava».

Parlando di sè il campione negro ha detto: «Nessuno può battere Griffith in buona serata. Ho vinto nettamente».

Gil Clancy, procuratore di Griffith, ha ammesso da parte sua di avere incitato Griffith a colpire l'avversario al corpo, dopo che il pugile italiano aveva dimostrato di essere sofferente al torace. «Abbiamo detto a Emile — ha aggiunto — di avanzare continuamente verso Benvenuti e di fare pressione».

La gioia di tutto il clan era completata da mamma Emelda che si aggirava per la stanza dello spogliatoio gridando: «Nessuno può battere Emile due volte».

Il match in Italia

DUILIO LOI ha avuto la possibilità di assistere, a Milano, alla telecronaca dell'incontro negli studi della RAI-TV. L'ex campione del mondo dei welter junior ha detto che sulla vittoria di Griffith non ci sono dubbi. Benvenuti però, secondo Loi, non doveva salire sul ring in quelle condizioni. «Non si butta via un titolo mondiale — ha aggiunto il triestino — per una trascuratezza di questo genere. Doveva chiedere un rinvio».

SANDRO MAZZINGHI ha detto che era sicuro (facile pronosticare a risultato noto...) della vittoria di Griffith. «Il negro usa sempre la stessa tattica — ha detto —: nel primo incontro studia l'avversario e nella rivincita si scatena».

IL PROF. FRANCO uno dei medici che è stato vicino all'ex campione del mondo durante la sua permanenza bolognese, ha detto: «Un Benvenuti che sta fermo sulle gambe, che sferra un colpo e poi si arresta e riceve i pugni dell'avversario senza indietreggiare, vuol dire che mancava di fiato, vuol dire che non respirava, vuol dire che aveva un male per cui era impossibilitato a muoversi come doveva».

Nessuno ha visto le testate di Griffith?

Il video ci ha mostrato ieri sera l'incontro Benvenuti-Griffith. Va detto subito che molti giudizi che ci eravamo fatti del match, della sconfitta di Nino, vanno ridimensionati, modificati addirittura. Benvenuti ha perso, perchè non ha attaccato, perchè Griffith è stato più aggressivo. Ma la sconfitta non è stata per niente netta, o almeno non ha assunto le proporzioni che la radiocronaca ci aveva fatto credere e che alcune corrispondenze ci hanno raccontato.

Nessuno ci ha parlato delle testate di Griffith, che per tutto l'incontro ha combattuto a testa bassa, mirando al corpo e al capo del triestino con quel suo capoccione irsuto. Nè erano drammatiche le cadute di Nino, neanche quella della 14.a ripresa, che ha visto Benvenuti scattare in piedi come una molla dopo essere andato a terra. Forse la passione ha preso la mano a cronisti e commentatori, nella delusione di una sconfitta inattesa. Ma obiettivamente le considerazioni negative sul match di Benvenuti sono state esagerate. E la televisione, con le sue immagini di ieri sera, ha reso giustizia al nostro campione.

L'INCIDENTE DI ALLENAMENTO ERA PIU' SERIO DI QUANTO SI VOLEVA FAR CREDERE

NINO HA PERDUTO IL TITOLO ANCOR PRIMA DI SALIRE SUL RING

Il resto lo ha fatto un Griffith sicuro di sè, ben preparato e concentrato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 30

Emile Griffith non si è smentito nella rivincita con Benvenuti: ha riconquistato il titolo mondiale dei medi, così come gli era riuscito nel passato immancabilmente in ogni rivincita disputata anche quando militava nella categoria dei welter. Per Benvenuti si è trattato invece della seconda sconfitta della sua carriera, ma si può dire che con l'incontro di ieri sera il pugile abbia toccato il fondo dei suoi calvari, perchè mai come ieri l'ex campione del mondo è disceso dal ring così stanco, sfiduciato e dolorante.

La determinazione con la quale il negro si è costruita la vittoria ha dato ragione a chi ha accusato l'americano di non essersi presentato nelle migliori condizioni nel primo combattimento con Benvenuti il 17 aprile al Madison Square Garden. Griffith è stato superiore al triestino ancor più nettamente di quanto i due giudici Johnny Dran e Joey Appy hanno sentenziato assegnando all'americano nove riprese contro cinque all'italiano e un pari, senza parlare dell'arbitro Tommy Walsh che ha messo sul piano di parità entrambi i pugili (7, 7 e 1).

Dal punto di vista italiano, Benvenuti ha perduto il titolo ancor prima di salire sul ring, perchè a quanto lo stesso Benvenuti ha dichiarato appena finito il match, l'incidente di allenamento al fianco sinistro si è dimostrato più serio di quanto sembrasse. Il campione triestino faceva addirittura fatica a respirare e a parlare, come segno evidente che il dolore al costato si è riacutizzato in modo perfino allarmante.

Se è vero quanto ha detto Benvenuti al termine della fatica, e non c'è motivo per dubitarlo, non si può mettere in gioco un titolo mondiale senza essere nelle migliori condizioni fisiche. E' un'offesa che si fa allo sport in senso assoluto. Non sarebbe stata la prima volta che un campionato del mondo veniva rimandato per una causa del genere. Benvenuti e più ancora Amaduzzi avevano il sacrosanto diritto di chiedere un rinvio più o meno lungo. Forse l'incalzare della stagione autunnale a New York deve aver convinto entrambi che l'incidente di allenamento non potesse avere ripercussioni negative per Benvenuti. La prospettiva di un incasso favoloso per un combattimento così montato pubblicitariamente ha fatto trascurare troppo le conseguenze cui l'italiano andava incontro. Benvenuti ha così perduto il suo titolo al «Villaggio Italia» quel pomeriggio dannato quando Ted Wright gli assestò quel tremendo pugno al fianco.

Il resto logicamente lo ha fatto Emile Griffith, un Griffith notevolmente diverso dalla sera del 17 aprile. Non più un pugile piuttosto opaco, che Benvenuti poteva controllare con i suoi colpi di rimessa, ma un pugile sicuro nella sua marcia verso la riconquista del titolo e per di più maggiormente preparato fisicamente e concentrato psicologicamente. Ammesso che il negro americano avesse creduto all'incidente in allenamento capitato a Benvenuti, è pur vero che Griffith ha cominciato a cambiare tattica a partire dalla sesta ripresa, quando ha concentrato più spesso i suoi colpi al bersaglio grosso. Ha colto giustamente nel segno perchè il gran calo di Benvenuti è cominciato a delinearsi proprio da quella sesta ripresa. Non più fresco e non più saltellante come all'inizio, l'italiano ha perduto anche in fatto di potenza. Ogni suo colpo era sempre meno potente e sempre più isolato. Soltanto l'orgoglio, il mestiere e molta generosità lo sorreggevano.

Gli stessi riflessi del triestino diventavano più appannati e sintomatico è stato l'inizio dell'ottava ripresa, allorquando Griffith è riuscito a centrare il volto di Benvenuti con quattro sinistri consecutivi. Da questo round anche la guardia dell'italiano non era più serrata come in precedenza e le braccia erano notevolmente abbassate rispetto alla posizione assunta nelle prime riprese. Benvenuti poteva dare anche la sensazione che volesse invitare l'avversario ad attaccare per poi poterlo colpire d'incontro. Non era affatto così: il triestino teneva le braccia abbassate perchè cominciava a sentire il peso dei guantoni.

Anche le due cadute di Benvenuti avvenute alla nona e alla quattordicesima ripresa non sono dovute esclusivamente a scivolate come lo stesso pugile italiano ha dato a intendere alla platea. In entrambe le volte è intervenuto un secco rapido gancio di destro di Griffith a determinarle. Forse nella seconda occasione Benvenuti non era in perfetto equilibrio, ma ciò era dovuto anche e soprattutto alla grande stanchezza che aveva ormai accumulato.

Griffith ha vinto con merito, ma Benvenuti non era in condizioni tali da poter sopportare un'impresa così grande per un pugile. La testimonianza più netta si è avuta alla fine del combattimento quando l'italiano, dopo essere rimasto quasi un'ora nel suo camerino lontano dagli sguardi di tutti, compresi i giornalisti, è dovuto ricorrere ad un esame radiografico all'ospedale per accertare la entità dell'infortunio al fianco. Ecco il motivo per il quale doveva essere rinviato questo campionato del mondo dei pesi medi, la cui corona è rimasta sulla testa di Benvenuti soltanto per 166 giorni appena, neanche sei mesi.

A. S.

Esclusa per Benvenuti la frattura alle costole

New York, 30

Per Nino Benvenuti il pericolo di una probabile frattura alle costole è stato scongiurato poco dopo la fine dell'incontro, quando il pugile triestino si è recato al Policlinico di New York per essere visitato dai medici e sottoporsi ad esame radiografico.

I medici hanno riscontrato al nostro campione «una forte contusione alla parte superiore sinistra dell'addome; stato generale soddisfacente». Infatti, fortunatamente, le ultime costole, — quelle comunemente chiamate fluttuanti — non sono state interessate. E' quindi probabile — e questo è il pensiero di tutti meno che di Nino, il quale molto sportivamente non lo ha voluto dire — che la contusione riscontrata, aggiunta al dolore provocato dal leggero distacco della cartilagine al torace contratto in allenamento, abbia contribuito a ridurre notevolmente il rendimento dell'ex campione del mondo dei pesi medi.

Clay consola l'«ex»: «Ormai ti sei fatto nome»

New York, 30

L'ex campione mondiale dei pesi massimi Cassius Clay ha fatto visita a Nino Benvenuti nell'albergo di Manhattan dove il pugile triestino ha trascorso la notte. L'incontro tra i due pugili è stato cordiale: Clay, dopo aver dato un'occhiata al volto di Benvenuti, gli ha detto: «Non puoi lamentarti, non mi sembra che Griffith ti abbia fatto troppo male».

Con l'aiuto di un interprete, Clay e Benvenuti hanno conversato per un quarto d'ora. «Ho visto parte dell'incontro — ha detto Clay — e tengo a dirti che ti sei comportato benissimo. La sconfitta non deve scoraggiarti, ormai ti sei fatto un nome, il "Madison Square Garden" ci tiene ad organizzare incontri con pugili come te. Tieni a mente che come peso medio sei ancora giovane e che ti manca solo l'esperienza necessaria a un campione del mondo. Ti auguro sinceramente di poter riconquistare il titolo».

New York — La maschera di Benvenuti a fine incontro: un volto stanco sotto i capelli sudati (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — Una fase del duro confronto: Benvenuti è colpito al collo da Griffith, con il guanto aperto (Telefoto A.P. al «Piccolo»)

AMAREZZA E STUPORE NEGLI AMBIENTI PUGILISTICI TRIESTINI

«Il malanno di Nino doveva essere grave diversamente non avrebbe sbagliato tanto»

Negli ambienti sportivi cittadini, e in quelli pugilistici in particolare, la sconfitta di Benvenuti è stata accolta con doloroso stupore; tutti i pronostici della vigilia erano infatti per Nino: le sue dichiarazioni tranquillizzanti, la sua ostentata sicurezza avevano rassicurato coloro che paventavano invece una sua imperfetta condizione fisica, dopo le allarmistiche notizie filtrate attraverso il riserbo che circondava il Villaggio Italia. A match concluso ci si rende ora conto che la salute del campione era solo apparente e che la sua tranquillità era coraggiosamente simulata. Questo in sintesi il giudizio della maggior parte dei tecnici e dei pugili interrogati.

Il suo primo maestro, NINO TIRALONGO, appariva disorientato: «Nino è sempre stato un ragazzo intelligente; se stava male ed è salito ugualmente sul quadrato, questa volta ha dimostrato allora di non esserlo. Il Benvenuti descritto dal radiocronista non l'ho riconosciuto; era un pugile ben diverso da quello che tutti apprezziamo. L'unica nota consolante è che ha saputo perdere da campione, quale era e rimane. Se il match si dovesse rifare punterei ancora su Benvenuti».

Ugualmente incredulo appariva un altro valente istruttore, PINO CULOT, sotto la cui guida si sono formati molti campioni: «Sono rimasto molto male, è stato un duro colpo. Per me Nino era un esempio, l'incarnazione del modello del pugile e per questo la sua sconfitta è stata dolorosa, tanto più dolorosa in quanto inaspettata. L'avevo visto combattere in agosto al Castello di San Giusto e già prima mi aveva fatto visita in palestra; sembrava in ottime condizioni e nulla lasciava presagire una sua sconfitta. Come sia venuta non ha importanza: son cose che succedono ai professionisti, troppo legati alle scadenze e agli impegni degli organizzatori. Del resto sono convinto che ci sarà una «bella» e che Nino avrà a sua disposizione l'incontro della verità».

NELLO BARBADORO, esaminati fatti, non ha più avuto dubbi: «Il malanno di Nino era più grave di quanto si volesse far credere. Una menomazione di quel genere si cura con assoluto riposo, altrimenti la cartilagine si infiamma e son dolori; una iniezione è un palliativo di efficacia pressochè nulla, specie se poi si è costretti a combattere. In che condizioni fosse Nino lo si è potuto facilmente vedere: fermo sulle gambe, impreciso, incapace di assumere la iniziativa. Ogni volta che portava il sinistro veniva incrociato dal destro di Griffith perchè non era pronto a spostarsi lateralmente e a rientrare con il montante. E dire che il negro, con il suo continuo attaccare, faceva il gioco di Benvenuti, di un Benvenuti in condizioni normali, cioè. Non è pensabile che Nino abbia potuto commettere tanti errori in una sola volta e che per tutto il match abbia dimenticato di far uso di quelle che sono le sue doti più caratteristiche: velocità, agilità e precisione. Inoltre bisogna aggiungere che anche la sua preparazione era imperfetta. L'ordine dato agli allenatori di non colpire al bersaglio grosso e di non lavorare al corpo lo ha certo privato di un collaudo proprio sul genere di combattimento che si sapeva avrebbe adottato, come in effetti è avvenuto, lo sfidante».

Assai simile anche il giudizio di NEVIO CARBI: «Quando ho sentito che gli avevano iniettata novocaina mi sono subito spaventato; era evidente che qualcosa non andava, a differenza di quanto volevano far credere. Poi lo si è visto: fermo a incassare montanti come mai gli è capitato in vita sua. E non si cerchi di dar la colpa alla preparazione ritardata; Nino non ha mai avuto bisogno di lavorare per più di un mese per mettersi in forma».

Queste le dichiarazioni di BRUNO FABRIS: «Giorni or sono Benvenuti ha dichiarato: "Non posso perdere, solo un superman può battermi e i superman non esistono". E' stata senza dubbio una dichiarazione a sfondo pubblicitario ma racchiude in sè una verità indiscutibile: I superman non esistono e nemmeno Benvenuti lo è. Il ring ha le sue leggi; ogni match ha un vincitore e sempre non si può vincere. L'esperienza di una sconfitta può essere preziosa più di una vittoria; ci ridimensiona, ci stringe nella realtà, ci consiglia per le prossime prove. Benvenuti è e resta un campione e come tale saprà trarre deduzioni e insegnamenti».

Per finire il giudizio di FRANCO ZAGARIA, che organizzò la memorabile serata pugilistica al Castello di San Giusto: «Benvenuti non era certo in grado di affrontare Griffith. O era mal preparato, o era sofferente e in nessuno dei due casi si doveva permettergli di salire sul ring. Quel che è sicuro è che deve aver molto sofferto».

Brunetto Vatta

Difficile la «bella»: c'è Fullmer che aspetta

New York, 30

Griffith, nell'euforia della vittoria, si è detto disposto ad affrontare nuovamente il pugile italiano, ma si tratta di dichiarazioni rese in momenti particolari e, del resto, senza alcuna validità. Il procuratore del nuovo campione mondiale ha chiaramente detto che, prima di allestire un terzo incontro tra Griffith e Benvenuti, il campione del mondo metterà in palio il titolo sicuramente con uno e forse anche con due altri aspiranti alla corona. Del resto la WBA aveva deciso da tempo che il vincente dell'incontro della scorsa notte, allo Shea Stadium, avrebbe affrontato, per il titolo, Don Fullmer.

Amaduzzi e Harry Markson, direttore del Madison Square Garden, hanno dichiarato che cercheranno di organizzare la «bella» in febbraio o marzo. Fino a questo momento, però, esiste soltanto un legittimo desiderio del pugile italiano e un leale e sportivo riconoscimento del neo campione del mondo.

Telegrammi di Podestà al pugile sconfitto

Roma, 30

Il presidente della Federazione pugilistica italiana, ing. Silvio Podestà, ha indirizzato a Nino Benvenuti, dopo la sua sconfitta allo Shea Stadium, il seguente telegramma: «Il noto incidente in allenamento non ti ha consentito di difendere adeguatamente il titolo mondiale. Sono sicuro che riuscirai a riconquistare il prestigioso alloro».

Da parte sua, il vice presidente della F.P.I. on. Franco Evangelisti, ha telegrafato al pugile italiano: «Ammirata la tua strenua lotta per la difesa del titolo mondiale nonostante le tue menomate condizioni fisiche. Ti auguro migliore fortuna per i prossimi cimenti».

Sorride Griffith ritornato campione

TERZA GIORNATA DEGLI EUROPEI DI BASKET

L'Italia battuta di misura dalla Bulgaria: 71-73 (41-39)

A punteggio pieno soltanto Unione Sovietica e Cecoslovacchia

GIRONE HELSINKI

Jugoslavia-Olanda	96-46	(47-17)
Romania - Belgio	77-74	(45-39)
Cecosl. - Spagna	98-65	(51-29)
Polonia-Finlandia	80-68	(38-32)

LA CLASSIFICA: Cecoslovacchia p. 6; Finlandia, Jugoslavia, Romania, Polonia p. 4; Belgio p. 2; Olanda e Spagna p. 0.

GIRONE TAMPERE

Francia-Germ. Or.	68-56	(40-29)
URSS - Ungheria	85-54	(44-23)
Bulgaria-ITALIA	73-71	(39-41)
Israele - Grecia	91-81	(75-75)

dopo i tempi supplementari

LA CLASSIFICA: URSS e Grecia p. 6; Israele, Bulgaria e Italia p. 4; Francia p. 2; Germania Or. e Ungheria p. 0.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Helsinki, 30

Mentre nei rispettivi gironi di Helsinki e Tampere, Cecoslovacchia e Unione Sovietica continuano senza intoppi la marcia verso la qualificazione alla finale dei campionati europei, alle spalle delle due fortissime formazioni si sta sviluppando una lotta incertissima di cui per il momento è impossibile prevedere l'esito.

La giornata odierna ha registrato un passo falso dell'Italia che dopo aver battuto Germania Est e Francia si è lasciata sconfiggere dall'insidiosa e ostica Bulgaria con il minimo scarto di 73-71 dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio per 41-39.

La gara è stata tra le più ardenti viste a Tampere e le due squadre si sono costantemente battute sul filo della parità fino al termine. Nel primo tempo si è registrata una lieve supremazia degli azzurri che hanno avuto in Vianello e Masini gli uomini più pericolosi e produttivi. Nel secondo tempo, i bulgari hanno stretto i denti riuscendo a piegare gli avversari nelle ultimissime battute di gioco.

I marcatori italiani sono stati: Iessi 4, Recalcati 16, Iellini 4, Vianello 19, Masini 26, Bufalini 2. Nelle file bulgare hanno brillato Dimitrov, autore di 18 punti e Christov autore di 15. C'è comunque da notare che a differenza dell'Italia, la Bulgaria ha messo in mostra una migliore intesa sicchè la vittoria più che a una o più individualità di spicco, si deve all'impegno comune di tutti i giocatori.

Domani, quarta giornata di gare, l'Italia dovrà fronteggiare un altro osso duro rappresentato dalla combattiva squadra di Israele. Dall'esito di questo incontro dipenderà in notevole misura l'ulteriore cammino degli azzurri nella attuale edizione dei campionati europei.

A. P.

Oransoda-Italsider 74-35 (36-15)

ORANSODA: De Simone 14, Frigerio 10, Burgess 23, Marino 6, Cosettini 2, Della Fiori 4, Crippa 5, Rizzi, Rossi 10, Bargna. ITALSIDER: Brandolisio, Cavazzon 11, Porcelli 6, Pozar, Simsig 2, Papais 2, Mocenigo, Crisma 2, Giacca, Ruprekt 6, Olivo, Grancini 6.

GB-USA DI NUOTO A LONDRA

Cinque records mondiali battuti da americani

Londra, 30

Cinque primati mondiali di nuoto sono stati migliorati nel corso delle gare dell'incontro Granbretagna - USA che si svolge nella piscina del «Crystal Palace»: 220 yarde rana femminili: Catie Ball (USA) in 2'46"9; 110 yarde rana femminili: Catie Ball (USA) in 1'17"; 880 yarde s. l. femminili: Debbie Meyer (USA) in 9'4"1; 110 yarde farfalla maschili: Mark Spitz (U.S.A.) in 56"3; staffetta femminile 4x110 yarde mista: USA (Watson, Ball, Daniel, Barkman).

Nella gara delle 110 yarde farfalla Spitz ha eguagliato il primato mondiale dei 100 metri (56"3) del quale egli è detentore con il connazionale Ressel.

AMICHEVOLE DI PALLACANESTRO

Lloyd Adriatico batte Principato Monaco 64-53

LLOYD ADRIATICO: Di Gioia, Welcher, Zovatto 15, Schergat, Poli 18, Fortunati 8, Bicci, Tarabocchia 13, Narder 10, Millo. PRINCIPATO DI MONACO: Rosenal 11, Rizzo 24, Branquaz 4, Berti 8, Bizzaro 4, Zenatti 4, Richard. ARBITRI: Pettarini e Siderini.

Senza Bianco e Apostoli (sono in Cecoslovacchia con l'Hausbrandt) e facendo giocare per lungo tempo i più giovani elementi della squadra, il Lloyd Adriatico ha tranquillamente vinto il suo primo incontro di allenamento ufficiale contro la modestissima formazione del Principato di Monaco. Questa ultima poteva disporre oltretutto di soli sei elementi validi, tutti giocatori di lunga carriera ma che stentano a tenere il campo per tutta la durata dello incontro. Il negro Rosenal e Rizzo sono stati quelli che più si sono dati da fare, riuscendo a sfruttare al momento giusto i rallentamenti e gli svarioni d'un Lloyd privo di concentrazione.

Marini ha presentato anche lo ultimo acquisto Di Gioia, un ragazzo gracilino che deve farsi ancora le ossa e che sui campi della Serie B ben difficilmente potrà mettere a frutto la sua pur buona preparazione individuale. Meglio del solito hanno giocato Narder, Bicci e Tarabocchia; peggio Schergat e Fortunati.

L'incontro non merita che pochi cenni di cronaca. Un certo equilibrio di azioni nei primi minuti di gioco e poi via libera ai biancocelesti. Nella ripresa un breve ritorno dei monegaschi ha permesso loro di avvicinarsi agli avversari fino a sei punti (44 a 50).

S. R. Belgrado-Splügen 71-48 (42-20)

STELLA ROSSA BELGRADO: Todosijevic 6, Milutinovic 8, Popovic 6, Sarjanovic, Stariminovic 30, Vucinic 8, Slaunic, Skulic 2, Paulovic 11, Budimir. SPLUEGEN BRAUE GORIZIA: Krainer 13, Del Ben, Medeot 11, Polognatto 4, Meneghel 6, Ponton 6, Bosini 2, Michelini 4, Stabile 2. ARBITRI: Illusig di Monfalcone e Princic di Nova Gorica. NOTE: tiri liberi realizzati 17 su 28 dalla Stella Rossa, 6 su 16 dalla Splügen. Usciti per 5 falli Polognatto (Splügen) e Milutinovic (Stella Rossa).

Gorizia, 30

Com'era nelle previsioni la Splügen non è andata più in là di una onorevole difesa contro la Stella Rossa di Belgrado. La gara è stata dominata largamente dagli jugoslavi. Gli uomini di Marino hanno fatto comunque intravvedere una buona impostazione di base, che potrà essere migliorata con lo accrescersi della forma. Dove i goriziani hanno deluso è stato nelle conclusioni: 48 punti sono infatti pochi per una squadra che può fare sicuramente di più. Tra i locali Meneghel e Polognatto hanno confermato di meritare il giudizio positivo, espresso nella precedente occasione, buona anche la prova di Krainer e Ponton.

PIATTELLO: DESTRADI

■ Nella gara svoltasi ieri, ha vinto, dopo spareggio, Nicolò Destradi che unitamente a Cappello aveva centrato 18 dei 20 piattelli a disposizione; 3) Coevar, 4) Mafezzoli, 5) Piergentili, 6) Mava, 7) Cosoli, 8) Mordo, 9) Destradi, 10) Marchesini.

LA NOTA DELLA DOMENICA

Uno scudetto sulle rotelle

Siamo ubriachi del match di New York, dalla conclusione così amara per noi. Ma non possiamo abbassare gli occhi, e guardandoci attorno vediamo che ci sono, qui a Trieste, motivi di soddisfazione, in campo sportivo, che sarebbe ingiusto trascurare. Stanotte, sulla pista di viale Miramare, la squadra di hockey su pista della Triestina si è assicurata lo scudetto tricolore. Alabardati campioni d'Italia: un titolo che premia la bravura di questa squadra, che attesta la serietà della intera sezione, con il suo dirigente Bobolini, l'allenatore Cergol, i giocatori tutti.

Non è il calcio, l'hockey, ma il pubblico triestino ha dimostrato proprio questa estate che non sottovaluta lo sport rotellistico, affluendo sugli spalti attorno alla vecchia pista in misura più numerosa del consentito. Il bel gioco, ma anche la classifica. La squadra marcia in vetta, c'è il miraggio dello scudetto che balena dinanzi agli occhi dei tifosi. Ed allora la passione raddoppia, perchè il tifoso ha bisogno di un traguardo, deve credere in qualcosa di positivo, non si accontenta del gioco e basta. Più il traguardo pareva vicino, raggiungibile, più compatti diventavano i sostenitori. Non è giusto, ma è umano sia così, poichè gli amici si trovano solo nei momenti di fortuna, non quando le cose vanno male.

Una vittoria, quella della Triestina hockey, che insegna tante cose. Dovrebbe insegnarle anche all'interno della società madre, e forse non vi riesce. Ma a nessuno sfuggirà il significato di questa vittoria, che giunge con rara tempestività a puntellare un sodalizio purtroppo in decadenza, illuminandolo con il tricolore dello scudetto, e che viene a rendere meno pungente il dolore per la sconfitta di Nino, in questa Trieste così piena di atleti, di passione sportiva, di benemerenze, ma così incapace di metterle a frutto, come potenzialmente ne avrebbe la possibilità.

dir.

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie D: Ponziana - Audace S. Michele Verona, stadio «Grezar», ore 15.

Dilettanti I cat.: Fortitudo - Mortegliano, campo Muggia, ore 15; Cremcaffè-Muggesana, campo via Flavia, ore 15; Arsenale - Ronchi, campo viale Sanzio, ore 15.

Campionato regionale juniores: Triestina - Cormonese, campo via Flavia, ore 10.30.

Amichevoli: Aurisina - Piedimonte Gorizia, campo Aurisina, ore 15. Polisportiva Flaminio - Fossalon Borgo San Sergio, ore 16.

BASEBALL

Trofeo «Piubello»: Alpina - Cus Trieste, campo Villa Opicina, ore 15.

CANOTTAGGIO

Regata zonale di chiusura. Riviera di Barcola, ore 10.

RUGBY

Serie B: Fiamma Trieste - Rugby Udine, campo S. Luigi, ore 15.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello organizzata dalla S.T.T.V. Stand di Muggia ore 14.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio della riunione ore 14.30.

CICLISMO

Premio dell'«Artigianato»: Gara a cronometro per veterani, ore 9 - Prosecco.

PER LA DICIANNOVESIMA VOLTA CAMPIONI ITALIANI DI HOCKEY

Lo scudetto tricolore ritorna agli alabardati

Pirelli retrocesso; per l'altro posto tutto ancora in sospeso

Triestina-Bassano 2-0

TRIESTINA: Mari (Talocchi), Cervo, Prinz, Pockay (2), Martellani, Perok, Fabris. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin L., Soffia, Albertin G. Bordignon, Marchiori. ARBITRO: De Pietri di Reggio Emilia.

Gli alabardati hanno riportato a Trieste lo scudetto dello hockey, dopo averlo inseguito nelle due ultime stagioni. Lo hanno strappato al Monza, detentore nelle annate 1965 e 1966. E' ripresa così la catena dei successi della Triestina, la cui collana si era interrotta dopo il trittico dal 1962 al 1964. Il campionato è così finito e da ieri sera gli sportivi triestini, amareggiati per l'insuccesso del loro idolo pugilistico, hanno di nuovo il sorriso sulla faccia e la gioia nel cuore.

Nell'ultima fatica della stagione gli alabardati si sono trovati di fronte ad un avversario scorbutico. Il Bassano ha opposto una valida resistenza, anzi è l'unica cosa che abbia fatto, quella cioè di difendersi ad oltranza, anche dopo aver incassato due reti. La tattica estremamente rinunciataria dei veneti ha messo in difficoltà la Triestina, specie nella seconda parte della contesa, che è stata la più scadente sul piano tecnico ed agonistico. Del resto tutta la partita non è un modello di bellezza e non si comprende — o almeno facciamo... finta di ignorarlo! — perchè il Bassano, invece di fare una gara aperta, senza pregiudizi, abbia praticato la peggior condotta, fallendo tra l'altro anche le sporadiche azioni di contropiede.

La Triestina ha messo al sicuro la vittoria nello spazio di 10', dal 5' al 15' del primo tempo, dopo che al 4' Prinz aveva spedito abbondantemente a lato un penalty. Autore della doppietta è stato Pockay: nel primo caso aveva intercettato al centro dell'area un traversone dalla sinistra di Perok e susseguente uscita di Fontana, mentre nel secondo caso Pockay risolveva una mischia creata da un'azione di Martellani.

Opaca e deludente la ripresa. La Triestina invano ha cercato con ostinazione la terza rete, ma questa non è venuta per la ancor più rinunciataria e antipatica condotta dei veneti (difendevano la... sconfitta?). Una rete di Martellani all'11' veniva annullata perchè la palla era deviata in porta dalla... testa di Tonon; lo stesso Martellani al 15' si faceva parare un rigore. Si andava lentamente verso la fine ed ogni minuto che passava era l'abbreviazione di... paure e preoccupazioni inconsistenti. Gli alabardati tenevano la palla, i bassanesi facevano ben poca cosa per impadronirsene.

Poi la pacifica invasione della pista, che però, ad un certo momento, ha creato serie preoccupazioni d'ordine pubblico, perchè i tifosi non si sono accontentati di prendersi le maglie e le stecche dei neo campioni per portarli a casa come ricordino, volevano anche i pattini! Sgombrato il campo si è proceduto alla consegna simbolica dello scudetto intorno con gli alabardati stretti intorno ai loro dirigenti ed all'allenatore sig. Cergol.

Bruno Ive

I RISULTATI

*Marzotto - Arengo		3-2
*Triestina - Bassano		2-0
*Breganze - Follonica		9-3
*Monza - Pirelli		4-1
*Novara - Modena		4-3

LA CLASSIFICA

Triestina	18	12	4	2	53	28	28
Novara	18	12	2	4	81	52	26
Monza	17	11	1	5	62	37	23
Modena	18	9	3	6	64	65	21
Breganze	18	8	4	6	79	47	20
Bassano	18	5	5	8	48	52	15
Marzotto	18	7	1	10	58	67	15
A. Monza	18	6	1	11	52	69	13
Follonica	17	5	2	10	54	79	12
Pirelli	18	2	1	15	35	91	5

La TRIESTINA è campione d'Italia. Scontata la retrocessione del Pirelli; per conoscere la seconda squadra che scenderà in Serie B, bisognerà attendere il responso di Follonica-Monza.

SOSPESA LA VELA

■ La prima prova della riunione velica autunnale che doveva svolgersi ieri è stata sospesa poco dopo la partenza per assoluta mancanza di vento. Quest'oggi, con inizio alle ore nove dovrebbero disputarsi, una appresso all'altra le altre due regate in programma.

CLIMA GIA' ROVENTE NEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

Le sfide di Milano e Roma al centro della seconda giornata

Notevole richiamo per Juve e Internazionale in trasferta

Dopo una prima presa di contatto la Serie A entra subito nel vivo del discorso. E il clima si accende all'annuncio di alcuni confronti, già ritenuti fondamentali ai fini dello scudetto o della retrocessione.

C'è anzitutto un Milan-Fiorentina, che vale da solo l'intero cartellone. Da una parte l'undici rossonero, che Nereo Rocco sta riportando ai fastigi di un tempo neppure troppo remoto, dall'altra la squadra viola, che vuole uscire dal ruolo di eterna promessa. Entrambe le unità sono reduci da successi chiari, ma non bastanti per porle al di sopra di ogni riserva. L'equilibrio tra le opposte schiere sarebbe stato perfetto (classe e maturità per i milanesi, brio e ritmo per i toscani), se all'improvviso non fossero venute a mancare a Chiapella due pedine del calibro di Merlo ed Amarildo. Con la conseguenza che la gara ha perduto in partenza quel carattere polemico, che le derivava dallo scambio avvenuto tra le due società la scorsa estate ed avente per oggetto Hamrin e lo stesso Amarildo. La carta, in definitiva, dice Milan; alla Fiorentina la smentita di rito.

Appena un gradino più sotto va posta la partita dell'Olimpico, dove saranno di fronte Roma e Napoli. Si tratta di una sfida tradizionale, cui farà da cornice la solita enorme cornice di pubblico (oltre 80 mila i biglietti già venduti a quest'ora). I giallorossi partono col conforto del brillante pareggio, conquistato in casa dell'Internazionale, mentre gli azzurri devono dissipare le perplessità diffuse sul loro conto dalla scialba e discussa affermazione sull'Atalanta. Inutile parlare di schieramenti, poichè i rispettivi allenatori fanno in proposito della pre-tattica ad oltranza.

Ma anche la spedizione della Juventus a Bergamo e quella dell'Inter a Mantova costituiscono avvenimenti di notevole richiamo. In altre parole i campioni e i vice-campioni saranno contemporaneamente impegnati in trasferta contro due complessi pungolati da opposte esigenze di classifica, ma non per questo meno temibili. E il caso vuole che sia i bianconeri che i neroazzurri siano privi del portiere titolare (giocherà l'anziano Colombo al posto di Anzolin, mentre Miniussi sostituirà Sarti).

Delle eventuali battute d'arresto delle altre «grandi» spera di approfittare il Bologna (ancora privo di Bulgarelli e Perani), al quale il Cagliari, costretto a rinunciare allo squalificato Riva, non sembra in grado di opporre una efficace resistenza.

All'insegna del più acceso agonismo si annunciano Torino-Brescia, Vicenza-Spal e Varese-Sampdoria. I granata di Fabbri vogliono riscattare immediatamente l'infelice esordio, mentre tra berici e ferraresi la posta in palio assume aspetti sin troppo evidenti. Infine il fattore-campo potrebbe risultare decisivo nel confronto tra le due «matricole» (ma i lombardi lamentano l'assenza del regista Picchi, il...punitissimo di turno).

P. T.

ARBITRI IN SERIE A

(inizio ore 15)

Atalanta - Juventus:	Sbardella
Bologna - Cagliari:	Gonella
L. R. Vicenza - Spal:	Monti
Mantova - Inter:	D'Agostini
Milan - Fiorentina:	Pieroni
Roma - Napoli:	Lo Bello
Torino - Brescia:	Gussoni
Varese-Sampdoria:	De Robbio

PRESTITO DEL MILAN

Il militare Gardini alla Triestina

La Triestina ha perfezionato le trattative con il Milan per lo acquisto a titolo di prestito con diritto di riscatto di Sergio Gardini, un ventenne attaccante attualmente in servizio militare, che gioca indifferentemente estrema o mezz'ala di punta. L'accordo è stato raggiunto ieri a Milano al termine di un colloquio fra il presidente del Milan Carraro, il segretario rossonero Passalacqua e il vicepresidente della Triestina dott. Bassani.

Gardini, che ieri si trovava nella sua abitazione milanese per trascorrere alcuni giorni di licenza, ha già sottoscritto il contratto, raggiungendo così lo accordo sul piano economico. Il giocatore giungerà questa sera a Trieste, e domani mattina, prima di rimettersi in viaggio per fare rientro in caserma a Napoli, effettuerà un provino alla presenza di Radio.

E' naturale che se Gardini non otterrà il trasferimento da Napoli al CAR Bologna, non potrà mettersi a disposizione di Radio. Trattative sono state allacciate anche con il Monza per l'eventuale ingaggio dell'ala sinistra Canzi.

AGOSTINI MONDIALE

■ Piazzandosi secondo dietro Mike Hailwood nella gara delle 500 cc al G. P. motociclistico del Canada, Giacomo Agostini si è confermato campione del mondo della categoria.

OGGI AL «GREZAR» ESORDIO DEI BIANCOCELESTI

Propositi di riscossa del Ponziana contro l'Audace

Viva l'attesa per l'incontro di oggi pomeriggio tra il Ponziana e l'Audace San Michele; dopo le positive partite di pre-campionato e lo sfortunato esordio di domenica scorsa a Rovereto, la compagine biancoceleste è chiamata alla prova del fuoco sul terreno del «Grezar». La vittoria è d'obbligo anche se la formazione avversaria non deve essere sottovalutata prendendo a pietra di paragone il pareggio interno cui la stessa è stata costretta otto giorni fa dallo Jesolo. Covacich costretto a rinunciare a Verbacci colpito proprio ieri da una leggera indisposizione, ha annunciato l'undici che farà scendere in campo: D'Ambrosi; Covaccich, Verzegnassi; Marzari, Sluga, Baudaz; Ruan, Ravalico, Furlani, Curci.

Tutti i giocatori godono ottima salute e sono animati dalla più ferma volontà di muovere i primi passi, sul terreno di casa, senza incorrere in intoppi. La difesa, fino a qualche tempo fa piuttosto slegata, dà oggi pieno affidamento, e l'attacco, col goleador Furlani ben sorretto da un centrocampo che, pur privo di Fonda dovrebbe confermarsi efficiente, è in grado di portare seri pericoli alla rete avversaria.

L'Audace è giunto nella nostra città ieri nel tardo pomeriggio. L'allenatore Beraldo ha anch'egli sciolto quasi tutte le riserve sulla composizione della squadra che sarà la seguente: Suman; Tabocco, Lusente (Biondani); Fusini, Gaiga, Ronca; Cobelli, Castellini, Meroni, Perbellini, Farufi.

Beraldo non si pronuncia su quello che potrà essere il risultato dell'odierno incontro: «Siamo venuti a Trieste per giocare una bella partita — ha detto il tecnico veneto — e sono certo che i miei ragazzi non mi deluderanno. Mi hanno detto che il Ponziana è una bella squadra».

L'interessante comunque, per me, è che il pubblico triestino possa godere uno spettacolo di buon calcio».

L. G.

CAMPIONATO DI SERIE C

Oggi primo incontro Monfalcone-Pavia

Monfalcone, 30

Una squadra nuova per il Monfalcone It., nel pomeriggio di domani, allo stadio di via Cosulich, nella terza giornata del campionato. Per la prima volta, infatti, giungerà ai piedi della Rocca la compagine del Pavia.

Nell'ambiente cantierino si afferma che ogni pronostico può essere quello buono, poichè non vi sono termini di confronto fra le due squadre che si fronteggeranno domani. La partita, si soggiunge, può essere aperta ad ogni soluzione, anche se si spera nel risultato utile, magari pieno.

Nessuna novità circa lo schieramento del Monfalcone Itc. nel quale mancherà Cossar che risente tuttora dello stiramento ai legamenti del ginocchio. Così gli aziendali si presenteranno in campo: Di Davide; Baccari, Valenti; Sortino, Giordani, Zonch; Tumiati, Barile, Furlanis, Cicilitra, Morello. Come rincalzi saranno il portiere Niccoli e il «jolly» Trevisan. Dagli sportivi monfalconesi è particolarmente atteso Barile che, domani, giocherà la sua prima partita di campionato sul terreno di casa.

TRIVENETO DI REGOLARITA'

Equipaggi della «Trieste» alla II Coppa Montevenda

Anche la «Scuderia Trieste» si presenterà in forze, oggi a Padova, alla «II Coppa Montevenda», gara di regolarità valida per il campionato triveneto. Alla manifestazione la «Trieste» ha iscritto sette equipaggi: «Gastone», «Lui», Marcello Rigo, Lucio Kisvarday, Giorgio Laurenti, Steppi Tortesi e Flavio Tagliaferro. Purtroppo ha dovuto rinunciare a Massimiliano Bizjak e a Giulio Petrucco, impediti per malattia e ragioni di lavoro. Oltre ai sei piloti, di cui abbiamo dato notizia ieri, altri due si sono aggiunti all'ultima ora: Fabio De Leonardis e Cristiano Lutmann, che così portano a otto i piloti dell'Ostuni partecipanti alla gara.

A metà strada del campionato triveneto, il patavino Comis comanda la classifica, ma a ruota seguono Bizjak, l'udinese Navarra e «Gastone». Gli altri triestini sono attualmente così classificati: 6) Petrucco, 8) «Lui», 9) Rigo e Trevisan, 13) «Gandini), 17) Bondurri e Kisvarday.

ATLETICA

Ginnastica e Gualf alla «Coppa Italia»

Sono partite venerdì, alla volta della Capitale, le allieve biancocelesti che prenderanno parte nella giornata di oggi alle finali nazionali della «Coppa Italia» che si svolgeranno allo Stadio delle Terme. Oltre alla squadra della S. G. T. prenderà parte a queste finali anche la Gualf di Udine. La lotta per il successo dovrebbe essere ristretta tra le nostre due società e il Centro addestramento atletica leggera di Roma che gode di un parco di 4000 allieve e 40 istruttori.

Le biancocelesti, dopo il brillantissimo secondo posto ottenuto lo scorso anno alle spalle delle romane, si presentano con un biglietto da visita di tutto rispetto, annoverando tra le proprie file atlete di valore, a cominciare dalla primatista italiana allieve dell'alto Rosanna Rossi. La squadra sarà presente con le seguenti atlete che si cimenteranno in questa formazione: triathlon: Magro e De Vecchi; 80 piani: Gagliardo; 80 ostacoli: Bovani, Pasqualini, Segatti e Schorn; 150 piani: Cividino; 600 piani: Potasso, Biagini, Seriau, Marini; peso: Rega; lungo: Deganut; disco: Banfi; alto: Rossi: 4 x 100: Schorn, Pasqualini, Cividino, Bovani. La squadra è accompagnata dal direttore tecnico prof. Vinicio Grafitti e dall'allenatore Rino Ferluga.

CALCIO MINORE

Juniores regionale: Triestina-Cormonese (campo via Flavia, ore 10.30).

Allievi provinciale: Cremcaffè-Centro Giovanile Studenti (campo viale Sanzio, ore 10); Esperia-Union (v.le Sanzio, ore 8.30); Fortitudo-Triestina (Muggia, ore 10.45); Libertas - San Giovanni (S. Sergio, ore 9); Muggesana-Sant'Anna (Muggia, ore 9); Ponziana-Rolanese «B» (via Flavia, ore 11.45); riposa la Rolanese «A».

Juniores provinciale - Girone «A»: Arsenale-Ponziana (campo viale Sanzio, ore 13); Cremcaffè-Aurisina (via Flavia, ore 13); Triestina-Primorie (Guardiella, ore 9); riposa il Vesna.

Girone «B»: Breg-CRDA (Bagnoli, ore 11); Libertas-Sant'Anna (via Flavia, ore 8.30); San Sergio-Edera (S. Sergio, ore 10.30); Tergeste-Fortitudo (Guardiella, ore 10.30).

ARBITRI IN SERIE C

(inizio ore 15)

GIRONE A

Alessandria-Trevigliese:	Ferrari
Biellese-Legnano:	Cattivello
Bolzano-Piacenza:	Cantelli
Entella-Rapallo:	Bravi
Marzotto-Treviso:	Beretta
Mestrina-Como:	Levrero
Monfalcone-Pavia:	Marchetti
Pro Patria-Savona:	Cimma
Udinese-Solbiatese:	Stagnoli
Verbania-Triestina:	Zacchetti

GRANDE SCONTRO OGGI A MONTEBELLO

AGADIR-NAVAZZO

Dopo la semplice affermazione di domenica scorsa, Agadir ritorna questo pomeriggio sulla pista triestina dove lo attende un compito ben più impegnativo. Infatti il figlio di Jimbo III troverà sui suoi passi nientemeno che il classico Navazzo, l'ex mangelliano ohe Ezio Bezzecchi ha già presentato vittoriosamente sull'anello di Montebello. Il... dittatore della piazza e l'illustre ospite saranno protagonisti della Totip milionaria «Premio dei Maestri» nella quale saranno chiamati a rendere 20 metri sulla corta distanza ad un drappello di validi «sprinters» fra i quali Brighenti e Ordonez meritano la prima citazione.

In una corsa analoga disputata una quindicina di giorni fa, Brighenti è giunto sul punto di impegnare negli ultimi metri il facoltoso Navazzo, e pertanto il figlio di Doctor Spencer, fatto tesoro della lezione di quel giorno, starà bene in guardia affinchè il puntiglioso alfiere della «Caty Rosy» non cerchi di rinnovare, e con maggior profitto, la stoccata di allora.

Fidando sulla sua straordinaria regolarità e sull'innata predisposizione ai percorsi di velocità, anche Ordonez cercherà di dire la sua in questa interessante competizione alla quale partecipano inoltre due soggetti di buona gamba come Truce, ben situato alla corda e Bionda, campionessa di regolarità alla bella età di 7 anni.

Un miglio per buongustai quindi questo «Premio dei Maestri» dove la preponderante forza d'urto di Navazzo dovrebbe consentire al cavallo di Bezzecchi di far sua la vittoria, ma anche Agadir e Brigenti vanno in corsa per vincere e pertanto per Navazzo si tratterà tutt'altro che di una corsa vinta in partenza.

Ancora una corsa Totip in programma, il «Premio dei Professori». Sui 2080 metri, candidati al successo appaiono Trivento (in gas l'allievo di Gigi Baraldi) Narratore, Far Prà (se imbroccherà il lancio), Montepulgo, con Petronio in veste di possibile sorpresa.

Ottime le corse riservate ai puledri di 2 anni. L'inizio del convegno è fissato per le ore 14.30.

Ecco i nostri favoriti:

Premio dei Candidati: Cacito, Quintaccio.

Premio degli Studenti (1.o div.): Binda, Vispo da Enea, Bizza.

Premio delle Bambole: Orata, Gallant.

Premio dei Bimbi: Exwoor, Empoli, Taittinger.

Premio degli Studenti 2.a div.: Opi, Veggente, Alceo d'Ausa.

Premio dei Maestri (Totip): Navazzo, Agadir, Brighenti.

Premio dei Professori (Totip): Trivento, Narratore, Far Prà.

Premio delle Scuole: Thompson, Arfi, Arturo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. - Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo allo stesso indirizzo.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è dal costo dell'inserzione, e di lire 50 per cinque giorni.

A Domande di lavoro personale di serv. L. 25

CAPACISSIMA stirare offresi ore presso famiglia. Telefono 70920. 13535 A
CUOCA e cameriera cercano posto stabile in casa privata. Cassetta 33575 A SPI.
DONNA giovane pratica stiro e altri lavori domestici offresi pomeriggio a ore da combinarsi. Tel. 58697. 31266 A
DONNA tutto fare offresi qualsiasi lavoro. Cassetta n. 33585 A SPI.
FIDATA non giovane capace cucinare tuttofare offresi stabile con dormire. Cassetta 31188 A
MEDIA età presenza capace seria referenziata offresi ore 8-14 senza vitto. Scrivere Vidali, Banne 26. 13691 A
PRESTASERVIZI referenziata offresi tutti giorni dalle 8.30 alle 12.30. Telefonare 61775. 31004 A
REFERENZIATA media età offresi assistenza ammalati con aiuto lavori casa. Tel. 66106. 31396 A
SIGNORA presenza offresi ore combinarsi presso distinta persona sola. Cassetta 31084 A SPI
VEDOVA sessantenne offresi come dama compagnia a persona sola, disposta accudire faccende casa. Carta identità 20.694.002 Fermo Posta Gorizia. 484 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A.A. CERCANSI coniugi referenziati per custodia villa marito energico media età conoscenza giardinaggio e patente auto moglie aiuto lavori domestici tre ore giornaliere offronsi stipendio e alloggio confortevole. Offerte Cassetta 31076 B SPI.
ADULTI cercano tuttofare poche ore cambio alloggio riscaldato. Telefonare 69557. 30988 B
BUONA famiglia tre adulti cerca prestaservizi pratica massimo 40 anni con referenze. Orario 7.30-17.30. Tutti elettrodomestici compreso lavapiatti. Ottimo stipendio e trattamento. Telefonare 41893. 31394 B
CERCASI ragazza pratica lavori casalinghi e cucina disposta trasferirsi 70.000 mensili. Telefonare 29804. 33455 B
CERCASI bambinaia giovane, anche jugoslava, per famiglia triestina, residente Padova. Telefonare Trieste 34186. 31442 B
CERCASI domestica capace per coniugi soli. Telefonare 98217, ore dei pasti. 33647 B
CERCO referenziata paraggi Sanatorio Triestino 2-3 volte settimana dalle 9 alle 12. Telefono 78524. 31212 B
CONIUGI giovani cercano prestaservizi con mansioni fiducia. Ottimo trattamento. Cassetta n. 31464 B SPI.
DOMESTICA giovane pratica referenziata famiglia 3 persone casa signorile elettrodomestici 70.000 mensili cercasi per Milano. Telefonare 59868. 31056 B
DOMESTICA stabile cercasi ottimo stipendio. Telef. 30306. 13549 B
DONNA mezzo servizio cerca piccola distinta famiglia. Telefonare 762933. 13625 B
FAMIGLIA milanese cerca domestica. Prof. Crippa, Corso Magenta 6/9, Milano. 6049 B
OTTIMA famiglia buon trattamento cerca ragazza non indispensabile cucinare disposta trasferirsi rimborso spese viaggio. Cass. 33631 B SPI.
PERSONA sola cerca tuttofare. Presentarsi viale Miramare 9, scala destra, piano 8.o, Gallea. 33591 B
PRESTASERVIZI 2 volte settimana referenziata cercasi. Telefonare 23236 lunedì pomeriggio. 13715 B
PRESTASERVIZI ore mattino pratica stiro cercano coniugi soli. Telefonare 67833. 30990 B
RAGAZZA giovane amante bambini per Padova cercasi famiglia triestina anche jugoslava. Profumeria Cosulich, via Udine 1. 30972 B
STABILE sappia cucinare cerca famiglia due persone via Dante 1, telefono momentaneo 221251. 31096 B

C Richieste d'impiego L. 30

A. SIGNORA offresi ore serali ad anziana o bambini con referenze o pulizia uffici. Telefonare 43896. 30860 C
APPRENDISTA cuoco assolte scuole alberghiere offresi anche stagionale. Cass. 33661 C SPI.
BABY sitter diplomata asilo pratica neonati offresi ore da combinarsi. Tel. 77705. 31018 C
CAMERIERE 28 anni volonteroso per ristorante albergo offresi. Tel. 49545 tutti giorni. 33611 C
CERCA primo impiego diplomata in commercio conoscenza inglese, francese, sloveno, stenodattilografia. Tel. 96294. 13537 C
COMMESSA 22enne praticissima abbigliamento referenziata, bella presenza offresi. Telefono 724175. 33635 C
CORRISPONDENTE perfetto francese spagnolo inglese pensionato lunga pratica import-export traduttore altre due lingue consulente commerciale accetterebbe mansioni adeguate anche mezza giornata. Cassetta 13621 C SPI.
CUOCO pensionato pratico famiglia offresi. Cassetta 33615 C SPI.
CUSTODI villa Opicina preferibilmente giardiniere prestaservizi alloggio indipendente riscaldato cercansi. Cassetta 31230 B SPI.
DATTILOGRAFA cerca impiego. Telefonare 52196. 33453 C
DICIOTTENNE dattilografa aiuto contabile offresi. Tel. 29726. 13693 C
DIPLOMATA stenodattilografa o altro lavoro offresi. Telefono 814931. 30904 C
DIPLOMATO Nautico militesente serio volonteroso capace cerca adeguato primo impiego. Cassetta 13697 C SPI.
DISEGNATORE - bozzettista pubblicitario 28enne esperienza decennale offresi per impiego. Telefonare 763212 dalle 13-16 e dalle 20 in poi. 30720 C
DONNA pulizia capace offresi. Cassetta 33607 C SPI.
EX carabiniere, invalido per servizio, offresi guardiano notturno-diurno. Telefonare 71963. 30994 C
FATTORINO autista con auto propria eventualmente presso seria ditta o società offresi. Telefonare 25740. 33697 C
GIOVANE signora offresi pulizia scale uffici. Cassetta 33695 C SPI.
GIOVANE diplomato militesente recentemente perfezionatosi tedesco all'estero conoscenza inglese offresi. Cass. 30710 C SPI.
IMPIEGATA dattilografa perfetto inglese esperienza pluriennale primarie referenze offresi. Offerte dettagliate Cassetta n. 30840 C SPI.
IMPIEGATA pratica contabilità dattilografa svelta (esente contributi Previdenza) offresi per mattino. Telefono 29648. 33727 C
IMPIEGATA dattilografa conoscenza sloveno e croato offresi. Tel. 977198. 13811 C
IMPIEGATA corrispondenza inglese tedesco norvegese italiano offresi. Cassetta 30884 C, SPI.
IMPIEGATO pensionato giovanile pratico ramo auto patente D-E referenze offresi posto fiducia. Cassetta 31238 C SPI.
IMPIEGATO spedizioniere import-export 25enne attualmente in Germania disposto trasferirsi Trieste cerca dall'1-1-68 presso casa spedizioni o industria impiego stabile. Offerte con possibilità di guadagno a: Faidutti, 8 München 82, Grathspitzstr. 18. 31264 C
OFFRESI commessa referenziata 21enne dinamica bella presenza per profumeria drogheria. Telef. 52343, ore pasti. 30848 C
PENSIONATA seria offresi mezza giornata aiuto ufficio o laboratorio medico. Cassetta n. 33587 C SPI.
PENSIONATO pratico tutti lavori ufficio magazzino corrispondente anche lingue estere occuperebbesi mezza giornata. Cassetta 31196 C, SPI.
PENSIONATO ex sottufficiale PS assumerebbe incarichi fiducia. Cassetta 33589 C SPI.
PERITO industriale offresi incarichi di fiducia ore serali. Cassetta 33783 C SPI.
PRATICISSIMA cucina e stiro stabile 30-40enne ottimo trattamento cercasi. Telefonare lunedì pomeriggio 29571. 31276 B
RAGIONIERA 20enne pratica ufficio offresi. Tel. lunedì 33712. 31070 C
RAGIONIERA conoscenza libri paga e contributi per imprese edili offresi. Cassetta 13789 C SPI.
RAGIONIERA italiano sloveno inglese pratica lavori ufficio paghe previdenze contabilità offresi. Cassetta 31374 C SPI.
RAGIONIERA dattilografa sloveno discreto tedesco offresi primo impiego. Cassetta 31022 C SPI.
RAGIONIERA autorizzata offresi a ditta per tenuta piccole contabilità paghe e contributi sociali. Cassetta 31142 C SPI.
RAGIONIERE ex bancario referenze offresi ad amministrazione. Cassetta 30886 C SPI.
SECRETARY perfect english and italian long experience american companies english shorthand available immediately. Temporary engagements may be considered. Write to Cassetta 33725 C SPI.
SEGRETARIA ottima stenodattilografa conoscenza inglese francese offresi primo impiego. Telefonare 811086 31058 C
SEGRETARIA d'azienda stenodattilografa primo impiego offresi. Telefonare 77096. 31000 C
SEMINFERMIERA offresi per compagnia o assistenza. Telefono 723912. 31402 C
SIGNORA offresi brava stiratrice anche assistenza ammalati alcune ore. Tel. 42638. 31020 C
SIGNORA diplomata bambini lunga pratica offresi orari da stabilirsi. Cassetta 31136 C SPI.
SIGNORA offresi assistenza a persona ammalata o bambini. Telefono 731767. 13577 C
SIGNORA francese offresi conversazioni passeggio ragazzi 7-14 anni. Cass. 30998 C SPI.
SIGNORINA pratica paghe contributi dattilografia offresi come impiegata. Tel. 34480. 31258 C
SIGNORINA conoscenza lingue occuperebbesi adulti e bambini. Telef. 92258, dopo le 20. 30828 C
SIGNORINA diplomata pratica offresi assistenza bambini. Telefonare ore pranzo 63179. 31026 C
SPEDITIONSKAUFMANN 25 jahre, zur zeit in Deutschland, sucht ab 1-1-68, bei speditionshaus oder industrie, ständige arbeit in Triest, angebote mit gehaltsangabe an: Faidutti, 8 München 82, Grathspitzstr. 18. 31264/1 C
STENODATTILOGRAFA 20enne con esperienza offresi subito. Fermo Posta carta id. 31522016. 13609 C
TECNICO elettronico diplomato giovane offresi. Telefonare 815656. 33749 C
VENTENNE stenodattilografa pratica triennale offresi anche come commessa. Telefonare al 98073. 31060 C
VENTIDUENNE militesente patente D pratico consegne città imbarchi. Tel. 59110. 31034 C
VIGILATRICE infanzia referenziata offresi mattino o pomeriggio. Indirizzare a Cassetta 31138 C SPI.
17ENNE dattilografa assolte scuole commerciali pratica ufficio spedizioni conoscenza pratiche doganali offresi. Cassetta 30916 C SPI.
19ENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi. Telefonare 98676. 33703 C
20ENNE pratica ufficio perfetta conoscenza inglese offresi impiegata o custodia bambini. Telefono 732785. 31036 C
22ENNE impiegata capace lavoro ufficio offresi. Cassetta n. 33713 C SPI.
26ENNE volonteroso ottime referenze III media patente offresi lavori ufficio. Telefonare al 94381. 31294 C
30ENNE cultura livello universitario conoscenza lingue pratico direzione commerciale e amministrativa impiegherebbesi anche piccola azienda. Cassetta 13639 C SPI

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 50

A.A.A.A. ROLE' legno plastica riparazioni sostituzione raschiatura verniciatura. Telefonare n. 65840. 33653 CC
A.A.A. PARCHETTI riparazioni varie raschiatura verniciatura garanzia di lavoro massima puntualità. Di Toro, tel. 50390, 44717
A.A.A. RIPARIAMO transistors radio televisori autoradio giradischi registratori fonovaligie rasoi elettrici. Universalradio via Settefontane 1, tel. 41317. 28990 CC
A.A. ANTILOPE accorciature riparazioni puliture esegue specializzata. Tel. 97406. 31364 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistors, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 53369 CC
A.A. ROLLE' legno, specializzato ripara, cambia cinghie prontamente. Telef. 58766. 31346 CC
A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti interpellateci! Abatangelo & Gaspari, Gambini 27, telefono 90497. 13682 CC
A. CALLISTA specializzata offresi a domicilio. Telef. 723196, Trieste. 33071 CC
A. RADIOTELEVISIONE riparazioni transistors giradischi registratori impianti antenne. Via Udine 19, tel. 68431. 31088 CC
AMBOSESSI concediamo lavori ricalco domicilio. Scrivere Idam Guanella 11/4, 20128 Milano. 6020 CC
ANTILOPE renna camoscio pulisconsi. Pulitura regionale Cattaruzza, via Giulia 13. Unica specializzata della regione. 13655 CC
CALLISTA estetista diplomata lavoro accurato riceve per appuntamento. Tel. 70735. 31108 CC
CORREDINI neonati maglioncini bambini qualsiasi lavoro maglia mano. Tel. 66520. 13573 CC
LABORATORIO specializzato: impermeabili pelle, antilope, su misura, riparazioni. Valdirivo 11, secondo. 33573 CC
LAVORAZIONE marmi lapidi e monumenti, prezzi convenienti. Marsiglia Calogero, via Boveto 5, Barcola. 31434 CC
MURATORE restauri facciate lavori in genere offresi. Telefono 44783. 30970 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura e verniciatura sintetica assortimento marmettoni plastica. Specializzazione moquette. Puntualità garanzia lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895. 31228 CC
PITTORE capace prezzi onesti gesso calce semilavabile lavabile. Tel. 94100. 31144 CC
PITTORE offresi prontamente, prezzi modici, tempera olio lavabile. Telef. 723823. 13533 CC
RADIOTELEVISIONI interventi immediati riparazioni accurate massima garanzia. Telefono 725233. 33751 CC
RIPARAZIONI rubinetterie e servizi, prezzi modici. Telefono 816168. 33755 CC
SARTA taglia mette in opera qualunque modello. Telefonare 722179. 31116 CC
SARTORIA assume riparazioni pelle e antilope. Via Carducci 32, VI., tel. 41605. 31120 CC
SARTORIA sarto specializzato confezioni a fasson mantelli signora pantaloni lavoro assicurato. Via Mazzini 28. 33691 CC
SGOMBERO soffitte, cantine e compero mobili usati. Tel. 53346. 31332 CC
SGOMBERO cantine soffitte compero mobili metalli. Via Rivo 4, tel. 50566. 13543 CC
VETRAIO domicilio prezzi modici specialità verande serre. Tel. 734251. 13701 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. APPRENDISTA radiotecnico volonteroso cercasi. Audiovision, via Tarabocchia 10. 31280 D
A. APPRENDISTA e mezza lavorante sarto uomo buona paga e buon trattamento cerca Sartoria Ghirardelli, S. Lazzaro 5. 31164 D
A. CONCEDIAMO confezione bustine vostro domicilio. Scrivere SPI, Cassetta 49, Padova. 6061 D
A. IMPIEGATI statali parastatali con mezz agiornata libera ente risparmio offre lavoro esattivo-produttivo a lire 30-40.000 mensili. Cassetta 31272 D SPI.
A mezza lavorante parrucchiera capace manicure desiderosa migliorare offresi massima possibilità guadagno. Tel. lunedì 44443. 31398 D
AIUTO banconiera cercasi bar Brasilia, piazza Goldoni. 31378 D
AIUTO commessa o commessa per panetteria esclusa domenica. Revoltella 77. 13539 D
ALIMENTARI ragazzo 15-17 anni; via S. Lazzaro n. 5. 31334 D
APPRENDISTA aiuto banconiera o internista cerca bar. Telefonare 23870. 31006 D
APPRENDISTA cerca bar orario diurno feste e domeniche libere. Tel. 726322. 33567 D
APPRENDISTA cerca officina Ideale, per impianti igienici sanitari. Via Settefontane 3/C. 13575 D
APPRENDISTA commessa 15 anni mercerie abbigliamento cercasi. Pasquale Revoltella 17. Lunedì ore 11-12. 13559 D
APPRENDISTA commessa cerca negozio cristallerie Arteregalo, corso Saba 23, telef. 44202. 33687 D
APPRENDISTA e aiuto commessa per panificio pasticceria cercasi. Presentarsi via Oriani 9, telef. 90096. 30992 D
APPRENDISTA falegname cercasi solo se volonteroso. Buona retribuzione. Precali, via Paduina 9, tel. 93073. 31012 D
APPRENDISTA commessa 15-16enne bella presenza cercasi. Dei Rossi Calzature, piazza S. Giovanni 5. 31274 D
APPRENDISTA fotografa 15-17 anni per laboratorio via delle Torri 2. 31278 D
APPRENDISTA 16 o 17enne cercasi bar Barriera Vecchia n. 17. 31296 D
APPRENDISTA commessa cercasi Pasticceria Penso, Diaz 11. 31202 D
APPRENDISTA orefice ambosessi attitudine al disegno 15-16 anni di ottima famiglia cercasi. Paga iniziale 3.500. Farsi accompagnare dai genitori. Calucci, piazza Garibaldi 2, I. p. 31030 D
APPRENDISTA banconiere cercasi. Presentarsi Bar Eugen, via Carducci 32. 31098 D
APPRENDISTA commessa 15 anni conoscenza sloveno cercasi. Negozio Bombacigno, corso Italia 23. 31428 D
APPRENDISTA 15-17 anni cercasi per bar. Tel. 31973. 31380 D
APPRENDISTA cercasi Salone Bruna, I. Cavalli 2. 13841 D
APPRENDISTA 15-17enne cerca bar Quisisana. Via Roma n. 14, Trieste. 13581 D
APPRENDISTE per lavoro facile e stabile assume lavoratorio confezioni donna. Ginnastica 12. 30892 D
APPRENDISTE commesse cerca negozio abbigliamento Idealtes, Machiavelli 20, Riccardi. 13665 D
APPRENDISTE con conoscenza della lingua slava cerca Magazzini Edo, via Filzi 5, Riccardi. 13665 D
APPRENDISTE volonterose cercansi per abbigliamento. Cassetta 30754 D, SPI.
ASSUMIAMO signore, signorine presenza anche straniere, propaganda, garantiamo soggiorno più provvigioni. Scrivere Cassetta 424/x SPI, Firenze. 6066 D
ASSUMONSI apprendisti settore carpenteria metalmeccanica. Cassetta 31130 D SPI.
AUTO officina cerca apprendista meccanico. Recarsi Carpison 10, lunedì alle ore 10. Tel. 761984.
AUTORI anche dilettanti poesia narrativa romanzi cerchiamo, Mondo Letterario. Corso 22 Marzo 43, Milano. 5118 D
CASA editrice cerca elementi per lancio nuova pubblicazione. Telefonare dalle 10 alle 14, n. 77918. 31186 D
CERCANSI ragazza e ragazzo 16 anni, per laboratorio pasticceria. Presentarsi martedì La Bomboniera via XXX Ottobre 3. 31342 D
CERCANSI apprendiste commesse conoscenza croato. Balkantex, Trento 10. 31068 D
CERCANSI apprendiste commesse 15-18 anni conoscenza slavo. Presentarsi via Machiavelli 7. 33641 D
CERCANSI collaboratori corrispondenti anche aspiranti per rivista cultura ed arte. Scrivere «Il Sagittario» 20129 Milano, Corso XXII Marzo 43. 5967 D
CERCANSI signorine per balletto. Presentarsi ore 14-16, 20-21 presso Scuola di ballo Jessipova, via S. Lazzaro 3, tel. 38719. 52624 D
CERCASI mezzalavorante, apprendista sarta. Paduina 6, negozio. Tel. 41359. 31460 D

INDUSTRIA FARMACEUTICA per riorganizzazione quadri propaganda ricerca Propagandisti - Rappresentanti, realmente introdotti, a sole provvigioni per le seguenti province: UDINE - GORIZIA - TRIESTE.

Curriculum dettagliato, completo di referenze a **CASELLA 102/M — SPI — 20121 MILANO.**

CERCASI aiutante pasticciere Tulliani via Matteotti n. 52, telefono 93563. 31388 D
CERCASI apprendista commessa, conoscenza sloveno. Rivolgersi via Imbriani 12, Giovanni. 31310 D
CERCASI apprendista parrucchiera, Salone Mariuccia, Rotonda Boschetto 1, tel. 725361. 31352 D
CERCASI apprendista parrucchiera, via Corridoni largo Barriera, tel. 724371. 13787 D
CERCASI lavorante parrucchiera e apprendista Salone Renato, tel. 68548. 13829 D
CERCASI apprendista; salone Luciana, via Piccardi 59, telefono 95993. 30744 D
CERCASI apprendista pasticciere. Presentarsi via Carducci 32. 31098 D
CERCASI aiuto commessa per panetteria riposo settimanale domenica. Cechi, Vergerio 10. 33729 D
CERCASI lavorante parrucchiera ottima retribuzione. Salone Maria Pia, tel. 68322. 13569 D
CERCASI ragazzo 16-18 anni per distributore Total, Rotonda del Boschetto, tel. 41092. 33613 D
CERCASI stiratrice pulitura Astra, Vergerio n. 1. 33707 D
CERCASI internista pratica cucina. Telefonare 23685. 31218 D
CERCASI stiratrice veramente capace ore pomeridiane. Lavasecco, piazza dell'Ospedale 2. 31204 D
CERCASI elemento altamente qualificato per direzione azienda trasporti completi - collettame con vasta conoscenza clientela zona Trieste. Scrivere specificando referenze Cassetta 6053 D, SPI, Trieste.
CERCASI parrucchiera mezza lavorante, pratica manicure negozio centro, telefonare 29343. 33563 D
CERCASI apprendista tornitore meccanico. Via Reni 12/B. 13579 D
COLLABORATORE per attività commerciale alto livello cercasi cauzionando. Tel. 35951, lunedì. 33719 D
COLLEGIO cerca istitutrice diplomata magistrale, seria, attiva, desiderosa dedicarsi insegnamento, assistenza bambini. Stipendio, vitto, alloggio. Roma, via Picco dei Tre Signori 16. 418 D
COMMESSA negozio calzature cerca desiderosa migliorare conoscenza croato. Cassetta 13571 D SPI.
COMMESSE: per negozio di tintoria cercansi offerte manoscritte età e posti occupati. Cassetta 3542 D SPI.
COMMESSE dinamiche moderne cerca abbigliamento. Cassetta 30752 D, SPI.
COMMESSO età 20-35 cerca alimentari Gerbini, ottima retribuzione. Feriali 50797 - 95312. 30996 D
DIPLOMATI accederanno facilmente carriere impiegatizie qualificandosi mediante corsi corrispondenza sindacale et tributario. Scrivere Inis, Vescovado 2 - 35100, Padova. 3438 D
ELEMENTO colto presenza facilità parola serietà attitudine contatti ogni livello cercasi per produzione pubblicità. Cassetta 13675 D SPI.
ELETTRICISTA auto capace cercasi Simca, Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 33429 D
FALEGNAME mobiliere capace cercasi. Piccardi 34. 31292 D
GARZONA ottime condizioni cerca Salone Florida, via Vero 5, tel. 36664. 30870 D
GIOVANE impiegato esterno Punto Franco cercasi. Offerte dettagliate a Cassetta n. 30944 D SPI.
GRANDE società commerciale cerca diplomata 24-27enne bella presenza per compiti di assistenza al personale. Inviare domanda con curriculum Cassetta 31420 D SPI.
IMPORTANTE società locale cerca contabile, assolto servizio militare, possibilmente secondo impiego, età massima 25 anni. Cassetta 33731 D SPI.
IMPORTANTE organizzazione cerca ambosessi bella presenza, massimo 30enni. Presentarsi Bar Astoria 9-11 tutti i giorni, via S. Francesco 14, oppure tel. 722059. 13753 D
IMPORTANTE Compagnia Assicurazioni cerca per zona Monfalcone elementi da avviare a importanti lavori settoriali previo corso istruzione professionale. Scrivere Cassetta 484 D, SPI.
IMPORTANTE snack bar ristorante Firenze prossima apertura cerca personale femminile tavoleggiante bella presenza età massima venticinque ottimo trattamento extra sindacale. Presentarsi Jolly Hotel, Trieste giorno 6-10-1967 ore 9-13 chiedendo signor Giraldi. 6048 D
INDUSTRIA alimentare cerca elettricisti specializzati avvolgitori motori industriali meccanici elettrotecnici. Offerte Cassetta 3531 D SPI.
INDUSTRIA alimentare cerca giovane aiuto contabile pratico contabilità paghe. Offerte Cassetta 3530 D SPI.
ISTITUTO editoriale nazionale cerca elementi minimo 21enni aventi attitudini pubbliche relazioni cui affidare mandato vendita rateale organizzata province Trieste Gorizia Udine. Trattamento: provvigione premi produzione dotazione automezzo inquadramento sindacale. Indirizzare offerte: SPI, Cassetta 74 - 35100 Padova. 6060 D
INDUSTRIA alimentare cerca signorina pratica lavoro ufficio e contatti con alimentaristi. Offerte Cassetta 3532 D SPI.
LAVATORE e guardiano notturno pratici cerca Autorimessa «Aurora», D'Annunzio 73, telefono 96853. 31132 D
LAVORANTE parrucchiera con clientela cercasi. Tel. 96998. 13561 D
LEGATORIA cerca ragazza 15 anni via Pondares 10. 13671 D
MAGLIFICIO assume macchiniste e confezioniste. Tel. 72866, Monfalcone. 31456 D
MANICURE cerca Salone Adele, via Coroneo 3, tel. 29215. 33597 D
MEZZA lavorante apprendista cerca Salone Franco, via Felluga 60, tel. 55865. 31180 D
MONTATRICE pellicciaia capace cerca Millo, via Dante 7. 33389 D
NEGOZIO calzature Gaeta, telefono 41702 assumerebbe apprendista commessa 15 anni. 13681 D
PARRUCCHIERE-A cercasi per salone centro 20-25.000 settimanali. Tel. 53232. 31222 D
PELLICCIAIA apprendista volonterosa cerca Millo, via Dante 7. 33389 D
PER prossima apertura grandi magazzini cercansi apprendiste e commesse ramo confezioni uomo donna bambini e maglieria desiderose migliorare. Conoscenza anche sloveno o croato. Presentarsi lunedì dalle 9-12, Giovanni, via Ghega 6. 31170 D
PRIMARIA società nazionale cerca Trieste e provincia 2 elementi oltre ventiduenni volonterosi. Possibilità celere carriera stipendio iniziale 60-80.000 mensili superando corso tecnico sperimentale. Cassetta 31270 D
PRINCIPIANTE sarta cercasi paga buona. Via Corridoni 2. 13555 D
RAGAZZA abbigliamento possibilmente sloveno ditta Speranza, via Filzi 2. 13685 D
RAGAZZA-O apprendista per bar Ginnastica 31, cercasi. 33629 D
RAGAZZE: aiuto commesse per stabilimento di tintoria, offerte manoscritte, età ed eventuali occupazioni. Cassetta 3543 D SPI.
RAGAZZE 15-20 anni preferibilmente pratiche macchine industria. Telef. 761908, ore 8-12 - 14-17. 33603 D
RAGAZZI apprendista cartotecnico, altro pratico lavori, assume CARTACEL, industria sacchetti, via Follatoio 7 - Zona industriale. 13656 D
RAGAZZO apprendista negozio minuterie ferramenta serietà moralità cercasi. Rivolgersi accompagnato via Torrebianca 29/A, ore 16-19. 13803 D
RAGAZZO quindicenne cercasi. Macelleria, Hermet 3, tel. 28629. 31254 D
RAGAZZO per officina motocicli cercasi. Crispi 9. 31330 D
RAGAZZO 16-18 anni cerca salumeria via Carducci 34. 33639 D
RETTIFICATORE pratico di rettifiche e alesatrici cercasi. Cassetta 33775 D SPI.
SARTA per riparazioni o piccole modifiche su confezioni a domicilio cerca ditta importante. Indirizzo SPI 31224 D.
SARTORIA assume sarte ed apprendiste. Tel. 72866, Monfalcone. 31456 D
SIGNORINA corrispondente tedesco stenodattilo conoscenza lingue serbo croato eventuale inglese cerca importante ditta commerciale. Cassetta 33315 D SPI.
SIGNORINA 15-16enne praticante ufficio senza licenza commerciale cercasi. Cassetta 31228 D SPI.
SOCIETA' tedesca importanza nazionale ricerca per propria organizzazione capillare in Trieste alcuni elementi giovani di ambo i sessi da istruire ed avviare alla vendita. Si offrono stipendio provvigioni previdenza dopo breve periodo di inquadramento. Presentarsi Soc. Vorwerk, lunedì ore 9-12.30 e 16-18.30 S. Nicolò 22. 13651 D
STIRATRICI: capaci a mano e macchina cerca Tintoria Ziberna. Via Monte Cengio 7. 3544 D
TELEX laboratorio radio TV cerca apprendisti 15-17 anni. Presentarsi lunedì dalle 8 alle 11, viale D'Annunzio 44. 31360 D
ULTRACENTENARIA Società Assicurazioni cerca personale maschile, femminile ameno media cultura, da avviare carriera produttiva, ispettiva nonchè eventuale nomina subagente per Trieste Monfalcone e rispettivi territori. Scrivere fornendo referenze, breve curriculum Cassetta 30890 D SPI.
VENDITORI cerca importante industria nazionale per propria filiale di Trieste. Si richiede: età 22-29 licenza scuola media auto propria. Si offre: assicurazioni sociali stipendio fisso provvigioni rimborso spese. Cassetta 33773 D SPI.
JUNGE weibliche Buerokraft, deutsche Muttersprache, fliessend italienisch, mit guten englischen Kenntnissen fuer sofortige Aufnahme gesucht. Offerten an Cass. 30448 D SPI.
15-16ENNE per panetteria cercasi. Telefonare 36048. Domenica chiuso. 31086 D
15-16ENNE apprendista venditrice panificio, cerco. Tel. 38846.

F Off. cam. e pens. L. 60

A. AFFITTANSI tre grandi stanze comunicanti e indipendenti per uffici paraggi Stazione centrale. Tel. 23185. 31134 F
AFFITTANSI ammobiliate centro lunghi brevi soggiorni riscaldamento bagno. Telefono n. 38178. 30496 F
AFFITTASI stanza due letti escluso donne brevi soggiorni. Telefonare 47152. 13713 F
AFFITTASI stanza indipendente viale XX Settembre 5, I. p., sinistra dalle 10 alle 12. 13657 F
AFFITTASI camera matrimoniale a due amiche o amici comodo cucina telefono televisione. Proprietario assente tutto il giorno. Cassetta 31048 F SPI.
AFFITTASI camere ammobiliate. Tel. 42436, dalle ore 7 alle 20. 13627 F
AFFITTASI stanza ammobiliata tutti comforts panoramica con poggiolo V. piano presso coniugi soli. Telefonare 815944. 31106 F
AFFITTASI a una o due amiche camera ammobiliata indipendente acqua calda e fredda. Telef. 810123. 31424 F
AFFITTASI stanza lussuosa massimo comfort presso signora sola. Tel. 91473. 13629 F
AFFITTASI stanza mobiliata riscaldamento a distinto. Telefonare dopo le 13. Tel. 68121. 13673 F
AFFITTO ingresso libero via Ginnastica 12, III, Starini. 31426 F
AMMOBILIATA affittasi, comforts. Telef. al 725955. 31354 F
AMMOBILIATA soleggiata tutti comforts moderni affittasi distinto. Battistella, D'Annunzio 79. 31376 F
CAMERA mobiliata affittasi. Coroneo 9, IV. destra. 31054 F
CAMERA centrale ingresso scale affittasi escluso dormire. Telefono 30935. 13611 F
CAMERA mobiliata affitto. Ireneo della Croce 5, I. p. Demani. 13743 F
CAMERA ammobiliata presso persona sola ingresso libero affittasi a uomo per bene. Telefono 63965. 31044 F
CAMERETTA centrale cura vestiario affittasi giovane distinto. Telefonare pomeriggio 91215. 31214 F
CENTRALE mobiliata affittasi uno due amici. Tel. 46217. 13827 F
CENTRALISSIMA tranquilla affittasi 2 persone distinte occupate o studenti. Telef. 733888. 31080 F
DUE stanze bellissime studenti affittansi, XX Settembre. Telefonare lunedì pomeriggio, telefono 58239. 13551 F
MATRIMONIALE bellissima centro, altra vuota, appartamentino pronto. Palma, tel. 94756. 01471 F
MOBILIATA affittasi distinto signore solo via Felice Venezian 21, presso piccola famiglia, III sinistra, Mestroni. 13547 F
MOBILIATA una persona affittasi Goldoni 10, I., Viggiano. Visitare dopo 11. 31198 F
OFFRO stanza uso bagno possibilità vitto a persona distinta Indirizzo SPI 31010 F.
OSPITASI studente liceale tecnico ottima educazione con altra persona di studio già esistente in stanza ampia centrale presso persona sola. Per accordi indirizzo SPI 31008 F.
STANZA per ufficio laboratorio affittasi piazza Goldoni 5, I. piano, destra. 31382 F
STANZA vuota affittasi, uso cucina. Madonna del Mare 7, Serpo 13755 F
STANZA posizione centrale affittasi. Tel. 37493. 13653 F
VUOTA bellissima molto grande centrale affittasi distinto. Telefonare 91215 ore 14-22. 31214 F

G Istruzione L. 60

A.A.A. ACCETTANSI ancora domani iscrizioni corsi operatori perforatrici IBM. Proprio centro perforazione meccanografica IBM. Programmatori System/360 inizio 9 ottobre. Scuole Riunite, Battisti 8, 38139. 31150 G
A.A.A. ISTITUTO «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339. Corsi diurni serali conseguimento licenza media idoneità istituto tecnico maturità liceale, abilitazione magistrali. 33083 G
A. A. BERLITZ School accetta iscrizioni per corsi di inglese, tedesco, francese, italiano, spagnolo, russo; traduzioni; piazza Ponterosso 2, tel 23121 Trieste. 64 G
A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali: interpreti lingue estere, stenodattilografia, contabilità, addetti macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, segretarie d'azienda, indossatrici, estetiste, ginnastica estetica, taglio e cucito, radiotecnica, televisione, licenza scuola media, primo biennio ragioneria. Ultimi giorni per le iscrizioni. Orario segreteria: 9-12.30 e 16.30-20. ENCIP, via XXX Ottobre 6, tel. 35798. 710 G
A.A. ISTITUTO Enenkel: corsi accelerati e di ricupero diurni e serali per licenza media; corsi superiori: liceali magistrali ragionieri geometri. Stenografia dattilografia contabilità pratica lingue traduzioni. Via Battisti 22, tel. 761989. 33457 G
A.A. PROGRAMMATORI IBM operatori, perforatrici. Scuole Riunite, Battisti 8, 33139.
A. ESTETICA, massaggio, manicuria, pedicuria. Corsi CIMEC, Battisti 8, 38139. 33499 G
A. LICENZA media: preparazione individuale ricupero anni perduti. Tel. 55626. 33717 G
ASSISTENTE universitario referenze, esperienza didattica, offresi come precettore materie scientifiche a famiglia veramente signorile anche più ragazzi intero periodo scolastico. Telefono 820703. 30278 G
CERCO compagno-a studiare inglese - francese metodo Ritter. Telefono 816071. 13531 G
CONTABILITA', contributi e paghe, segretarie d'azienda, macchine contabili. ENCIP, XXX Ottobre 6. 711 G
DIPLOMATA impartisce lezioni scuole medie inferiori tutte le materie, inglese, steno, lettere, francese II - III superiore. Telefono 96294. 13537 G
INDOSSATRICI, estetiste, ginnastica estetica, taglio e cucito. Centro Moda ENCIP, XXX Ottobre 6. 712 G
INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 61378. 31032 G
INGLESE madrelingua signora insegna bambini elementari ripetizioni medie. Telef. 66520. 13573 G
PROGRAMMATORI IBM 1401 360 operatori corsi autorizzati Endas, Zudecche 1/C. Inizio 2 ottobre iscrizioni ore 19-21. Telefono 55478. 33363 G
RADIOTECNICA, televisione. Corsi gratuiti, finanziati dal Ministero del Lavoro, per giovani in attesa di occupazione. ENCIP CIFAP, XXX Ottobre 6, telefono 35798. 713 G
SIGNORA francese laureata impartisce lezioni conversazioni madrelingua, traduzioni. Telefono 814168. 33621 G
STUDENTESSA impartisce lezioni inglese alunni medie. Telef. 32032. 33787 G
TEDESCO, madrelingua, lunga esperienza estero, traduz. corr. comm., lezioni anche a domicilio, prezzi modicissimi. Cassetta 31326 G, SPI.
TEDESCO insegna universitaria viennese metodo pratico, traduzioni corrispondenza. Telefono 722321 ore pasti. 33659 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni latino italiano francese scuole medie. Tel. 32321. 13637 G

H Oggetti smarriti L. 60

DIECIMILA ricompensa riportando spilla pendente con brillantini smarrita percorso S. Andrea via Gatteri 9, Maffei. 31192 H
GATTINA multicolore smarrita 15 giorni Ghirlandaio Perugino, pregasi telef. 52820. 31304 H
GATTINA siamese smarrita paraggi via Cordaroli. Mancia riportandola. Tel. 67753. 31256 H
SMARRITO Ginnastica 31 bracciale argento emblemi fiorentini caro ricordo. Mancia riportandolo via Ginnastica 11, Maddaleni, panificio. 33771 H
SMARRITO cane barbone nero collare rosso. Ricompensa. Telefono 93340-46318. 31284 H

I Off. appart. e bott. L. 60

A.A.A.A.X. AFFITTASI CENTRALE stanza, cucina, gabinetto 18.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 47 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI V. GIULIANI CASA RECENTE, 2 stanze, cucina, bagno gabinetto atrio armadio muro, 28.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 47 I
A.A.A.A.X. AFFITTANSI CENTRALISSIMI IN PALAZZO SIGNORILE PRONTINGRESSO 3, 4 stanze, servizi, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ascensore, ripostiglio, poggioli, centralnafta. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 47 I
A.A.A.A.X. AFFITTASI R. SANZIO PRIMINGRESSO CONSEGNA NOVEMBRE 1967, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno gabinetto, poggiolo, ripostiglio ascensore centralnafta 30.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 47 I
A.A.A.A. ARGO IMMOBILIARE via S. Francesco 18, tel. 23382 AFFITTA: via UDINE soleggiatissimo 4 stanze cucina bagno autonafta ottime condizioni 35 mila. GIULIA palazzina tre stanze cucina bagno wc ripostiglio poggioli centralnafta 45 mila. BRUNNER 4 stanze cucina bagno wc modernamente restaurati 48.000. VALMAURA 3 stanze soggiorno bagno ripostiglio centralnafta 35.000. 31182 I
A.A.A.X. AFFITTANSI LOCALI CENTRALI IN CASA NUOVA completamente finiti, con serramenti, pavimenti, servizi, centralnafta, ADATTI QUALSIASI USO, 35-45.000 MENSILI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 47 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso senza spese locali uso negozio, completamente restaurato, fornito di acqua, luce, gas, via S. Michele. Telefonare 24816 Amm.ne Trevisan. 33159 I
A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento zona tranquilla tre stanze soggiorno cucinino ripostiglio servizi poggiolo riscaldamento centrale, ascensore. Telefonare Amministrazione Trevisan, 24816. 33871 I
A.A.A. APPARTAMENTO Castagneto stanza stanzetta saloncino cucina centralnafta. GIULIA 4 stanze cucina gabinetto. FLAVIA 2 stanze soggiorno cucinino servizi tutti comforts affitta IMMOBILIARE GIULIANA, telefono 28300. 13647/4 I
A.A.A. LOCALI affari nuovi viale XX Settembre Crispi Sanzio Settefontane Ippodromo Pollaiuolo Cancellieri Baiamonti Sterpeto affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 13647/2 I
A.A.A. UFFICIO elegantissimo 2 stanze wc affittasi 20.000. Tel. 23382. 31182 I
A.A. AFFITTANSI appartamento via ROSSETTI casa nuova 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. D'ANNUNZIO 3 stanze stanzetta cucina bagno centralnafta ascensore. ACIT, S. Lazzaro 3. 68810. 13825 I
A.A. LOCALI D'AFFARI (ultimi 2) importante zona commerciale (mercato di S. Giacomo) affittansi prontamente. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 55885. Orario 16-19. 31166 I
A. AGEP, Crispi 14, affitta appartamenti centralnafta, ascensore, bagno, 2-3 stanze. 13727 I
A. CAPPELLO, libero novembre 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, veranda, autoriscaldamento, affittasi distinti 35.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31316 I
A. CORONEO, libero novembre, 3 stanze, salone, doppi servizi, termonafta 55.000. GRETTA, 4 stanze, cucina, doppi servizi termonafta garage 65.000. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 31318 I
A. MAGAZZINO 400 mq. via S. Francesco cedesi affittanza. Telef. 813259. 31090 I
A. MODESTO stanza cucina wc. 15.000 persona sola. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 31316 I
A. MONFALCONE. CENTRALISSIMI appartamenti ed uffici 2-3 stanze, salone, servizi, vista incantevole, rifiniture lussuose, massimi comfort. Affittansi 39.000 in poi. NISTRI Leopardi 19. 587 I
A. PICCARDI 2 stanze stanzino cucina wc, affittasi 26.000 coniugi soli. ESPERIA Imbriani 8, 29235. 31318 I
A. SONCINI consegna marzo 2 stanze saloncino servizi terrazze termonafta 45.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31316 I
AFFITTANSI 18 stanze ufficio palazzo centrale riscaldamento servizi. Informazioni Studio Fast, via Roma 9. 31114 I
AFFITTASI alloggio camera cucina zona Giardino pubblico. Telef. 24021. 31114 I

(Continua in 14.a pagina)

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FIRMATA DA JOHNSON LA LEGGE RIGUARDANTE L'ANNO FISCALE 1967-'68

Settanta miliardi di dollari per le spese militari degli S.U.

E' lo stanziamento più cospicuo dal tempo della guerra in Corea - Le reazioni al discorso del Presidente sul Viet: più novità nella forma che nel contenuto

Johnson City, 30

Il Presidente Johnson ha firmato oggi, nella sua fattoria presso Johnson City, dove sta trascorrendo il «week-end» con i familiari, la legge che prevede stanziamenti per 70 miliardi di dollari a favore della difesa nazionale, durante l'anno fiscale 1967-68. Si tratta dei più cospicui stanziamenti a favore del bilancio della Difesa dal tempo della guerra di Corea.

Dopo la cerimonia, il Presidente ha formulato alcune osservazioni sulla legge. Egli ha fatto osservare, tra l'altro, che potrebbe vedersi costretto a sollecitare, nel prossimo gennaio, stanziamenti supplementari, sia alla luce della riduzione (un miliardo e seicento milioni di dollari) dei crediti iniziali, voluta dal Congresso, sia per le incertezze legate al conflitto vietnamita. Ha assicurato, comunque, che il Pentagono si sforzerà di mantenere le spese quanto più possibile vicine al livello previsto ai primi di questo anno.

Johnson ha quindi ricevuto alcuni giornalisti, ai quali ha ripetuto che occorre un sia pur moderato incremento del gettito fiscale, con particolare riferimento all'imposta sui redditi, per far fronte alle spese del conflitto vietnamese e per evitare i pericoli dell'inflazione. A proposito del Vietnam, egli ha confermato che nessuna risposta è pervenuta da Hanoi alle sue aperture di pace, rinnovate ancora una volta nel discorso della notte passata.

A tale proposito, è da rilevare che i commenti odierni notano generalmente come il discorso di Johnson abbia avuto originalità più che nel contenuto nella forma organica, nel tono vivo, deciso e spesso polemico. Gli osservatori vedono nel discorso una diretta perorazione di appoggio al popolo americano, senza tenere in alcun conto le critiche che gli vengono mosse al Congresso e altrove. Il Presidente ha ancora una volta fatto profferte di riconciliazione, ribadendo ad Hanoi la sua predisposizione «a parlare anche domani» con il Presidente Ho Ci-minh «o a inviare un rappresentante di fiducia in qualsiasi luogo della Terra, per parlare in segreto con un rappresentante di Hanoi».

Il Presidente Johnson ha anche rivelato un leggero ammorbidimento della sua posizione, per quanto concerne il punto più sensibile della sua politica di guerra nel Vietnam, gli attacchi aerei contro il Vietnam del Nord. Invece di ripetere le sue domande, che cioè Hanoi riduca i combattimenti come prezzo di una pausa nei bombardamenti, Johnson ha chiesto ai comunisti di «impegnarsi in produttivi colloqui». Una volta iniziati i colloqui, egli ha detto di presumere che «il Nord Vietnam non cercherebbe di trarre vantaggio dalla cessazione o dalla limitazione dei bombardamenti».

Il discorso del Presidente, comunque è stato in massima parte improntato a pessimismo, e ha offerto poche speranze di vedere prossima una fine del conflitto. Ma Johnson ha anche affermato che egli spera che Hanoi si renderà infine conto che non può vincere e che dalla guerra passerà alla ricostruzione.

Gli osservatori politici più inclini alla speranza si appigliano alla formulazione, parzialmente riveduta, fatta dal Presidente, delle condizioni per l'avvio di un negoziato sul Vietnam, quale elemento suscettibile di offrire novità nel panorama del conflitto. Anche se le fonti del Segretario dell'ONU hanno smentito che la pubblicazione della lettera di Papa Paolo VI ad U Thant sia stata fatta coincidere volutamente con l'immediata vigilia del discorso del Presidente, si ritiene che, pur se distinti, i due elementi possano concorrere a sorreggere la piattaforma delle speranze diplomatiche.

Oggi, intanto, commentando il discorso di Johnson, il presidente della commissione senatoriale degli esteri, Fulbright, uno dei più accaniti avversari della politica dell'amministrazione per il Vietnam, ha dichiarato di non vedere nulla di nuovo in quanto detto dal Presidente. Egli ha sottolineato, rivolgendosi ai giornalisti, di non essere d'accordo «con i commenti del Presidente sulle origini del conflitto»; riferendosi alle citazioni fatte da Johnson delle parole degli ex Presidenti Eisenhower e Kennedy, per dimostrare che essi erano a favore del proseguimento del conflitto vietnamese, Fulbright ha affermato di non ritenere che i due ex Presidenti pensassero all'invio di mezzo milione di uomini nel Vietnam.

A sua volta il leader del gruppo democratico del Senato, Mansfield, ha rilevato come Johnson abbia affermato che l'ONU ha tentato per due volte di sollevare la questione delle trattative di pace, provocando una reazione negativa da parte di Hanoi. Ma ora è giunto il momento di un terzo massiccio tentativo per portare la questione di fronte alle Nazioni Unite, ha detto Mansfield: «Solleviamo la questione di fronte al Consiglio di sicurezza, richiamandoci a una risoluzione americana pendente da lungo tempo o a una risoluzione di qualche altro Paese. Lasciamo la parola e la azione alle Nazioni Unite sul problema più grave che incombe oggi sul mondo».

NESSUNA CONFERMA al «vertice» di Mosca

Mosca, 30

Nessuna conferma, oggi, alle voci sparsesi ieri sera nella capitale sovietica, e secondo cui da stamane sarebbe in corso a Mosca un vertice di dirigenti comunisti Est-europei, per preparare la terza conferenza comunista internazionale. Secondo le voci, peraltro incontrollate, i segretari generali del PC europei al potere avrebbero dovuto discutere l'agenda di una eventuale conferenza preparatoria, che potrebbe svolgersi in occasione delle celebrazioni del 50° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre.

OGGI SECONDO TURNO delle «cantonali» francesi

Parigi, 30

Seicentocinque seggi di consiglieri generali ancora vacanti, millecinquecento candidati rimasti in lizza: tale, nelle nude cifre, il profilo del secondo turno delle elezioni cantonali che si svolgerà domani, e il cui carattere politico si è fortemente accentuato, sia a causa dei commenti sui risultati del primo turno fatti dal Primo Ministro Pompidou, sia per l'ampiezza — imprevista — del successo dei reciproci accordi di rinunce a candidature intercorsi tra «Federazione» socialista e PCF.

Contrariamente a quanto si poteva pensare una settimana fa, questi accordi sono infatti stati applicati nello spirito e nella lettera dell'intesa elettorale realizzata il 20 dicembre scorso tra «Federazione» e PCF. Si tratta, pertanto, di vedere se il corpo elettorale reagirà domani come al secondo turno delle elezioni legislative, quando la disciplina di voto, perfettamente applicata a sinistra contro i candidati gollisti, venne a trovarsi rafforzata da una «deviazione» della corrente centrista. Ci si trova, infatti, di fronte a due incognite: l'atteggiamento degli astensionisti del primo turno (il 42,67 per cento degli elettori iscritti) e la reazione del corpo elettorale alla ascesa dei voti di sinistra.

BELLICOSI PROPOSITI DI PECHINO NEL 18.o DELLA RIVOLUZIONE

PRONTA AI «MASSIMI SACRIFICI» LA CINA PER APPOGGIARE HANOI

Non escluso un intervento armato a fianco dei nordvietnamiti - Nuovo accordo firmato tra i due Paesi - Ciu rilancia la tesi della collusione russo-americana

Tokio, 30

L'agenzia «Nuova Cina», ascoltata a Tokio, informa che il Primo Ministro cinese, Ciu En-lai, ha formalmente accusato oggi i sovietici e gli americani di collusione, nel vano tentativo «di montare una corrente anticinese nel mondo e isolare, nonchè schiacciare, le lotte rivoluzionarie dei popoli».

L'accusa, già altre volte apparsa sulla stampa cinese, è stata pronunciata durante un discorso alla solenne manifestazione organizzata oggi a Pechino per festeggiare il 18.o anniversario della Repubblica popolare cinese. Alla manifestazione erano presenti alcuni ospiti stranieri, fra cui il Premier albanese Mehmet Shehu, nonchè delegazioni del Vietnam del Nord, del Vietnam del Sud (Vietcong), della Tanzania, del Congo-Brazzaville, del Pakistan.

Il Primo Ministro — aggiunge la «Nuova Cina» — ha sostenuto che la situazione in Cina e nel mondo è oggi «eccellente»: in Cina perchè la «rivoluzione culturale» ha fatto insorgere milioni di rivoluzionari; nel mondo perchè si sta sviluppando dappertutto, ma specialmente in Asia, Africa e America Latina, un movimento rivoluzionario. Ciù, che parlava «a nome del Presidente Mao e del suo stretto compagno d'armi, il Vicepresidente Lin Piao», ha detto poi che l'Albania è diventata «il grande faro del socialismo in Europa»; che «negli USA gli afro-americani hanno iniziato una lotta armata senza precedenti contro la tirannia»; che nel Vietnam «l'eroico popolo vietnamita conquista una brillante vittoria dopo l'altra»; che «la marea anti-imperialista continua a crescere nelle regioni arabe e africane». Il Primo Ministro ha soprattutto sottolineato che la Cina comunista non arretrerà di fronte «ai massimi sacrifici» per appoggiare e aiutare il Vietnam.

A tale proposito, nel discorso pronunciato in occasione dello stesso ricevimento, il Primo Ministro nordvietnamita, Le Thanh Nghi, ha annunciato un nuovo accordo firmato tra Pechino ed Hanoi, «che darà un entusiastico, grande e valido aiuto al popolo vietnamita». Ha anche preso la parola Huynh Van Danh, capo della delegazione del «Fronte di liberazione nazionale sudvietnamita»; egli ha affermato: «Le forze armate e il popolo del Vietnam del Sud dichiarano senza equivoci: l'ONU non ha il diritto di intervenire nel problema vietnamita. Nelle condizioni attuali, in cui l'imperialismo americano intensifica la guerra, noi continueremo, nel Vietnam del Sud, risolutamente e vigorosamente la nostra guerra contro l'aggressione e per la nostra salvezza nazionale».

Da sottolineare che l'incaricato d'affari cinese ad Hanoi ha dichiarato a sua volta, che il suo Paese «sta facendo tutti i preparativi per combattere nel Vietnam, nel caso in cui i vietnamiti abbiano bisogno dell'aiuto cinese». L'incaricato, Lu Queiciao, il quale parlava durante un ricevimento offerto sempre in occasione dell'anniversario della fondazione della Repubblica cinese, ha aggiunto che il suo Paese è diventato forte abbastanza per liberare Taiwan (Formosa) e per dare al Vietnam tutto l'appoggio di cui questo Paese necessita.

Quei Ciao ha posto in risalto che i nordvietnamiti potrebbero sconfiggere «anche da soli gli Stati Uniti», ma ha affermato che «la vasta Cina deve essere considerata la retrovia del popolo vietnamita e che il popolo cinese è pronto a combattere con i vietnamiti, se sarà necessario».

LIBERATI I DUE BELGI che erano con Ciombè

Algeri, 30

I due passeggeri belgi che si trovavano nell'aereo di Ciombè quando l'apparecchio fu fatto dirottare in Algeria, sono stati liberati questa sera dalle autorità algerine, esattamente tre mesi dopo il dirottamento dell'aereo. I due belgi — Marcel Humbersin e Charles Sigal — sono, il primo, un ex mercenario nel Congo, e il secondo, un ex avvocato di Liegi; ambedue erano collaboratori di Ciombè.

Una settimana fa erano stati liberati dalle autorità algerine i due piloti inglesi dell'aereo di Ciombè, mentre due guardie del corpo spagnole dell'ex Premier congolese erano state liberate in luglio.

AUMENTA IN FRANCIA il prezzo dei quotidiani

Parigi, 30

Il prezzo dei giornali quotidiani francesi sarà aumentato, a partire da lunedì 2 ottobre, da 30 a 40 centesimi. L'aumento di dieci centesimi verrà applicato anche ai quotidiani — come, per esempio, «Le Monde» o «L'Humanité» — che vengono già venduti a 40 centesimi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Sydney — Il Presidente Saragat durante un giro in battello nel porto della città australiana

SFIDA AL REGIME MILITARE GRECO

Canellopulos condanna apertamente i generali

La cosa migliore che essi potrebbero fare ha detto l'ex Premier, sarebbe di sparire

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 30

L'ex Primo Ministro Canellopulos, che era a capo del Governo rovesciato dai generali autori del colpo di stato dello aprile scorso, ha anche oggi, per la seconda volta in meno di una settimana, invitato esplicitamente il regime militare a sbarazzare la Grecia da se stesso. In particolare, l'ex Premier ha preso di mira il generale Stylianos Patakos, Ministro dell'interno, dicendo: «La cosa migliore che egli e i suoi colleghi potrebbero fare sarebbe di sparire».

Come è noto, dopo le critiche formulate da Canellopulos qualche giorno fa contro i capi militari («che oltretutto — aveva detto l'ex Primo Ministro — non hanno il diritto di ritenersi i rappresentanti delle forze armate, che il Paese ama e onora»), proprio Patakos aveva dichiarato, durante la sua ispezione nell'isola di Creta, che Canellopulos aveva violato la parola d'onore che aveva dato quando aveva promesso di non criticare il regime al potere. Nella stessa occasione, il generale aveva affermato che Canellopulos aveva, a suo tempo, collaborato con i comunisti in diverse occasioni.

Oggi, l'ex Primo Ministro ha convocato nella propria abitazione i giornalisti stranieri, e ha letto una breve dichiarazione di confutazione delle accuse formulate dal Ministro dell'Interno. Egli ha ammesso di aver parlato, sapendo che con ciò sfidava le disposizioni della legge marziale, ma ha assicurato che nessuna promessa di silenzio aveva mai fatto. «Egli (Patakos) non dice la verità — ha detto Canellopulos —. Sì, mi chiese al telefono di impegnarmi a non criticare il regime militare, ma egli sapeva benissimo che la sua richiesta era inaccettabile. Anzi confessò che si vergognava di averla fatta».

«Se Patakos — ha proseguito Canellopulos — continua ad avere un po' di dignità, quale ex ufficiale greco che servì sotto i miei ordini, egli dovrebbe capire che è impossibile per un uomo come me rinunciare a essere un greco libero». Quindi l'ex Premier ha ricordato che, nella conferenza stampa di mercoledì scorso (quella che suscitò le ire di Patakos) egli aveva detto tra l'altro: «Se la libertà non viene immediatamente restaurata, il Paese si esporrà a gravi pericoli, che potrebbero anche distruggere tutto».

Com'è noto, Canellopulos sostituì Costantino Karamanlis alla guida dell'Unione radicale nazionale, e diventò Primo Ministro dopo le dimissioni del Governo d'affari diretto da Paraskevopulos. Egli assunse la presidenza il 30 marzo scorso ma, il 21 aprile, il suo Governo, che nel frattempo aveva deciso di indire elezioni generali politiche, fu rovesciato dai generali.

La conferenza stampa tenuta oggi da Canellopulos costituisce una sfida esplicita al Governo militare, un'aperta dichiarazione di illegittimità del regime e di conseguenza appare inevitabile che il Governo ordini l'arresto del ribelle.

U. P. I.

CURIOSO EPISODIO ALL'«ARCO DELLE CAMPANE»

MAXIGONNA IMPROVVISATA PER ENTRARE IN SAN PIETRO

Di fronte all'intransigenza delle guardie svizzere una giovane ha dovuto allungare la «mini» sul posto

Città del Vaticano, 30

La «minigonna», bandita dal Vaticano con recente disposizione dopo essere stata a lungo sopportata «pro bono pacis», ha causato un incidente all'Arco delle Campane, l'ingresso allo Stato pontificio che si trova in piazza San Pietro, a fianco della Basilica. Un signore inappuntabilmente vestito di scuro e la sua compagna, una graziosa e giovane signora, in mini abito verde, hanno tentato inutilmente di superare il posto di guardia degli svizzeri, per raggiungere una delle entrate al tempio, che si trovano internamente al Vaticano, e assistere alla inaugurazione del Sinodo.

Le guardie svizzere hanno loro impedito il passo e nessuna ragione sembrava poterle più smuovere dal loro proposito, nemmeno l'insistente parlottare dell'uomo, mirante a stabilire che l'abito, quale che esso sia, non può essere ritenuto immorale in sè, se le intenzioni di chi lo porta sono prive di malizia.

Infine, dopo molto discutere, la bella signora, con ira evidente, si è avvicinata a una rientranza del muro, ha alzato la gonna, scucendone violentemente l'abbondante orlatura: ne è risultata una veste non perfettamente stirata, ma irreprensibile allo sguardo. Così la coppia, le cui vicende avevano richiamato la curiosità di molti passanti, ha infine potuto raggiungere la Basilica, ove la cerimonia di inaugurazione del Sinodo era ormai in una fase piuttosto avanzata.

RIVELAZIONI IN TRE «INEDITI» PUBBLICATI DAL «BORGHESE»

L'EVOLUZIONE DEI RAPPORTI TRA ITALIA E PATTO ATLANTICO

Pressioni sovietiche nel '46 per la neutralità del Paese, agganciate al problema di Trieste - Un colloquio con l'Ambasciatrice Clara Luce

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 30

Altri tre documenti inediti, relativi ai rapporti tra Italia, Russia, Stati Uniti e Patto atlantico, vengono pubblicati — secondo quanto riferisce l'agenzia «Dies» — dal "Borghese", il quale conclude così le sue rivelazioni sui «misteri della NATO».

Il primo dei tre documenti è una lettera dell'ex senatore comunista Reale a De Gasperi, in data 18 giugno 1946. A quell'epoca, Reale era Ambasciatore a Varsavia, ed essendo stato incaricato da De Gasperi di fare un sondaggio presso Molotov per conoscere che cosa l'Italia avrebbe potuto ottenere in cambio di una «scelta neutralistica», dava notizia dell'eseguita missione, informando De Gasperi: di essersi incontrato con Molotov a Parigi tra una riunione e l'altra della conferenza per la pace; di avergli parlato delle "preoccupazioni" e dello "stato di disagio" in cui si trovavano tutti ("comunisti compresi") per «la piega che stava prendendo la questione di Trieste»; che Molotov si era dichiarato «molto contento che gli sforzi fatti dall'Unione Sovietica per garantire l'indipendenza della Italia e per evitare quel controllo permanente anglo-americano da cui era minacciata, fossero stati in Italia convenientemente apprezzati».

«La sola difficoltà — proseguiva Reale — è rappresentata dalla questione di Trieste, ma di fronte a tutti gli altri fattori positivi per un'intesa leale tra le due Nazioni, Molotov è dell'avviso che bisogna considerare la questione della Venezia Giulia come una questione particolare, che potrà e dovrà essere risolta tenendo conto degli interessi jugoslavi, ma senza pregiudizio degli interessi italiani».

«Sulla questione di Trieste — precisava ancora la lettera — Molotov ha affermato con forza che l'Unione Sovietica respingerà la proposta inglese di internazionalizzazione della regione, poichè questa nasconde il disegno inglese di far da padrone in quella zona. In un modo o nell'altro una soluzione finirà con l'essere trovata, e una soluzione che non dispiacerà all'Italia, che possa essere accettata dall'Italia...». E, subito dopo: «Ho avuto l'impressione che la nostra proposta di impegnarci a non far parte del blocco antisovietico abbia molto interessato Molotov, che essa non sarà fatta cadere, e che l'atteggiamento dell'URSS sulla questione di Trieste potrà cambiare».

«Il documento — commenta il "Borghese" — dimostra che nel 1946, proprio come oggi, la Russia era preoccupata soltanto di staccarci dai Paesi occidentali: Molotov, pur di riuscirvi, era pronto ad approfittare della politica anti-italiana condotta dagli inglesi in Dalmazia e a Trieste».

Il secondo documento è del maggio 1950. L'Italia è già nel Patto atlantico, e il testo (si tratta di un appunto "strettamente personale" del Sottosegretario agli Esteri del tempo, Dominedò, per il Presidente del Consiglio) illustra una situazione «addirittura impensabile per gli americani d'oggi». In esso si dà infatti notizia di un incontro con alcuni personaggi dell'Amministrazione e dell'Ambasciata americana, «per la costituzione di un ufficio informazioni, quale previsto, sia pure genericamente, nelle dichiarazioni "rese dopo il recente incontro di Londra nel NAT". L'ufficio, "d'intesa con le autorità britanniche e francesi", avrebbe dovuto aver sede a Londra ed essere composto «presumibilmente da un direttore e quattro vicedirettori, questi ultimi scelti tra una rosa di nomi proposta dai quattro gruppi di Stati facenti parte del NAT».

«A questo punto — prosegue il documento — il signor B. (uno dei personaggi con i quali l'estensore dell'appunto si era intrattenuto) ha dichiarato di essere profondamente preoccupato per lo sviluppo della propaganda sovietica e per la scarsa efficacia della contro-propaganda dei Paesi democratici e ha affermato che l'uso fatto dalla propaganda russa di alcune parole di cui tende a riservarsi il monopolio (per esempio, democrazia, combattere per la pace, ecc., ecc.), che travisa completamente il reale significato delle parole stesse, rende necessario da parte delle nazioni occidentali «a more aggressive approach» del problema».

Il terzo documento è datato 19 maggio 1954, scritto su carta intestata «Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale cooperazione internazionale», e firmato Straneo. in esso si riferisce, in forma di appunto, un colloquio con la signora Clara Luce, dopo un pranzo all'Ambasciata d'America. «La signora Luce — vi si legge tra l'altro — è tuttora molto preoccupata, perchè il Governo non è venuto ancora ad una decisione collettiva in materia di «facilities». Il Presidente Scelba aveva accennato a Foster Dulles alla circostanza che l'Italia aveva bisogno di fondi per attuare il programma... Ma i cento milioni di dollari c'erano. Che cosa intendeva allora il Presidente Scelba?».

A questa domanda, l'estensore dell'appunto riferiva quanto aveva ritenuto di poter rispondere, e cioè che «la verità era che di aiuti finanziari ne avevamo assolutamente bisogno, perchè avevamo anche noi la nostra Indocina, anche se meno vistosa, costituita dalla disoccupazione sempre in aumento».

«A questo punto — continua l'appunto — la signora Luce ha detto: sì, ma in Indocina si combatte e si muore, mentre in Italia non si fa niente per fermare l'avanzata comunista. Il Presidente Scelba mi aveva annunciato tempo fa che avrebbe senza indugio tolto dalle mani dei comunisti le ex sedi fasciste; ma ancora nulla è stato fatto al riguardo. Io vi voglio, d'altronde, rivelare un segreto che il Presidente Scelba sa e che sto pensando di essere costretta, di qui a poco, a gridare sui tetti: Eisenhower mi ha assicurato personalmente che i fondi per aiutare l'Italia ci saranno sempre, ma che non possono essere elargiti fino a quando l'Italia non darà ampie e concrete prove di saper combattere efficacemente il comunismo».

«Quest'ultimo documento ha valore — commenta il «Borghese» — proprio perchè ricorda in qual modo gli americani intendessero il Patto atlantico prima dell'avvento di Kennedy. La lotta al comunismo, l'arginamento dell'imperialismo russo erano allora i due obiettivi fondamentali dell'Alleanza. Naturalmente, nessun italiano può provare nostalgia per i tempi in cui l'Ambasciatore degli Stati Uniti poteva ricattare il nostro Paese, sia pure in nome dell'anticomunismo. Però, alla vigilia del rinnovo della NATO, noi dobbiamo chiederci dove sia finito lo spirito americano degli anni '50; e soprattutto dobbiamo domandarci come si concilino certi obiettivi del Patto atlantico con la nuova politica americana nei confronti dell'Italia».

R. R.

TERRIFICANTE E INSPIEGABILE SCIAGURA NEI PRESSI DI ZAGABRIA

Gru sfonda il tetto di un pullman e falcia quattordici studenti inglesi

Altri sette sono gravi - La corriera si è scontrata frontalmente con un'autogrù in un rettilineo - Le giovani vittime tornavano da un viaggio di studio in India

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Zagabria, 30

Una terrificante sciagura stradale, che ha causato 14 morti in una comitiva di studenti inglesi reduci da un periodo di studio in India, è avvenuta questa mattina nei pressi della capitale croata. Un'autogrù, diretta alla volta di un cantiere edile nei pressi di Kutina, si è scontrata frontalmente su un rettilineo, per cause tuttora imprecisate, con un autopullman britannico con a bordo 27 persone, compreso l'autista. Nel tremendo urto, il pesante braccio della gru ha sfondato il tetto del veicolo, falciandone gli occupanti.

La dinamica della spaventosa disgrazia non è stata ancora esattamente ricostruita dalla polizia stradale jugoslava, la quale si è trovata impossibilitata a stendere un rapporto particolareggiato sull'incidente per la mancanza di precise testimonianze; i sette feriti gravi non possono venire ancora interrogati, mentre i cinque superstiti si trovano tuttora in stato di «choc».

Comunque, stando all'ipotesi formulata al termine del primo sopralluogo, la polizia stradale ha ragione di ritenere che la collisione sia stata provocata dal malore di uno dei conducenti. Nel punto in cui i due automezzi si sono scontrati, la carreggiata è a due corsie, e non sono stati notati segni di frenata sull'asfalto. Data per scontata la bassa velocità di marcia dell'autogrù, resta da vedere se il pullman non procedesse ad andatura sostenuta, e non si sia venuto a trovare improvvisamente di fronte alla gru, quando ormai ogni manovra d'emergenza era preclusa.

I primi soccorsi agli sventurati occupanti dell'autocorriera sono stati prestati da un'automobilista di passaggio, una turista svedese che, resasi conto della gravità del fatto, si è precipitata a Kutina, per lanciare l'allarme. Poco dopo, è giunto sul posto un secondo autopullman carico di altri studenti inglesi, che si sono trovati così, improvvisamente, di fronte all'agghiacciante scena.

I giovani, tutti compresi fra i 18 e i 21 anni, erano reduci da un periodo di studio nell'India, dove avevano fruito di un programma di insegnamento pratico, sovvenzionato in parte dallo Stato e in parte dall'industria privata britannica. Questa sera, essi avrebbero dovuto raggiungere Vienna, da dove sarebbero ripartiti in aereo alla volta di Londra.

A. P.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AFFITTASI appartamenti via Lazzaretto Vecchio cinque e sei stanze servizi. Telefonare 30044. 31154 I

AFFITTASI 2 camere cameretta cucina soleggiato, Giulia 37, V. Visitare dalle 8.30 - 9.30. 31244 I

AFFITTASI appartamento uso ufficio o abitazione 5 stanze stanzetta cucina bagno gabinetto centralnafta. Amministrazione Gelletti, Rossetti 7, 726333. 31126 I

AFFITTASI locale d'affari grande splendido in due comparti sette fori pianoterra Piccolomini 3. Suonare stesso indirizzo dott. Ragusin. 31140 I

AFFITTASI appartamento cinque stanze accessori ottima posizione condizioni favorevoli. Tel. 24021. 33513 I

AFFITTASI appartamento due stanze accessori, v. Galilei, Tel. 24021. 33513 I

AFFITTASI centro, alloggio 6 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. Telefonare ore 8.30-10.30 al 70057. 31312 I

AFFITTASI BOX AUTO (piazza Goldoni) nuovo. Telefono n. 41337. 31366 I

AFFITTASI centralissimo rinnovato 2 stanze saloncino bagno ascensore autoriscaldamento Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 31160 I

AFFITTASI XX Settembre due stanze cucina bagno 25.000. Immobiliare, Carducci 28, telefono 734257. 31160 I

AFFITTO camera, cameretta cucina, gabinetto, 16.000, compenso spese. Melti, Molino a Vapore 9, ore 10-13. 31306 I

AMMOBILIATO 2 stanze, bagno, poggiolo, confort, affitta IMMOBILIARE ITALIA 61512, Ponterosso 3. 65 I

APPARTAMENTI signorili in villini nuova costruzione tutti comforts Grignano: saloncino pranzo salotto più 3 stanze doppi servizi poggioli giardino garage affitta ATEC, 93711. 107 I

APPARTAMENTI camera cucina gabinetto affitta diverse posizioni Immobiliare Vesta, Gallina 4. 730344. 13819 I

APPARTAMENTINO (S. Giacomo) stanza, cucina, gabinetto, orticello, 15 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 13749/3 I

APPARTAMENTINO (centro) stanza, stanzetta, cucina, ripostiglio, vuoto, affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 13749/1 I

APPARTAMENTINO GIARDINO PUBBLICO, 2 stanze, stanzetta, cucina, wc, affitta 16.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 13587 I

APPARTAMENTINO camera cucina 13.000 poche spese affittasi, Amministrazione Crispi 9. 13709/2 I

APPARTAMENTO Barcola, due camere cucina soggiorno bagno giardino 30.000 affittasi. Agenzia Mazzini 47. 31110 I

APPARTAMENTO Ginnastica camera cucina gabinetto 15.000 affittasi Agenzia Mazzini 47. 31110 I

APPARTAMENTO BAIAMONTI stanza soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore terrazza affitta 25.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 13587/4 I

APPARTAMENTO centrale bistanze cucina bagno affittasi prelevando singoli mobili. Tel. 91884 lunedì. 13541 I

APPARTAMENTO libero, due stanze cucina servizi riscaldamento ascensore casa moderna, via F. Severo 83-IV affittasi. Visibile lunedì mattina ore 10-13, pomeriggio telefonare 55421, ore 16-19. 31446 I

APPARTAMENTO due camere soggiorno cucinino bagno cantina poggiolo, III p., affittasi prelevando mobili. Iacherle, via Baiamonti 1. 33619 I

APPARTAMENTO quattro stanze stanzino servizi centralnafta affittasi in villa con giardino a Grignano. Telefono 224180. 33753 I

APPARTAMENTO signorile via PICCARDI, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, VI piano, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 13587 I

APPARTAMENTO tre camere comforts paraggi Stazione affittasi. Tel. 33006. 33699 I

APPARTAMENTO due stanze cucinino bagno installato terrazza centralnafta affittasi via Felluga. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 33767 I

APPARTAMENTO ammobiliato camera salone garage nuovo signorile panorama affittasi. Tel. 35748. 31184 I

APPARTAMENTO camera soggiorno cucinetta orto 20.000 affittasi una due persone media età. Amministrazione corso Italia 29. 13817 I

APPARTAMENTO completamente rinnovato affittasi via Rossetti 4 stanze autonafta 50 mila. Telefonare 732373. 31384 I

APPARTAMENTO Marina tre stanze cucina gabinetto affitta prontamente Immobiliare Vesta, Gallina 4, 730344. 13819 I

APPARTAMENTO mobiliato due camere soggiorno cucina doccia 45.000. Amministrazione corso Italia 29. 13817 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze doppi servizi bagno terrazza tutto nuovo affittiamo. Amministrazione corso Italia 29. 13817 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze cucina bagno riscaldamento affittasi. Telefonare n.ro 38638. 31368 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina bagno affitta prontamente Immobiliare Vesta, Gallina 4, 730344. 13819 I

APPARTAMENTO centralissimo 3 stanze uso ufficio San Nicolò 11 affittasi prontamente. Amministrazione rag. Pilato, Donota 1. 13695 I

APPARTAMENTO (S. Giacomo) 2 stanze cucina, terrazza, doccia, 26.000 affittasi. S. Lazzaro 19, Amsterdam. 13749/2 I

APPARTAMENTO (viale) 3 stanze stanzino cucina 28.000 affittasi. Amm.ne Crispi 9. 13709/3 I

APPARTAMENTO due stanze cucina affittasi via Valdirivo lire 22.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 33769 I

APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi cucina cantina centralnafta ascensore affittasi via Laghi. Amministrazione Spagnul, tel. 24627. 33769 I

APPARTAMENTO 4 stanze affittasi piazza Vico 2. Rivolgersi dalla portiera. 33767 I

BAZZONI 5, appartamentino stanza, cucina, bagno, W.C., ingresso, rimesso nuovo affittasi 26.000. Telefonare feriali 61155 ore 10-13. 31230 I

CEDESI affittanza negozio Portici di Chiozza. Telefonare n. 29513, lunedì pomerigio. 52646 I

COMMERCIALE 46, affittasi appartamento tristanze stanzetta cucina bagno garage centralnafta; visite 10-12, rivolgersi Codiglia. 13707 I

LOCALE 3 fori affittasi. Telefono 77712, oggi fino alle 14, feriali dopo le 18. 31418 I

MAGAZZINI 200 e 550 mq. e locali affari affittansi stesso fabbricato centro città. Telefonare 90-960. 13703 I

MAGAZZINO via Commerciale 35 4 fori mq. 130 affittasi. Tel. 31820 ore ufficio. 137447 I

MAGAZZINO paraggi Giardino pubblico mq. 115 restaurato acqua corrente accesso autoveicoli affittasi. Telefonare 95477, pomeriggio. 13607 I

MAGAZZINO uso deposito 70 mq. affittasi via Matteotti. Amministrazione Spagnul, telefono 24627. 33769 I

MONFALCONE. Prontingresso 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, poggiolo, affittasi 30 mila. NISTRI Leopardi 19. Telefono 72203. 587 I

NUOVO (Roncheto) tre stanze cucinino, servizi, comfort 44 mila affittasi. Amm.ne Crispi 9. 13709 I

PALAZZINA signorile Revoltella affittasi 2 stanze soggiorno poggioli comforts. Telefonare al 763237. 13599 I

QUATTRO stanze cucina doppi servizi accessori riscaldamento ascensore affittasi. Tel 221344 o 34495. 13683 I

SOFFITTA centralissima, camera, cucina, gabinetto, affittasi subito uso deposito. Tel. 33585. 31340 I

STANZE 1-4-6 per ufficio studio pittura ambulatorio affittansi Artisti 2, I. Visitare ore 12-13, feriali. 13831 I

TRISTANZE centrale doppi servizi libero 15 ottobre affittasi. Telef. 55220 ore ufficio. 31226 I

L Rich. appart. bott. L. 60

A. APPARTAMENTI in affitto 1-2 stanze cucina servizi cercansi per dipendenti Ente importanza nazionale. Tel. 23382. 31182 L

ANZIANI cercano camera spaziosa con focolaio. Cassetta n. 13563 L SPI.

APPARTAMENTO moderno 1, 2 stanze, S. Giovanni - Rotonda, cercano in affitto coniugi anziani. Telefonare 79417, ore 20. 13672 L

APPARTAMENTO 3 stanze cucina o 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta servizi separati cerca affitto distinta famiglia adulti. Telefonare lunedì 49216. 31386 L

APPARTAMENTO 4 stanze con riscaldamento, posizione centrale, cercasi in affittanza. Cassetta 31348 L, SPI.

APPARTAMENTO tre stanze comforts cercano distinti. Telefonare 732210. 13583 L

CASETTA piccola con giardinetto vicino Trieste, possibilità comunicazioni ferroviarie, cerco in affitto subito. Scrivere: Alberto Gancarzi, A - 8502, Lannach - Austria. 6046 L

CERCASI affitto appartamento ammezzato, I piano, 4-5 stanze uso studio, ufficio. Telefonare lunedì 763336. 33609 L

GIOVANI sposi cercano appartamento stabile nuovo cucina abitabile due camere bagno massimo 35.000 compreso riscaldamento. Telefonare 97045. 30934 L

CERCASI appartamento in affitto 2-3 stanze, cucina, bagno. Telefonare lunedì dopo le 19, 26234. 13593 L

INSEGNANTE statale sola cerca affitto appartamento centrale 1 stanza salone tutti comforts. Cassetta 31370 L SPI.

MUGGIA - Valmaura o dintorni cercasi affitto appartamentino per dicembre. Scrivere Cassetta 30746 L SPI.

QUARTIERINO accessori cercasi affitto. Tel. 48553. 31210 L

REFERENZIATI cercano affittanza appartamento 2-3 stanze comfort. Telefonare 763237 . 13599 L

SOCIETA' cerca affitto 2-3 locali pianoterra, ammezzato o primo piano per istituenda subagenzia in zona centro Roiano. Cassetta 33735 L SPI.

M Vendite d'occasione L. 60

A. ALLA Sartoria Levi via San Nicolò 32 vendita rateale mantelli tailleurs vestiti uomo donna 13.500 in poi. 31298 M

A. « ELETTRODOMESTICI » PREZZI IMBATTIBILI lavatrici frigoriferi cucine elettrogas lavelli inossidabili primarie fabbriche. Concessionaria Ditta Zennaro, S. Lazzaro 16. 30922 M

ABITI donna ecc. rimanenze ex altamoda svendonsi. Telefono 91884. 13541 M

AFFARONE stufa kerosene tedesca per locale o abitazione grande vendesi. Telefon. 730091 mattino. 31236 M

ARMONICHE 24, 32 bassi occasione vendonsi. Tel. 96810. 33365 M

BRUCIATORI kerosene gasolio applicabili su stufe caldaie autonome novità dimostrazioni gratuite L. 69.000 vende Termotecnica, via Canal Piccolo 2, telef. 69557. 30988 M

CALDAIE silenziose kerosene-gasolio. Bruciatori di nafta. Installazioni Gelovizza, via Battisti 22, tel. 761942. 33705 M

CARROZZINA doppio uso ottimo stato vendesi. Autorimessa Flavia, F. Severo 100/1. 13605 M

COCKERS Spaniels nero 9 mesi con pedigrée. Telefonare 43234 da lunedì in poi. 13613 M

CORSIA persiano vendesi. Telefonare 37879. 13635 M

CRISTALLIERA. Macchina scrivere «Remington tabulatore». Altro vendo privatamente. Telefonare 68605. 31404 M

CUCCIOLI barboncini nani pastori tedeschi. Canile Leo, dietro Ristorante Belvedere, via Terza Armata, Gorizia. 484 M

CUCCIOLONE pastore tedesco di pura razza, 6 mesi, ottimo anche guardia ed altro, vendo fino ore 15. Scoria Liliana, via Brigata Casale 59, presso ballo Paradiso, Autostrada. 13751 M

LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine, miste lucegas sconti eccezionali da lire 3000 mensili in poi. Radio Stella, via Foscolo 5. 13785 M

LAVATRICI automatiche Indesit, Castor, Triplex, vendonsi, e ritiro la vostra vecchia lavatrice considerandola fino a lire 50.000. Telef. 725233. 33751 M

MACCHINA Singer modernissima, zig-zag automatica prezzo occasione. Mobiletti assortiti. Rimodernature, riparazioni garantite. Gramaccini, Barriera 10. 31232 M

MACCHINA Singer 8.000. Rientrante 15.000. Con mobiletto 25 mila. Automatiche. Assortimento mobiletti. Riparazioni accurate. Manzoni 4 Cosulli. Telef. 96925. 52588 M

MACCHINE cucire occasione Necchi Singer grande assortimento. Necchi, Trieste, Battisti 12; Monfalcone, Corso 25. 30520 M

MACCHINE per cucire Pfaff tedesche, Vigorelli nazionali, occasioni Singer. Delponte, via Timeus 12. 41 M

OCCASIONE pelliccia zampe persiano nero misura grande vendesi. Telefonare pomeriggio n. 65191. 31028 M

OCCASIONE vendesi pelliccia Murmel visonata. Telefonare lunedì 33597. 31146 M

PARCHETTI rovere buonissimo stato occasione vendonsi, telefono 96185 lunedì. 31216 M

PELLICCE modelli alta classe qualità superiore visoni, ocelot, castoro, castorino, murmel, rat similvisone da taglia 40 a 54, lontre, foca, persiano bellissime 220.000, cappelli, visoni guarnizioni 13.000 in poi, ancora prezzi rara occasione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 3028 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, presenta una grande collezione di pellicce, giacche stole, mantelle, con modelli di alta moda, dal ratmusqué al visone a prezzi sbalorditivi. Signora giochi sicura, punti Ziliotto. 31308 M

PELLICCIA dorsi ratz naturali taglia 52 seminuova vendesi occasione ore 10-13. Miscolini, Pascoli 8. 31452 M

PELLICCIA persiano ottimo stato occasione vendesi. Telefonare 27488, lunedì. 13545 M

PERSIANO lucidissimo per confezione bellissima pelliccia cedo urgentemente prezzo basso. Telefonare 68944. 13791 M

PRIVATO vende stufa carbone Warm Morning con 12 metri tubo, 2 camerette singole, una faggio e una ciliegio. Tel. 77195. 31242 M

SCALDACQUA Radi 200 litri vendesi come nuovo. Tel. 38394. 13711 M

SPARHERT seminuovo, stufa Warm Morning altra 4000 vendonsi. Bosco 12 magazzino. 31286 M

STUFE kerosene ultimi arrivi Argo Onofri Westen da lire 28 mila massima garanzia. Radio Grezar. Settefontane 13. 13793 M

TELEVISORE I II canale, perfetto vendesi 25.000 lire, telefonare 26049. 31220 M

TELEVISORI usati rimessi a nuovo I, II canale, da lire 20.000 in poi. Tel. 93452. 13785 M

TELEVISORI automatici delle primarie marche da 11, 12, 19, 23, 25 pollici, lire 100.000 compreso antenna I e II; pagamento piccole rate mensili, prima rata 31 dicembre 1967. Radio Stella, via Foscolo 5. 13785 M

VENDESI pompa vino a mano completa metallica. Indirizzo SPI. 31262 M

VENDO cucina frigorifero 160 litri scrivania sedie radio tutto buono stato. Visita dalla 9 alle 11 domenica; altri giorni telefonare 50692, dopo ore 10. Dipinto, Tartini 14. 52808 M

VENDO tappeto lana m. 4.40x3. Tel. 63444. 31436 M

VETRINA frigorifero nuova occasione vendesi. Mazzini 21, II., tel. 31765. 31066 M

N Acquisti d'occasione L. 60

A. A. A. A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTANSI cineserie soprammobili, quadri, orologi pendolo, giacenze ereditarie, salotti, pianini, camere letto, pranzo. Telef. tutti i giorni 28551, oppure 63751. 31260 N

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTASI cineserie quadri orologi pendolo stanze letto pranzo salotti mobili studio pianoforti. Telefono 31428. 13815 N

A.A.A. AQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie, telefonare lunedì 30358.

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie orologi pianoforti salotti antichi mobili vari. Telefonare feriali 38196. 33721 N

A.A. LIBRI intere biblioteche acquistansi pagando bene. Telefono 95935. 31102 N

COMPERO monete oro argento. Orologeria Hollesch, piazza S. Giovanni 1. 30806 N

COMPERO piante decorativi interni esterni fusti birra per piante da litri 50, vasi grandi. Scrivere Tartini 14, Dipinto. Telefonare 50692, dopo ore 10. 52808 N

DISCHI microsolco 33 giri libri acquisto pagando bene. Telefono 95935. 31102 N

LETTINO cromato compreso materasso ottimo stato vendesi. Telefono 28681. 13605 NN

NN Mobili e pianoforti L. 60

A.A.A. ARTIGIANA del mobile vende a prezzi di concorrenza. Soggiorno camera letto 6 ante cucine divano letto attaccapanni. Telef. 93498 lunedì dalle 14 in poi. 31422 NN

A. LETTINI, carrozzine, seggioloni, recinti, cestine, materassini guancialini; grandioso assortimento; poltroneletto vera occasione 15.000, brandine 5500, panchetto 30.000, divaniletto 25.000; armadi guardaroba, bauli, portascarpe, scale, comodine ammalati, attaccapanni, materassi Permaflex 15.000; mobili singoli, salottiletto 85.000, cucine, matrimoniali, soggiorni. Tarabochia 6. Prezzi bassissimi. 12900 NN

A BASSI prezzi e sconti speciali: Cucine, camere, soggiorni, salotti, guardaroba, entrate, ecc. Astromobili via Giulia 108, Rotonda del Boschetto. 31158 NN

ARMADI poltroncine banco teak profumeria specchi stand per abiti svendonsi causa trasferimento. Telef. 91884. 13541 NN

ARMADIO camera una persona 15.000 letti suste vendo. Bosco 12, magazzino. 31286 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali cucine tinelli pezzi singoli prezzi convenienti. Via dell'Istria 27. Mobilificio Biecher. 13799 NN

ASSORTIMENTO cucine «Formica» - elementi componibili stanze pranzo, attaccapanni, mobili in genere. Limitanea 9, Ghirlandaio 16. 13699 NN

ATTENZIONE: vastissimo assortimento carrozzine di tutte le primarie fabbriche, seggioloni, recinti, girelli, tricicli; tutto a prezzi imbattibili. Al Calmiere, Settefontane 19. 28874 NN

CAMERA matrimoniale vendesi, telefonare 48090, lunedì ore 11-14. 13659 NN

CUCINA seminuova americana 40.000 vendo occasione lunedì. Bosco 12 magazzino. 31286 NN

CUCINE: assortimento vastissimo anche angolo, rustiche, tipo soggiorno elementi singoli. Prezzi concorrenziali, garanzia illimitata, facilitazioni. Polli, via Petronio 32. 93 NN

LETTINO cromato materassino nuovi vendonsi. Tel. 13-16, 92976 o 58148. 33383 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 33583 NN

MATRIMONIALE completa molle imbottite due armadi ottimo stato occasionissima. Telefonare oggi 57412 oppure settimana 28647. 31052 NN

MATRIMONIALE quasi nuova, divano, 2 poltrone, lampadario nuovo vendonsi. Privato a privato, telef. 44969. 13773 NN

MATRIMONIALE soggiorno cucine, modelli vari, vendonsi. Crispi 51, Galvanini mobili. 30958 NN

MATRIMONIALI bellissime soggiorni cucine prezzi bassissimi. Visitateci Crasso, via Giuliani 40. 33467 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia, ratealmente. (Attenzione: Bosco 36). 33583 NN

MOBILE armadiolibreriabar, tavolo pranzo, 8 sedie vininpelle seminuovo vendonsi. Bartole, Vergerio 1. 31350 NN

MOBILIFICIO Bruno grandissimo assortimento cucine soggiorni formica. Fonderia 3 (Largo Barriera). 32149 NN

OCCASIONE salotto seminuovo vendesi; tel. 43738 oggi o domani. 13705 NN

OCCASIONE vendo camera in teak causa trasferimento. Telefono 48038. 33741 NN

PIANINO Hoffman Czerny ottimo stato, occasione, vende privato. Telef. 44866. 31324 NN

PIANINO seminuovo ancora garanzia quinquennale vendesi prezzo occasione. Tel. 54116.

PIANINO Stahlfeder metallica incrociate dolce armoniosità rara occasione vendesi privatamente 260 mila. Telef. 45729. 33709 NN

PIANO mezza coda piastra metallica viennese ottimo vendesi lire 90.000. Telefonare 91804. 13801 NN

PIANO mignon bianco interni cristallo colori tastiera invertiti causa trasferimento vendesi 75 mila trattabili. Tel. 98600. 31122 NN

VENDESI cucina ottimo stato via Vecellio 20, Longato. 13869 NN

VENDESI salotto attaccapanni nuovi. Tel. 49543. 31268 NN

VENDESI piano occasione. Telefono 62187. 13565 NN

VENDO camera da letto viennese antico. Telefonare 63391. 13741 NN

VENDO studio professionista ottime condizioni. Tel. 820230. 31024 NN

VENDONSI occasionissima camera letto, divanoletto, cucina. Tutto per lire 20.000, dalle ore 14 alle 15.30, via Tiepolo 7-IV. 33637 NN

O Commerciali L. 60

GRU a torre vendesi occasione. Offerte Cassetta 31408 O SPI.

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 12 O

P Rappr. piazzisti L. 70

CERCASI abile venditore introdotto mobilieri elettrodomestici, ottimo trattamento. SPI Cassetta 37 - 35100 Padova. 6052 P

CERCASI giovane rappresentante per articoli già molto introdotti. Tel. 762940. 30920 P

COMPAGNIA Assicurazioni cerca ambosessi da inquadrare nel settore produzione. Presentarsi Agenzia UCA, via Filzi 10, dalle 16 alle 19.30. 31444 P

ESPERTO venditore, colto, presenza, serietà assoluta, referenziato cercasi per acquisire pubblicità. Stipendio più provvigione Cassetta 13675 P, SPI.

IMPORTANTE Società Assicurazioni cerca pensionati giovanili o persone già occupate che dispongono di alcune ore libere per attività produttiva organizzata; eventuale nomina subagente Zone Trieste - Monfalcone. Ottime possibilità guadagno. Scrivere indicando dati, referenze Cassetta 30888 P SPI.

OLTRE 250.000 mensili offre ad Agenti esclusivi per Trieste e Gorizia Società importanza nazionale articoli profumeria e igienici larghissimo consumo. Possibilità di carriera. Inizio rapporto 1.o gennaio 1968. Domande manoscritte specificando curriculum vitae, età, titolo studio, auto. Cassetta SPI 75/A - 30100 Venezia. 6023 P

PIAZZISTA macchina propria provvisoriamente, soltanto se introdotto salumerie - ristoranti assumesi. Telefono 761168 13739 P

Q Auto, moto, cicl. L. 80

A.A.A.A.A.A.A. MOTOSCAFI Chris Craft, la più grande fabbrica del mondo vi presenta 270 modelli 1967. Prove, dimostrazioni e servizio tecnico presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 87 Q

A.A.A.A. PRONTA consegna provate le vetture NSU nelle versioni Typo 110 e Typo 110 Super Confort Prinz 1000 e Prinz 4 Lusso. Adatto per città, autostrade e montagne. Raffreddamento ad aria, veloci, minimo consumo. Forte ripresa. Pagamento fino 30 mesi senza cambiali, ritiro di vetture usate. Autosalone Catullo. Fabiosevero 34. Tel. 38820. 37 Q

A.A.A. AFFARE. NSU Prinz 1964 vende privato. Telefono 95383. 3524 Q

A.A. AUTOAGENZIA via Nordio 9, Fiat 1500 D '65; 1500 '63 1100 Lusso, 1100-103, 500 nuova '63-60, panoramica 600/'58, multipla, Volkswagen '63, furgoncino Bianchi, permute, rateazioni. 31288 8Q

A.A. BARCA vela acquistasi. 4 cuccette buono stato. Scrivere dettagliando Cassetta 31358 Q SPI.

A.A. OPEL Kadett 2-4 porte versione Lusso coupé, Opel Rekord 1967 dimostrazioni prove consegne sollecite. Concessionario Serri, Ginnastica 56, esposizione Brunner 14. 13619 Q

A. VENDONSI occasionissima Appia III S. e II S., Bianchina cabriolet, furgone 600. Via Locchi 28, Bar, ore 9-12. 31252 Q

AFFARONE: Dauphine 60 motore nuovo gomme e organi nuovi 120.000. Tel. 78738. 31104 Q

ALFA Romeo Matteotti 39. Giulia 1600 Super 66 67, Giulia 1600 TI cloche 64, Fiat 1500 62 63 64, BMW Spider 63, Flavia 1800 Berlina e Coupé 64, Volkswagen 63, Austin A 40 64, Opel 1500 63. Permute rateazioni. 31372 Q

BARCA cabinata in plastica tipo Ombrina con motore Johnson, tutto in ottime condizioni, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, Machiavelli 28. 87 Q

BELVEDERE 500 C '54. Telefonare 94012 orario negozio. 31014 Q

CITROEN ID 19 1964 unico proprietario vendesi. Visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 31124 Q

CORTINA; 1100 D; Lusso; Familiare; 750 Vignale; 1500; 500 '64-'63. Artisti 9. 31282 Q

CORTINA GT 1964 unico proprietario vendesi. Visionabile lunedì Dinoconti, Coroneo 33. 31124 Q

CUTTER m. 9, attrezzatissimo, velatura Dakron, motore, vendo. Telef. 96777. 13765 Q

DAF nuovo modello 44, veloce, scattante, moderna nella linea italiana completamente automatica, ideale nel traffico intenso e instancabile sull'autostrada. Provatela. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 39, telefono 24955. 13595 Q

DAUPHINE del '62, 33.700 km. unico proprietario, vendesi 220 mila, tel. 762149 pomeriggi. 13757 Q

FIAT 1300 1964 vendo. Telefono 98526 mattinata. 31094 Q

FIAT 500 N '60 vendesi causa partenza. Visibile mattinata Garage Aurora, D'Annunzio 42. 33579 Q

FIAT 103 fine '56 vendesi. Telefonare lunedì 93400. 31344 Q

FIAT 750 fine '64 come nuova accessori vendesi. Telef. 69020. 13553 Q

FIAT 1300, 1500, 1100 D, 600 64 65, 500 N 65, 1100 Familiare, Primula 66, Simca 1000, 1300, Simca 1500, BMW, Ford 12 M, Giulia 1600. Cambi rateazioni con minimo anticipo. Assistenza SIMCA Duplica, Lazzaretto Vecchio 12. 31390 Q

FIAT 500 '61, '64, Bianchina '65 con dilazioni vendonsi. Severo n. 34. 37 Q

FIAT 600 '55-'56-'58-'59-'60. Vignale '63 con facilitazioni pagamento vendonsi. Via Catullo 1.

FIAT 1100 '60 familiare. Iso '61 vendonsi anche dilazionate. Severo 34. 37 Q

FIAT 1100-'64, 750-'65-'61, 500-'61, Giardiniera 500; vere occasioni. Via Flavia 47. 31454 Q

FIAT 850 garanzia 6 mesi vendesi. Tel. 55657. 33601 Q

FIAT 1100-103 1959 bicolore buono stato, privato vende occasione 220.000. Autorimessa, Boccaccio 27. 33745 Q

FIAT 103 Special, Opel Record 1963 600 1956, Giulietta 1962, Bosco 20. 31220 Q

FIAT 500 6 mesi, km. 4000 in perfette condizioni vende privato. Tel. 45886 in mattinata. 31162 Q

FIAT 750 fine 62 280.000 visibile piazza S. Francesco (TS 53638). Telefonare 37263. 31172 Q

FIAT 1100R, 850 Berlina 6 mesi vendonsi. Telefonare 42350. 31206 Q

FIAT 1100-103 buonissime condizioni 120.000 vendo. Telefonare 811089 lunedì 31038 Q

GIARDINETTA in buono stato vendesi lire 60.000. Lunedì telefonare 41592. 13769 Q

GIARDINETTA Belvedere metallica ottime condizioni vendesi. Tel. 93848, ore 8-13. 33599 Q

GIULIA 65, Giulietta Sprint 61 cloche vendo permuto. Autorimessa Combi 19. 31064 Q

GIULIA Sprint GT 1600 anno 1966 perfetta accessoriata causa decesso proprietario vendesi. Telefonare 221224. 31412 Q

GIULIA GT vendo anche a rate ottime condizioni. Tel. 820230. 31024 Q

GIULIETTA TI '63 cloche privato vende. Tel. 813024. 31290 Q

GIULIETTA Sprint vendesi lire 220.000. Tel. 64751. 13843 Q

GIULIETTA T.I. 1962 vende privato 250.000. Garage Marina, riva Gulli. 13557 Q

LAMBRETTA 150 Special '64, vendesi 60.000. Tel. 55865 da lunedì. 31180 Q

LAVERDA autovilette, motori entro-fuoribordo, trattori cingolati. Economia, sicurezza, estetica. Reflex, via Valdirivo 24. 33229 Q

MERCEDES - La vettura spaziosa, confortevole sicura. Modelli vari. Consegne sollecite, prove e prenotazioni. Concessionaria F.lli Nascimben, Coroneo 41, tel. 68101. 13595 Q

MONFALCONE Fiat 500'65 vendesi da privato a privato. Telefonare 75028. 587 Q

MOTOCARRI Ape modello 1968 cassoni normali e allungati. Rateazioni 30 mesi. Assortimento usati. Vespagenzia tel. 28940. 32111 Q

MOTOCARRO Guzzi Ercole 500 ribaltabile 15 quintali perfetto vendesi o scambiasi con 615 cassone metallico. Coprivez Staranzano, tel. 72971. 827 Q

NSU Prinz 4 '63-'64-'65, dilazionate vendonsi. Fabiosevero 34. 37 Q

OCCASIONISSIMA: 124, 6 mesi garanzia, vendesi. Tel. 734089. 30878 Q

OCCASIONISSIMA NSU Prinz Coupè cilindrata 600, perfetta. Gorizia, telefono 2638. 484 Q

OCCASIONISSIMA causa partenza vendo contanti Ford Zephyr automatic 1965. Telefonare mattinata 57223. 31112 Q

OTTIMA 1300 '63. Telefonare 42000 dalle 9 alle 12. 13717 Q

PRIVATO causa malattia vende entrobordo 150 HP rimesso completamente nuovo L. 1 milione 300.000 anche condizionando. Rivolgersi Cantiere Timavo, Monfalcone. 31246 Q

ROLLER tre, la roulotte veramente per tutti. Sconti stagionali. Roulottes usate; visitare Sistiana mare, Morelli, tel. 44697 33737 Q

ROULOTTES A.r.c.a. vendita assistenza, ricovero. Autosovrana, via Giustiniano 6. Chi si contenta cerca una roulotte chi se ne intende vuole un'Arca perchè chi dice Arca dice qualità. 7 Q

ROULOTTES «Arca» - Le novità 1968 ed eccezionali occasioni: residenziale sei posti, doccia, frigo, ambienti separati Autosovrana, Giustiniano 6. 33655 Q

SKODA 1100 bicolore unico proprietario vendesi Petronio 10 autorimessa. 31414 Q

SIMCA 1000, '63, km. 43.000 perfetta, vende privato. Telefonare oggi 31402, lunedì ore pasti, via Concordia 26. 13771 Q

SIMCA 1000 1963 ottimo stato unico proprietario privato vende. Telefono 62829. 13774 Q

TOPOLINO C vendesi ottimo stato mattinata. Tel. 43843. 31240 Q

TOPOLINO C veramente ottimo stato vendesi via Baiamonti 12 tel. 817192 dalle ore 10 alle 12 13823 Q

TRIUMPH Herald cabriolet 4 posti nuova, da immatricolare vendesi 200.000 sotto listino. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 87 Q

VENDESI barca tipo «Cat» vela e motore fuoribordo «Seagull». Telefonare in mattinata dalle 8-12, 815279. 33715 Q

VENDO 1100 D 1965 perfette condizioni. Tel. 33125. 33669 Q

VENDO 1100D perfettissima '64 tel. 761982 domenica e lunedì mattina. 13667 Q

VENDO 600 D '67, garanzia 6 mesi. Tel. 61341. 31002 Q

VENDO Dauphine; 500 N '63, Bianchina familiare. Via Udine 81, officina, lunedì. 31302 Q

VENDO 500 N, anno '61, privato condizioni ottime. Medos Vladimiro via Panebianco 26, Servola 13759 Q

VENDO Giulietta 1959 direttamente per partenza, 180.000. Telefonare 63391. 13741 Q

VENDO Fiat 1100 '57 perfetta; salita Montanelli n. 1/a. 13777 Q

VENDO Lambretta 125 LI. Tel. 224106. 31072 Q

VENDONSI a rate tutti giorni 1500 62, 1300 64, 1100 Special 62, Volkswagen 64, 500 60, Bianchina 62, Giulia 63, 1100 Lusso 60, Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 31410 Q

VESPAGENZIA tel. 28940. Rateazioni 30 mesi senza acconti per tutti i modelli Vespa. Assortimento Vespe motocarri ed autovetture usate. 32111 Q

ZODIAC 1963 unico proprietario perfette condizioni vendesi. Visionabile Dinoconti, Coroneo 33. 31124 Q

500 Fiat '64 vendesi contanti, esclusi intermediari. Tel. 24552 ore 9-12. 10 Q

500 C Belvedere efficientissima ottimo stato vendesi vera occasione. Telefonare 33646. 31046 Q

600 ottimo stato vendesi. Telefonare 813077. 31450 Q

850 berlina mai usata vende privato. Tel. 71943. 13779 Q

850 berlina ottimo stato unico proprietario. Autorimessa Largo Panfili, 1. 31208 Q

850 S garanzia sei mesi vendesi contanti. Telefonare ore pasti 32998. 13809 Q

«1100» «Special» '62 ottime condizioni vende privato a privato. Telefonare 45392, ore 14 - 15. 33623 Q

1100 Export 62 vendesi. Telefonare mattinata 812063. 13631 Q

1100 '58 vendo 180.000, ritiro 500 feriali presso autotappezzeria Fortunio 10, 93051. 31336 Q

350.000 contanti Fiat 1500 ottime condizioni Garage Sanzio. 31062 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. BAR piccolo centrale vendesi anche condizioni. Tel. lunedì 68424. 31328 R

A. LATTERIA, bene avviata vendesi. Tel. 70114, ore 13-16. 13776 R

A. MONFALCONE. Prestiti immediati ad impiegati. Immobilfina, via Blaserna 4. Mercoledì - giovedì, 9.30 - 12.30. 13745 R

A. PRESTITI in giornata ad impiegati, tasso 10%, anche senza garanti. Immobilfina 24566. Mazzini 19. Orario 16.30 - 19.30. Sabato 9.30 - 12.30. 13745 R

A. PRESTITI fiduciari e mutui anche forti somme concedonsi 6% interesse. Telefonare 72203 Monfalcone. 587 R

AFFARONE vendesi rosticceria nuova. Telefonare lunedì 96085. 31074 R

APPARTAMENTO cercasi, preferibilmente zona Teresiana, p. I, 4-5 stanze, indifferente stato uso, per associazione apolitica. Gradite segnalazioni agenzie varie, Organizzazione IMMOBILIARE ITALIA 38102, Ponterosso 3. 65 R

APPORTO fino cinque milioni per collaborazione o prelievo sana attività commerciale - artigiana. Cass. 30874 R SPI.

AUTOLAVAGGIO cedesi in consegna. Telefonare 23582. 31458 R

CEDESI per trasferimento azienda artigiana collegata vasta clientela vendita propri prodotti. Scrivere Cassetta 13760 R, SPI.

CEDESI negozietto vasta licenza abbigliamento femminile e maschile con o senza merce. Cassetta 33757 R SPI.

FALEGNAMERIA attrezzata con qualche macchina cerco in affitto. Scrivere Cassetta 33485 R, SPI.

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari, «Julia» Piazza Tommaseo 2. 13567 R

FINANZIAMENTI vari, ricupero credito senza onorari. Studio tel. 68659. 31300 R

FINANZIAMENTI senza garanzie ad impiegati, statali, parastatali, grandi aziende, aperture credito a commercianti, artigiani. Rapidità, riservatezza. CONFATIS 61697, Ponterosso 3, orario 9-13. 65 R

LATTERIA darei in consegna a persona pratica. Tel. 820006. 31078 R

LATTERIA buonissimo lavoro causa malattia vendesi. Affare. Tel. 35367. 31462 R

LAVANDERIA modernissima a gettone, posizione centrale, ottimo reddito, vendesi 15.000.000 trattabili. Telef. 24552 ore 9-12. 10 R

LOCALE centralissimo d'angolo con 6 fori adatto qualsiasi attività, affitta o vende Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 13587 R

MONFALCONE Agenzia Adriatica, via Rosselli 65, prestiti, finanziamenti in genere, mutui, tassi estremaente contenuti, riservatezza. 999 R

NEGOZIETTO arredato rione popolare cedesi affittanza, piccola spesa. Tel. 68659. 31300 R

NEGOZIO tre fori Corso capienza 220 metri quadri, scaffalature banchi moderni formica, aria condizionata, cedesi compresa licenza abbigliamento uomo donna, maglieria, camiceria, tessuti. Cassetta 31174 R, SPI.

NEGOZIO Monfalcone 40 mq. circa retro servizio esentasse ventennale vendesi. Tel. 70126. 13585 R

RICEVITORIA pulisecco avviata cedesi. Telefonare 26949. 31300 R

ROSTICCERIA friggitoria centrale causa ritiro vendesi. Cassetta 31152 R SPI.

SALONE parrucchiere Carducci I p. vendesi affittasi occasione. Tel. 53232. 31222 R

SALONE barbiere avviato vendo compreso muri 1.500.000 trattabile condizione pagamento. Telefonare lunedì 31589. 31392 R

U.A.F.A. facilita prestiti impiegati commercianti artigiani professionisti. Modesto interesse. Telefonare 37031. 31118 R

VENDESI drogheria profumeria. Tel. 723375 ore negozio. 31190 R

VENDESI pulisecco causa malattia. Tel. 55978 lunedì. 31050 R

VENDONSI: alimentari avviato eventualmente condominio; appartamenti centrali. Vini, Giulia 27. 31248 R

VOLETE crearvi un'attività redditizia, installate una stazione di allineamento convergenza, assetto vettura, equilibratura ruote, servizio freni. Per informazioni: Organizzazione Sinibaldi, Roma, via della Penna. Concessionaria John Bean Automotive Service. 5926 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A.A.A.X. COSTRUZIONE INIZIATA VIA FABIO SEVERO 122, appartamenti signorili, 2, 3, 4, 5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, centralnafta, acqua calda centralizzata, isolazioni acustiche, poggioli, ripostigli, garage, finiture signorili, condizioni di pagamento, mutui trentennali, VENDONSI. DOMUS IMMOBILIARE, GALLERIA TERGESTEO. 47 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE NEGOZIO IN CONDOMINIO CENTRALE AFFITTATO raddito annuo 8% VENDESI 2.500.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 47 S

A.A.A.A.A.A.A.X. VENDESI COMBINAZIONE APPARTAMENTO SIGNORILE CASA NUOVA PRONTINGRESSO, 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagnogabinetto, poggiolo, ascensore, centralnafta, VENDESI 7 milioni 800.000. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESEO 47 S

A.A.A.A.A.A.AX VENDONSI APPARTAMENTI E LOCALI DI AFFARI IN CASE NUOVE CENTRALI GIA' AFFITTATI, PER INVESTIMENTO CAPITALE CON REDDITO ANNUO 10% DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO 47 S

A.A.A.A.A.A.AX VENDONSI NUOVISSIMI APPARTAMENTI PRONTINGRESSO DA 1 stanza cucina, bagnogabinetto, poggiolo, ripostiglio, ascensore, centralnafta. 4.500.000. MUTUO BANCARIO TRENTENNALE DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 47 S

A.A.A.A.A.A.AX VENDONSI APPARTAMENTI CENTRALISSIMI PROSSIMA CONSEGNA 2, 3, 4 stanze, ogni comfort, signorili, CON MUTUO AGEVOLATO DEL 75% IN TRENTA ANNI. DOMUS IMMOBILIARE GALLERIA TERGESTEO. 47 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO tre stanze soggiorno cucinino doppi servizi centralnafta primo ingresso vende direttamente Impresa. Rivolgersi via Fabio Severo 93, pianoterra, feriali. 31416 S

A.A.A.A.A. «CEDRI SUL GOLFO» nel bellissimo parco tra VIALE MIRAMARE E GRETTA vendonsi, signorili appartamenti 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 31166 S

A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE in POSIZIONE DOMINANTE via dell'Istria (fondo ex CINEMA PARADISO). Prenotansi appartamenti soleggiatissimi, con VISTA PANORAMICA su città e mare, da 2-3-4 stanze, servizi, dotati di ogni comforts moderno. Modesta quota contanti, rimanenza conveniente mutuo ventennale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 31168 S

A.A.A.A.A. L'IMPRESA D'ANGELO E PUHALI costruisce in via Felluga (capolinea autobus 26) quattro palazzine con appartamenti da due, tre, quattro e cinque stanze, comforts moderni, box auto, VISTA PANORAMICA SU CITTA' E MARE. Mutuo ventennale fino 75%. RIVOLGERSI AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Visite dirette in cantiere sabato 9-12 e 15-17, domenica 9-12. 31168 S

A.A.A.A.A. ROIANO (via Moreri) vendonsi ultimi appartamenti, anche con GIARDINO da 1-2 stanze, soggiorno - cucinino, bagno ripostiglio, terrazzini, centralnafta, ascensore. Contanti 25% del prezzo, rimanenza mutuo 20 anni con mensile modesto. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 31168 S

A.A.A.A.A. STRADA PER LONGERA prenotansi soleggiatissimi moderni 2-3 stanze, servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Contanti da 1.350.000 rimanenza conveniente mutuo VENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55-885. Orario 16-19. 31166 S

A.A.A.A.A. STRADA DEL FRIULI, in costruzione eleganti palazzine nel complesso giardino «Erre», VISTA SU CITTA' E GOLFO, vendonsi appartamenti da 2-3-4 e più stanze, ricchi servizi, signorili finiture, ampie terrazze. Disponibili pure ATTICI mq. 136, con terrazze da 160 mq. POSSIBILITA' MUTUO FINO 70% DEL PREZZO. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 31168 S

A.A.A.A.A. VIA D'ALVIANO ANGOLO VIA BATTERA, posizione tranquilla, soleggiatissima, vendonsi OTTIMI PREZZI appartamenti in costruzione 2-3 stanze, servizi, centralnafta, ascensore, ampi poggioli, Contanti 25% del prezzo, rimanenza conveniente mutuo VENTENNALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 31166 S

A.A.A.A.A. VIA PICCARDI (angolo via Gambini) in costruzione a PREZZI CONVENIENTI appartamenti signorilmente rifiniti da 2-3-4 e più stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. POSSIBILITA' MUTUO 20 ANNI fino al 75% del prezzo. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza S. Giovanni 6. Tel. 55885. Orario 16-19. 31166 S

A.A.A.A. ARGO IMMOBILIARE via S. Francesco 18, tel. 23382 VENDE: COSTRUENDI appartamenti 2-3 stanze cucina ripostiglio poggioli tutti comforts moderni rifiniture accuratissime prezzi più bassi di Trieste massime facilitazioni. PRONTO INGRESSO 3 stanze soggiorno salone tutti comforts vendonsi. 31182 S

A.A.A. APPARTAMENTI Settefontane 2-3 stanze cucina bagno riscaldamento. IPPODROMO salone 3 stanze doppi servizi terrazze tutti comforts. CANOVA piano ammezzato signorile tre stanze salone doppi servizi centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 13645/1 S

A.A.A. IMPRESA SORINA GIONA & CO. COSTRUISCE PALAZZINE SIGNORILI, VIA ALDEGARDI E ALTRE ZONE, 2, 3 STANZE, SALONE, SERVIZI, AMPIE BALCONATE, VISTA PANORAMICA, MANSARDE, CANTINE, POSTEGGI AUTO, FACILITAZIONI CON VARI MUTUI. VENDITE DIRETTE, ESPERIA, IMBRIANI 8, 29235. 31322 S

A.A.A. APPARTAMENTO Foscolo saloncino 4 stanze stanzetta cucina servizi separati terrazza giardino I. piano vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 13645/4 S

A.A.A. APPARTAMENTO D'Annunzio 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi poggioli cantina ascensore centralnafta vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 13645/2 S

A.A.A. OCCASIONE appartamento S. Luigi 2 stanze salone cucina tutti comforts vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 13645/3 S

A.A.A. COSTRUZIONE nuovo stabile via DELL'ISTRIA appartamenti 2-3 stanze tutti comforts acqua calda centralizzata. Mutuo fino al 75% vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 13647/3 S

A.A.A. GRETTA appartamenti salone 3 stanze massimi comforts. BAIAMONTI-Salvi appartamenti nuovi 3 stanze servizi tutti comforts MUTUO 75% pagamento 30 anni vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 13647/1 S

A.A. IMPRESA ING. PERCO. VENDONSI APPARTAMENTI PRONTENTRATA 1, 2 STANZE, SOGGIORNO, SERVIZI, POGGIOLI, CANTINE, TERMONAFTA, ASCENSORE. MUTUI FINO 75%. VENDITE DIRETTE ESPERIA, IMBRIANI 8, 29235. VISITE VIA SONCINI 23, SABATO 15-17, DOMENICA 10-13. 31318 S

A. COMMERCIALE vuoto stanza, soggiorno, servizi poggiolo, vista mare, termonafta, vendesi 5.300.000 ADATTO RENDITA affittabile 32.000 mensili. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31314 S

A. COMPLESSI CONDOMINIALI costruzione, 1, 2, 3, 4 stanze, servizi, ogni comforts moderno. Mutui fino 75%. Esecuzione primarie Imprese vendonsi. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31316 S

A. D'ANNUNZIO VII 3 stanze, soggiorno, servizi, poggioli, cantine ascensore termonafta. CENTRALISSIMO IV 3 stanze, cucina, bagno, ascensore, termonafta, vendonsi liberi 10.500.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31314 S

A. PICCARDI libero V, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggiolo 3.500.000. ALTRI contratto libero 3.000.000, vendonsi ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31316 S

A. SCOGLIETTO primo ingresso, 2 stanze, soggiorno, servizi, termonafta, giardino proprio, e cantina 7.600.000, contanti 2 milioni, rimanenza 45.000 mensili. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31314 S

A. VENTI SETTEMBRE signorile, 2 stanze, salone, doppi servizi, poggioli, ascensore, termonafta, vendesi 10.000.000. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31314 S

A. ACIT. S. LUIGI, F. SEVERO, SONCINI, STRADA OPICINA, S. GIACOMO, varie grandezze tutti comforts ampi poggioli soleggiati vista mare, contanti 25%, 75% 30 anni. Visione progetti S. Lazzaro 3. 68810. 13825/3 S

A. ACIT. REVOLTELLA palazzina signorile, 1-2-3-4 stanze tutti comforts, mutui 75% trentennali. S. Lazzaro 3. 68810. 13825/1 S

A. ACIT. ISTRIA condominio iniziata costruzione, 2-3 stanze ascensore centralnafta poggioli soleggiati, acconto 1.700.000 rimanente 30 anni. S. Lazzaro 3. 68810. 13825/2 S

A. ACIT. SALITA PROMONTORIO occasione appartamento salone 2 stanze cucina bagno riscaldamento, 5.500.000. S. Lazzaro 3. 68810. 13825/4 S

A. ACIT. OCCASIONE F. SEVERO casa seminuova 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento ascensore, 5.500.000 pronta entrata. S. Lazzaro 3. 68810. 13825/5 S

A. ACIT. VENDO terreno causa partenza vista mare mq. 500 progetto villino approvato 2 milioni 800.000; altro DOMIO mq. 200 per villa progetto approvato. S. Lazzaro 3. 68810. 13825/6 S

A. AGEP, Crispi 14, vende: Bistanze, bagno, centralnafta (D'Alviano), 1 stanza, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, terrazza (Sansovino), 5 stanze, bagno (prezzo convenientissimo Stazione). 13725 S

A. BARCOLA - Miramare terreno 3000 mq. (costruibili 3000 mc.) vendesi, permutasi. AGEP, Crispi 14. 13723 S

A. CENTRALE inizio costruzione condominio signorile 3 - 4 stanze attici comforts moderni mutui 30 anni. Prenotazioni - vendite Immobiliare Vesta, Gallina 4, 730344. 13821 S

A. COLOGNA palazzine signorili appartamenti 1-2 stanze salone cucina ampie terrazze box vista splendida sul golfo mutui 75% VENDE Immobiliare VESTA, Gallina 4, 730344. 13821 S

A. COMPLESSO RESIDENZIALE DI VIA MONTORSINO VIA GIACINTI VIA GIUSTI appartamenti 1-2-3-4 stanze ultimi piani e attici ESPOSIZIONE SOLE MARE. Facilitazione di pagamento mutui fino al 75% e aldisiani. Inizio vendite. Progetto: ing. Crismani ing. Zelco arch. Zerial. EDIFICATRICE ESPERIA VIA GIACINTI 32, TEL. 36238. 13601 S

A. LOCALI centrali completamente rifiniti, 650 mq. adatti deposito vini, rappresentanze, garage, vendonsi forti facilitazioni, mutuo bancario. AGEP, Crispi 14. 13737 S

A. LOCALI Sangiacomo nuovi, prontingresso 90 mq. - 110 mq. vendonsi forti facilitazioni. A.G.E.P., Crispi 14. 13735 S

A. LOCALI D'AFFARI in gruppi condominiali viale Ippodromo e viale Sanzio varie dimensioni adatti molteplici attività vende Impresa CHERMETZ - CRISMANI, tel. 31300. 31016 S

A. MONFALCONE: appartamenti soleggiatissimi consegna 1967, adatti rendita, rifiniture bellissime, tutti comfort vendonsi 60 mila mq. facilitazioni 75% mutuo. Nessuna provvigione. NISTRI Leopardi 19. Telefono n. 72203. 587 S

A. ROIANO piazza. Costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. Mutui fino 75% - 20 anni. AGEP, Crispi 14. 13733 S

A. ROMAGNA palazzina costruzione. Zona residenziale. Vendonsi appartamenti 2, 3 stanze, salone, biservizi, terrazze, garage, acqua calda centralizzata. Mutui fino 75%, 20 anni. AGEP, Crispi 14. 13731 S

A. VALMAURA piazzale, avanzata costruzione appartamenti 1, 2, 4 stanze, accessori. Adatti investimento. Mutui fino 75%, 20 anni. AGEP, Crispi 14. 13727 S

A. VIALE IPPODROMO consegna immediata appartamenti bellissimi 3 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ampia terrazza cantina ascensore centralnafta isolazioni rifiniture lusso zona soleggiata vista completamente libera. Altri 2 stanze saloncino; 2 stanze soggiorno cucinino servizi vende con facilitazioni e nuovo mutuo Impresa CHERMETZ-CRISMANI, telefono 31300. 31016 S

A. ZONA VERDE, contanti da 1.600.000, mutuo 9000 mensili, stanza, cucina, comforts. Altri, varie grandezze. Prenotazioni, Carducci 28, tel. 734257. 31160 S

O. APPARTAMENTO signorile in Largo Roiano viale Miramare lato mare tre stanze doppi servizi soffitta. Vende direttamente impresa, tel. 36238. 13601 S

ACQUISTEREI contanti bistanze soggiorno centralnafta ascensore. Telefonare 810010. 33595 S

ACQUISTO appartamento centrale due camere anche bloccato primo-secondo piano. Cassetta 13649 S SPI.

AFFARONE appartamento libero 2.600.000. Altro occupato 1 milione 700 mila scambio obbligatorio vendonsi pagamento rateale. Visitare giorni feriali ore 11-13. Belpoggio 15. 13833 S

APPARTAMENTI liberi, occupati, camera cucina wc; camera cameretta bagno vendonsi da 2.100.000 in poi. Visitare oggi 10-12.30, feriali 9-13 - 15-18, Revoltella 5. 31200 S

APPARTAMENTI vendonsi via Duca d'Aosta, Monfalcone, due stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, piano III, garage, visite telefonando 74404. 65 S

APPARTAMENTI S. GIACOMO 2-3 stanze soggiorno cucinino o cucina accessori rifiniture accurate VENDE facilitazioni pagamento Immobiliare VESTA. Gallina 4, 730344. 13821 S

APPARTAMENTI CONSEGNA OTTOBRE ULTIME DISPONIBILITA' MUTUO 70% VENDE IMPRESA ING. BATTARA, S. NICOLO' 33. 31362 S

APPARTAMENTI due camere soggiorno cucinino bagno garage giardino con mutuo vende Amministrazione corso Italia 29. 13817 S

APPARTAMENTI Gretta 1-2-3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore vista panoramica vende contanti 25% Immobiliare Vesta, Gallina 4, 730344. 13819 S

APPARTAMENTI Muggia 1-2-3-4 stanze accessori comforts box ampi poggioli attici panoramici mutui 75% aldisiani vende Immobiliare Vesta, Gallina 4, tel. 730344. 13821 S

APPARTAMENTO 5 stanze zona centrale ascensore autoriscaldamento vendesi. Tel. 55220, ore ufficio. 31226 S

APPARTAMENTO vuoto bi-tristanze soggiorno-cucinino, servizi, pronto ingresso, cerco affittare, acquistare paraggi via Pola, Istria, Baiamonti. Offerte dettagliate Cassetta n. 30854 S, SPI.

APPARTAMENTO in palazzina COMMERCIALE, vista mare, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, vende primingresso 6.200.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 13587 S

APPARTAMENTO libero II. piano 2 stanze cucina doccia restaurato vendesi. Telefonare feriali 95001. 31128 S

APPARTAMENTO centralissimo splendido vista incantevole tristanze salone cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore vendo 16.850.000. Pagamento 6.000.000 contanti 100.000 mensili. Visitare ore 16-17.30, rivolgersi androna Barriera Vecchia 2, latteria, giorni feriali. 13831 S

APPARTAMENTO nuovo panoramico vendesi con mutuo. Telefonare 28735 lunedì mattino. 31406 S

APPARTAMENTO occasione moderno, contratto libero. Altro bloccato scambio obbligatorio composto tricamere, cameretta, cucina doppi servizi riscaldamento vendonsi pagamento rateale. Visitare Palladio 1 angolo Gatteri ore 15.30-17.30, giorni feriali. 13837 S

APPARTAMENTO nuovo occasione 2 stanze soggiorno cucinino poggioli tutti comforts Baiamonti Roncheto vendesi. Tel. 810429. 31432 S

ATTICO tristanze doppi servizi isolazioni termoacustiche, tutti i comforts vendesi o affittasi. Tel. 55220 ore ufficio. 31226 S

BARCOLA vendesi villa 7 vani, garage. Rivolgersi Total, viale Miramare 233. 484 S

CASA 3 stanze, cucina, servizi, cantina, orto, vendesi. Tel. 47968 13781 S

CERCASI terreno edificabile o stabile da demolire con o senza progetto. Cass. 33257 S SPI.

CERCO appartamento oppure casetta, due stanze soggiorno servizi acconto 3.000.000 rimanenza 50.000 mensili. Cassetta 52280 S SPI.

COMPERO contanti appartamento zona Campi Elisi. Telefono 25189. 33131 S

CONDOMINIO viale D'Annunzio via Rigutti 3: due stanze cucina autoriscaldamento ascensore mobiliato vendesi 5.000.000 contanti. Tel. 41097. 13641 S

DUE camere cucina giardino, riviera di Barcola, 6.500.000 trattabili vendesi. Tel. 93090. 31430 S

IMPRESA Zin - via XXV Aprile - appartamenti rifiniture accurate, prezzi ottimi, lire 55.0000 al mq. Informazioni, prenotazioni 74404, Monfalcone. 65 S

IMPRESA Sceb Marina Julia, accettansi prenotazioni iniziata costruzione II Lotto condominio «Elios», consegna estate 1968. Mutui, facilitazioni. Ultimi disponibili I lotto, pronto ingresso, riscaldamento, acqua calda centralizzata, rifiniture extra lusso. Organizzazione Immobiliare Italia 74404, XXV Aprile 47, Monfalcone . 65 S

LOCALE adibito attualmente bar vendo. Telefonare 23182, giorni feriali. 13831 S

LOCALE centro chiaro uso magazzino mq. 1500 con annessi mq. 360 scoperti vendesi. Offerte Cassetta 31234 S SPI.

MONFALCONE - via Piave 35, vendesi villa signorile 2 piani, ampio giardino, visite telefonando 74404. 65 S

MONFALCONE - Impresa Icema - via Portanzie, prossima consegna, varie grandezze, rifiniture extra, oltre al mutuo agevolazioni da concordarsi direttamente, mutui approvati, prossima consegna, centralissimi, vende Organizzazione Immobiliare Italia 74404, XXV Aprile 47. 65 S

MONFALCONE terreno industriale cento metri fronte strada 30.000 mq. vendesi minimo prezzo. Telefonare feriali 72203. 587 S

MONFALCONE. Fondo costruzione libero, (7 piani) vendesi o permutasi. Telefonare 72203 feriali. 587 S

OCCASIONE appartamento occupato 5 camere delle quali 2 camere cucina libere subito vendo acconto 1.000.000 saldo ratealmente. Visitare giorni feriali ore 12-13 via Udine 49, III. 13833 S

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, 61512, Ponterosso 3. OSPEDALE MILITARE - palazzine signorili, prossima consegna 2-4 stanze, ampi poggioli, zona tranquilla, visite oggi 11-13, feriali 15-17. CAMPIELISI-TACCO pronto ingresso ultimi 2 stanze, comforts, visite TACCO 38 festivi 11-13, feriali 15-18. ANDRONA COLOMBO pronto ingresso piano II, soggiorno, stanza, poggiolo, centraltermica. LAMARMORA palazzina pronto ingresso, disponibili 3 stanze, 2 poggioli piano quarto; con terreno mq. 160 piano ammezzato. SETTEFONTANE 91 ultimi disponibili, soggiorno grande, 2 stanze, servizi separati, 2 poggioli, pronto ingresso, visite feriali 11-13. ALDISIANI, mutuo approvato, accettansi costruzioni nuove. 65 S

PARAGGI Rossetti III piano 3 stanze cucina servizi separati chiavi vendesi 4.700.000. Telefonare 59876 mattino. 13805 S

PRIVATO vende appartamento 3 camere camerino cucina bagno gabinetto cantina via Aleardi (piazza Scorcola), telefonare 27112 lunedì. 31440 S

QUARTIERE con campagna o per fondo materiali vendesi. Telefono 51107. 33701 S

QUARTIERE MARCESIO A 150 METRI DA VIA FLAVIA. MUTUI FINO ALL'80%. APPARTAMENTI DA 1-2-3-4 STANZE SERVIZI POGGIOLI BOX GIARDINI POSTEGGI VENDONSI. PRENOTAZIONI PRESSO IMPRESA EGENA, VIA BENUSSI, TEL. 811225. ORARIO: 10-12 16-19, DOMENICA 10-13. 31042 S

QUARTIERE libero primo piano davanti anticamera camera cucina bagno ripostiglio gabinetto cantina comfort viale XX Settembre vendesi occasione. Telefonare 91804 ore 13-18 direttamente proprietario. 13795 S

RUPINPICCOLO vendonsi blocco due casette con grande garage e giardino. Rivolgersi trattoria. 31100 S

SEMINUOVO libero in palazzina tre stanze ecc. giardino. Vendesi via Scoglio 29. 31448 S

S. GIACOMO, ROIANO, mutui 75%, soleggiatissimi 1, 2, 3 stanze, accessori, acqua centralizzata. Visioni progetti, Carducci 28. Tel. 734257. 31160 S

SGONICO terreno 6200 mq. con acqua e luce sul posto, vendesi a lit. 400 il mq. Telefonare lunedì 61712. 13587 S

TERRENI edificabili ville panoramicissime, Strada Friuli oppure Cistiana. Telefonare Studio Geometra 23980. 13767 S

TERRENO 850 mq. paraggi Sanatorio Triestino, privato vende o permuta. Cassetta 13761 S, SPI

TRE camere cucina bagno 4 milioni; camera soggiorno cucinino bagno 3.800.000 vendonsi. Telefonare 93090. 31430 S

UDINE zona centro vendonsi occasione appartamenti recenti quattro stanze servizi prezzo convenientissimo ottima rendita. Telefonare Trieste 722541 o 722441 pomeriggio. 13652 S

VENDESI appartamento bellissimo 4 stanze cucina, rinnovato, S. Marco. Telefono 41234. 33693 S

VENDESI casa con vigneto, 3000 mq. terreno fabbricabile panoramico, zona Monteradio. Tel. 30579. 33761 S

VENDESI appartamento vecchio zona centrale lire. 4.500.000 Agenzia Renè via Valdirivo 13, tel. 69519. 31176 S

VENDESI appartamento 1.o ingresso via Baiamonti 3 stanze soggiorno cucinino comforts. Agenzia Renè via Valdirivo 13. 31176 S

VENDESI terreno zona panoramica con progetto approvato per villetta. Agenzia Renè via Valdirivo 13. Tel. 69519. 31176 S

VENDESI casetta San Giuseppe, prezzo mite. Telefonare n. 65750. 13719 S

VENDESI inintermediari appartamento quattro stanze stanzetta zona signorile I. piano anche ambulatorio. Tel. 93332. 31356 S

VENDESI terreno pianeggiante, 950 mq., vista panoramica, adatto fabbricazione villa. Rivolgersi Bortolato, via Muggia Vecchia 5, tel. 48867. 33625 S

VENDESI direttamente appartamento lussuoso zona Scorcola oltre 170 mq. parzialmente arredato. Richiedonsi 25 milioni. Interessato personalmente telefoni 24493 per visita. 31082 S

VENDESI a Muggia 2 vasti appartamenti in villa panoramica garage, mansarda, terrazza e poggioli, riscaldamento, giardino alberato. Con possibilità di mutuo. Tel. 98720. 31338 S

VENDO blocco terreno mq. 930 L. 2.900.000 Guardiella Timignano presso il n. 59 mattinata. Giorni feriali rivolgersi via Trissino 8. 13687 S

VENDONSI casetta centro 3 quartieri. Altra per demolizione. Inintermediari Cassetta 13813 S SPI.

VENDONSI appartamenti nuovi con mutuo 70% Agenzia Renè via Valdirivo 13, tel. 69519. 31176 S

VIA Cadorna 15: appartamenti da 4 stanze ed accessori in condominio vendonsi: fronteggianti via Cadorna oppure Riva Nazario Sauro. Piani primo, secondo, terzo. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, telefono 35606. 33723 S

VIA CIVIDALE (GRETTA) APPARTAMENTI PRONTI OTTOBRE TRE STANZE SOGGIORNO SERVIZI POGGIOLO PANORAMA MERAVIGLIOSO SU TUTTA LA CITTA' ED IL GOLFO. MUTUO VENTENNALE. ACCONTO MINIMO PAGABILE ANCHE IN DUE ANNI. IMPRESA EGENA, VIA ROMA 28, TEL. 38585, 38212. 31040 S

VIA Chiadino 7 (a 150 m. dalla via Rossetti): costruzione avanzata del complesso di quattro palazzine signorili. Appartamenti da 3, 4 e più stanze con accessori. Attico con vista mare. Pianoterra con giardino. Per informazioni rivolgersi geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, tel. 35606. 33723 S

VIA Commerciale 50: vendesi appartamento mq. 140. Primo piano. Prezzo conveniente. Per informazioni: geom. G. Germani, via Carducci 10, I piano, telefono 35606. 33723 S

VILLA nuova OPICINA, 6 vani, doppi servizi, garage, parco alberato, vendesi libera. ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 31314 S

Z. LOCALI affari centralissimi nuovi traffico marciapiedi allargati. Altri per investimento vendonsi AM.CO. S. Francesco 11, tel. 61203. 31092 S

Z. ROZZOL in posizione panoramica e tranquilla costruzione di due palazzine signorili con vasti spazi liberi appartamenti di due stanze salone balconi doppi servizi ascensore automatico piani attici con ampie terrazze. Mutui ventennali 75%. Impresa I.CO.RI.T., riva Grumula 10, telefono 24290, 23879. 13633 S

Z. ZONA FARO ultimi appartamenti disponibili aria sole verde vista golfo. SALVI ottime rifiniture terrazze pronti. SETTEFONTANE varie grandezze consegna marzo. ROIANO varie grandezze panoramici consegna dicembre 1968. MUTUI fino 85% ANCHE SENZA ACCONTO ALDISIANI e GESCAL. AM.CO. S. Francesco 11, tel. 61203. 31092 S

U Matrimoniali L. 120

A. CHI DESIDERA SPOSARSI felicemente rapidamente inviamo elenco gratuito di oltre tremila vantaggiose serie proposte matrimoniali italiane ed internazionali. Riservatezza e moralità assolute esperienza trentennale. Scrivere: Istituto «La Famiglia», via Palestrina 35, 20100 Milano. 6015 U

A «Istituto Focolare» via Vitruvio 11 - 20124 Milano, fiduciosi richiedete gratuitamente sigillata vastissima «Rassegna autentiche proposte matrimoniali» ogni ceto. Autorizzata Tribunale Milano. 5963 U

V Diversi L. 120

GUARDEREI bambini anche piccoli in casa mia; anche neonati. Indirizzo SPI 31010 V.